

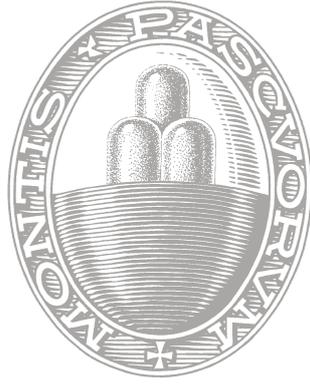
Informativa al Pubblico

Pillar 3

Aggiornamento
al 30 giugno 2023



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



Informativa al Pubblico

Pillar 3

**Aggiornamento
al 30 giugno 2023**

**Banca Monte dei Paschi di Siena SpA**

Sede Sociale in Siena, Piazza Salimbeni 3, www.mps.it

Iscritta al Registro Imprese di Arezzo – Siena, numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274

Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari



Indice

Introduzione.....	7
Annex I – Informativa sulle metriche principali e sul quadro d’insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	9
Annex VII – Informativa sui fondi propri.....	12
Annex IX – Informativa sulle riserve di capitale anticicliche	17
Annex XI – Informativa sul coefficiente di leva finanziaria	18
Annex XIII – Informativa per la compilazione dei modelli sui requisiti di liquidità	21
Annex XV – Informativa sulle esposizioni al rischio di credito e al rischio di diluizione e sulla qualità creditizia	27
Annex XVII – Informativa sull’uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	31
Annex XIX – Informativa sull’uso del metodo standardizzato per il rischio di credito (esclusi il rischio di controparte e le posizioni verso la cartolarizzazione).....	32
Annex XXI – Informativa sull’uso del metodo IRB per il rischio di credito	34
Annex XXIII – Informativa sui finanziamenti specializzati	43
Annex XXV – Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte	45
Annex XXVII – Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione.....	50
Annex XXIX – Informativa sull’uso del metodo standardizzato e dei modelli interni per il rischio di mercato	53
Annex XXXVII – Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse sulle posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione (EBA/ITS/2021/07).....	54
Annex XXXIX – Informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance ESG	59
Dichiarazione del Dir. preposto alla redazione dei documenti contabili societari	89
Elenco delle tabelle.....	90
Appendice 1 – Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA ITS/2020/04.....	93
Appendice 2 – Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA GL 2020/12	96
Appendice 3 – Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA ITS/2021/07.....	96
Appendice 4 – Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA/ITS/2022/01	97
Contatti	99



Introduzione

A partire dal 30 giugno 2021 sono operative le nuove disposizioni in materia di Disclosure Pillar 3 degli intermediari utili allo scopo di rafforzare il ruolo dell’informativa degli enti nel promuovere la disciplina di mercato (“Market Discipline”).

Il Terzo Pilastro (anche solo “Pillar 3” d’ora in poi), si basa sul presupposto che la Market Discipline contribuisca a rafforzare la regolamentazione del capitale e a promuovere la stabilità e la solidità delle Banche e del settore finanziario.

Pertanto, integra i requisiti di capitale minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro).

In particolare, con il **Nuovo Framework di Pillar 3, in vigore dal 30 giugno 2021** sono stati promossi:

- la chiarezza, attraverso un unico pacchetto completo di normativa;
- la coerenza e la comparabilità tra gli intermediari;
- la facilità di reperimento delle informazioni attraverso nuovi templates con le informazioni chiave;
- la facilità di implementazione tecnica per il reperimento delle informazioni;
- l’efficienza dell’informativa e la riduzione dei costi attraverso le sinergie

e l’integrazione delle informazioni quantitative con le segnalazioni di vigilanza (“supervisory reporting”).

Le fonti normative di riferimento sono:

- il nuovo Regolamento EU n. 2019/876 noto come **CRR2** che modifica il Regolamento EU n. 575/2013 conosciuto come CRR che ha incaricato l’EBA all’art. 434 bis, di elaborare le norme tecniche di attuazione (ITS, *Implementing Technical Standard*) che specificano i formati uniformi di informativa richieste ai Titoli II e III della Parte 8 della CRR.

Al percorso di uniformità intrapreso da EBA attraverso i successivi rilasci di ITS (EBA/ITS/2020/04 e EBA/ITS/2021/07 - IRRBB) fa eccezione, perché continueranno ad essere applicate le modalità precedenti, le EBA/GL/2020/12 sui requisiti di informativa del regime transitorio IFRS 9.

A partire dalla pubblicazione riferita al dicembre 2022, il documento è integrato dall’Informativa prudenziale sui rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) come da norme tecniche di attuazione EBA/ITS/2022/01 ai sensi dell’articolo 449 bis del CRR.

È inoltre da segnalare che, dalla presente pubblicazione, le informative, di natura temporanea, sulle esposizioni oggetto di misu-



re applicate alla luce della crisi COVID 19 (EBA/GL/2020/07) non sono più obbligatorie e pertanto non sono state esposte.

Il presente documento è redatto a livello consolidato a cura della Capogruppo.

Ulteriori informazioni sul profilo di rischio del Gruppo, sulla base dell'art. 434 del CRR sono pubblicate anche nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 giugno 2023, nella Relazioni di Corporate Governance e nella

Relazione sulla Remunerazione.

Laddove non diversamente specificato, tutti gli importi sono da intendersi espressi in migliaia di Euro.

Il Gruppo Montepaschi pubblica regolarmente l'Informativa al Pubblico Pillar3 sul proprio sito Internet al seguente indirizzo:

<https://www.gruppomps.it/investor-relations/report-pillar-iii.html>



Annex I – Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio

EU KMI – Metriche principali

	a	b	c	d	e	
	giu-23	mar-23	dic-22	set-22	giu-22	
Fondi propri disponibili						
1	Capitale Primario di classe 1 (CET1)	7.895.855	7.117.522	7.601.176	4.633.535	5.575.701
2	Capitale di classe 1 (T1)	7.895.855	7.117.522	7.601.176	4.633.535	5.575.701
3	Capitale totale	9.648.923	8.908.932	9.373.413	6.438.667	7.371.018
Attività di rischio ponderate						
4	Totale Attività di rischio ponderate	49.793.740	49.382.021	45.686.193	46.359.725	47.780.464
Coefficienti Patrimoniali (in percentuale dell'RWA)						
5	Common Equity Tier 1 ratio (%)	15,8571%	14,4132%	16,6378%	9,9947%	11,6694%
6	Tier 1 ratio (%)	15,8571%	14,4132%	16,6378%	9,9947%	11,6694%
7	Total capital ratio (%)	19,3778%	18,0408%	20,5169%	13,8885%	15,4268%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	2,7500%	2,7500%	2,7500%	2,7500%	2,7500%
EU 7b	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,5469%	1,5469%	1,5469%	1,5469%	1,5469%
EU 7c	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	2,0625%	2,0625%	2,0625%	2,0625%	2,0625%
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,7500%	10,7500%	10,7500%	10,7500%	10,7500%
Requisito di riserva combinato (come percentuale dell'RWA)						
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%	2,5000%	2,5000%	2,5000%
EU 8a	Riserva di conservazione a causa del rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)					
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0140%	0,0080%	0,0080%	0,0030%	0,0020%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)					
10	Riserva degli enti di importanza sistemica a livello mondiale (%)					
EU 10a	Riserva per altri enti di importanza sistemica	0,2500%	0,2500%	0,2500%	0,2500%	0,2500%
11	Requisito di riserva combinato (%)	2,7640%	2,7580%	2,7580%	2,7530%	2,7520%
EU 11a	Requisiti di capitale Overall (%)	13,5140%	13,5080%	13,5080%	13,5030%	13,5020%
12	Capitale primario di classe 1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti totali di fondi propri SREP (%)	7,7946%	6,3507%	8,5753%	1,9322%	3,6069%
Leverage ratio						
13	Misura dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	126.974.590	131.695.912	131.823.310	140.558.343	141.162.158
14	Leverage ratio	6,2185%	5,4045%	5,7662%	3,2965%	3,9500%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)						
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)					
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)					
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)						
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)					
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Liquidity Coverage Ratio						
15	Totale delle attività liquide di alta qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	24.941.115	25.298.979	25.215.509	24.925.367	25.288.883
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	14.937.275	15.348.470	15.587.705	15.671.135	15.695.476
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	1.954.637	1.920.604	1.863.889	1.801.669	1.781.533
16	Totale deflussi netti di cassa (valore rettificato)	12.982.639	13.427.865	13.723.817	13.869.466	13.913.943
17	Liquidity coverage ratio (%)	193,11%	189,12%	183,95%	179,88%	181,79%
Net Stable Funding Ratio						
18	Totale dei finanziamenti stabili disponibili	82.468.406	83.541.632	86.919.862	95.466.850	97.240.975
19	Totale dei finanziamenti stabili richiesti	61.699.412	63.342.904	64.795.074	68.927.872	70.967.710
20	NSFR ratio (%)	133,66%	131,89%	134,15%	138,50%	137,02%

(*) I valori esposti sono calcolati come medie semplici delle osservazioni a fine mese nei dodici mesi precedenti la fine di ciascun trimestre, in coerenza con la rappresentazione fornita nella tabella EU LIQ1

**EU OVI – Quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio**

		RWA		Requisiti di capitale minimi
		giu-23	mar-23	giu-23
1	Rischio di Credito (escluso CCR)	35.416.906	35.457.849	2.833.353
2	Di cui con metodo standardizzato	11.912.731	11.729.617	953.019
3	Di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation)	-	-	-
4	Di cui metodo di assegnazione	1.000.228	949.724	80.018
EU 4a	Di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-	-
5	Di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced)	21.422.450	21.683.403	1.713.796
6	CCR	1.207.755	1.275.734	96.620
7	Di cui con metodo standardizzato	613.993	649.335	49.119
8	Di cui con metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
EU 8a	Di cui esposizioni verso una CCP	33.944	38.723	2.715
EU 8b	Di cui CVA	446.315	464.834	35.705
9	Di cui altri CCR	113.503	122.843	9.080
15	Rischio di regolamento	-	-	-
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario ^(*)	595.639	595.055	47.651
17	Di cui approccio SEC-IRBA	573.711	571.552	45.897
18	Di cui approccio SEC-ERBA (compreso IAA)	13.942	15.716	1.115
19	Di cui approccio SEC-SA	7.986	7.787	639
EU 19a	Di cui ponderazione al 1250%/deduzioni	-	-	-
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	2.349.952	1.922.890	187.996
21	Di cui con metodo standardizzato	2.349.952	1.922.890	187.996
22	Di cui con IMA	-	-	-
EU 22a	Grandi esposizioni	-	-	-
23	Rischio operativo	10.223.489	10.130.493	817.879
EU 23a	Di cui con metodo base	90.290	90.290	7.223
EU 23b	Di cui con metodo standardizzato	-	-	-
EU 23c	Di cui con metodo avanzato	10.133.199	10.040.203	810.656
24	Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio del 250%)	2.952.652	2.681.681	236.212
29	Totale	49.793.740	49.382.021	3.983.499

^(*) L'importo esposto non comprende le cartolarizzazioni dedotte equivalenti. L'ammontare al 30.06.2023 sarebbe comunque pari a zero come RWA e, naturalmente, come requisito.

Si osserva nel trimestre una sostanziale stabilità dei rischi di credito e operativi. Per il rischio di credito il leggero decremento è legato essenzialmente all'aggiornamento della LGD ELBE al più recente contesto macroeconomico, diminuzione compensata dalla contribuzione dei RWA standard da patrimonio. Il Requisito dei rischi operativi risulta in lieve crescita. Le variazioni principali si rilevano a causa della presenza di perdite estreme nell'aggiornamento degli eventi esterni. Infine, per quanto riguarda i rischi di mercato l'incremento è essenzialmente legato alla maggiore operatività nel comparto titoli di capitale ed oic, nonché all'incremento della posizione in cambi.



Modello IFRS 9/articolo 468-FL: Allegato I – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR^(*)

	a	b	c	d	
	giu-23	mar-23	dic-22	set-22	
Capitale disponibile (importi)					
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	7.895.855	7.117.522	7.601.176	4.633.535
2	Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	7.892.625	7.107.492	7.202.405	4.235.239
3	Capitale di classe 1	7.895.855	7.117.522	7.601.176	4.633.535
4	Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	7.892.625	7.107.492	7.202.405	4.235.239
5	Capitale Totale	9.648.923	8.908.932	9.373.413	6.438.667
6	Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	9.645.692	8.898.902	8.974.642	6.040.371
Attività Ponderate per il rischio (importi)					
7	Totale delle attività ponderate per il rischio	49.793.740	49.382.021	45.686.193	46.359.725
8	Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	49.790.510	49.371.991	45.619.863	46.293.253
Coefficienti Patrimoniali					
9	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	15,86%	14,41%	16,64%	9,99%
10	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	15,85%	14,40%	15,79%	9,15%
11	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	15,86%	14,41%	16,64%	9,99%
12	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	15,85%	14,40%	15,79%	9,15%
13	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	19,38%	18,04%	20,52%	13,89%
14	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	19,37%	18,02%	19,67%	13,05%
Coefficiente di Leva Finanziaria					
15	Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	126.974.590	131.695.912	131.822.945	140.558.343
16	Coefficiente di leva finanziaria	6,22%	5,40%	5,77%	3,30%
17	Coefficiente di leva finanziaria come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	6,22%	5,40%	5,48%	3,02%

^(*) Il modello sopra riportato prende in considerazione solamente lo scenario "con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti".

L'applicazione dell'IFRS 9 – *fully loaded* – senza tener conto dell'impatto derivante dall'adesione al regime transitorio previsto a partire dal 2018, avrebbe comportato una riduzione stimata di 1 punto base sia del coefficiente di CET 1, sia del capitale

totale. Tali coefficienti sarebbero risultati pari a 15,85% (invece di 15,86% - regime transitorio) e 19,37% (invece di 19,38%) rispettivamente in termini di CET1 e Capitale Totale.



Annex VII – Informativa sui fondi propri

EU CCI: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 1)

	(a)	(b)
	giu-23	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Capitale primario di classe 1: strumenti e riserve		
1 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	7.453.451	160. Sovrapprezzi di emissione 170. Capitale
<i>di cui: azioni ordinarie</i>	7.453.451	
2 Utili non distribuiti	578.299	
3 Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	-151.252	120. Riserve da valutazione 150. Riserve
3a Fondi per rischi bancari generali	-	
4 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484 (3) e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale primario di classe 1	-	
5 Interessi di minoranza (importo consentito nel capitale primario di classe 1 consolidato)	-	
5a Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	619.041	200. Utile/perdita di periodo
6 Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	8.499.539	
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari		
7 Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	-30.837	Rettifiche di valore di vigilanza (Prudent Valuation)
8 Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	-111.440	100. Attività immateriali
10 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3) (importo negativo)	-167.233	110. Attività fiscali
11 Riserve di valore equo relative agli utili e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa	-	120. Riserve da valutazione 150. Riserve
12 Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	-	Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessivo (modelli IRB)
13 Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate (importo negativo)	-	
14 I profitti o le perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti all'evoluzione del merito di credito	-10.409	Utili o perdite di valore equo derivanti da rischio di credito proprio dell'ente correlato a passività derivate
15 Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo)	-	
16 Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente (importo negativo)	-	180. Azioni proprie
17 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
18 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	70. Partecipazioni
19 Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	70. Partecipazioni
20a Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione	-7.964	
20b <i>di cui: partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)</i>	-	
20c <i>di cui: posizioni verso cartolarizzazioni (importo negativo)</i>	-7.964	
20d <i>di cui: operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo)</i>	-	
21 Attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10%, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3) (importo negativo)	-	110. Attività fiscali
22 Importo che supera la soglia del 17,65% (importo negativo)	-164.747	
23 <i>di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti</i>	-67.734	70. Partecipazioni
25 <i>di cui: attività fiscali differite che dipendono da differenze temporanee (importo negativo)</i>	-97.013	110. Attività fiscali
25a Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo)	-	200. Utile/perdita di periodo
25b Tributi prevedibili relativi agli elementi del CET1, ad eccezione dei casi in cui l'ente adotta di conseguenza l'importo degli elementi del CET1 nella misura in cui tali tributi riducano l'importo fino a concorrenza del quale questi elementi possono essere destinati alla copertura di rischi o perdite (importo negativo)	-	
27 Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 che superano il capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente	-	
27a Altre rettifiche regolamentari	-111.054	
28 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)	-603.683	
29 Capitale primario di classe 1 (CET1)	7.895.855	

**EU CCI: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 2)**

	(a)	(b)
	giu-23	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti		
30	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	-
31	<i>di cui: classificati come patrimonio netto ai sensi della disciplina contabile applicabile</i>	-
32	<i>di cui: classificati come passività ai sensi della disciplina contabile applicabile</i>	- 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione
33	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1	- 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione
EU 33a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-
EU 33b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-
34	Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale aggiuntivo di classe 1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	-
35	<i>di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva</i>	-
36	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari	-
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari		
37	Propri strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente (importo negativo)	-
38	Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, dove tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-
39	Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	- Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti
40	Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-
42	Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 che superano il capitale di classe 2 dell'ente (importo negativo)	-
42a	Altre rettifiche regolamentari del capitale AT1	-
43	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-
44	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-
45	Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)	7.895.855

**EU CCI: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 3)**

	(a)	(b)
	giu-23	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Capitale di Classe 2 (T2): strumenti		
46 Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	1.683.161	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione
47 Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, e le relative riserve sovrapprezzo azioni, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale di classe 2	-	
EU-47a Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
EU-47b Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
48 Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale di classe 2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	-	
49 di cui: strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-	
50 Rettifiche di valore su crediti	135.781	Eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese (modelli IRB)
51 Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari	1.818.942	
Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari		
52 Strumenti propri di capitale di classe 2 e prestiti subordinati detenuti dall'ente direttamente o indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione
53 Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per aumentare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
54 Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti
55 Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, dove l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-65.875	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti
EU 56a Deduzioni di passività ammissibili che superano gli elementi delle passività ammissibili dell'ente (importo negativo)	-	
56b Altre rettifiche regolamentari del capitale T2	-	
57 Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2)	-65.875	
58 Capitale di classe 2 (T2)	1.753.067	
59 Capitale totale (TC= T1+T2)	9.648.923	
60 Importo complessivo dell'esposizione al rischio	49.793.740	

**EU CCI: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 4)**

	(a)	(b)
	giu-23	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Coefficienti e requisiti patrimoniali, comprese le riserve di capitale		
61	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	15,8570%
62	Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	15,8570%
63	Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	19,3780%
64	Requisiti patrimoniali complessivi CET1 dell'ente	8,8109%
65	<i>di cui: requisito della riserva di conservazione del capitale</i>	2,5000%
66	<i>di cui: requisito della riserva di capitale anticiclica</i>	0,0140%
67	<i>di cui: requisito della riserva a fronte del rischio sistemico</i>	0,0000%
67a	<i>di cui: Riserva di capitale dei Global Systemically Important Institution (G-SII - enti a rilevanza sistemica a livello globale) o degli Other Systemically Important Institution (O-SII - enti a rilevanza sistemica)</i>	0,2500%
EU-67b	<i>di cui requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva</i>	1,5469%
68	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti patrimoniali minimi	7,7946%
Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)		
72	Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	139.063
73	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65 % e al netto di posizioni corte ammissibili)	491.812
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR)	704.403
Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2		
76	Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-
77	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo standardizzato	-
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	305.703
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	135.781
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1 gennaio 2014 e il 1 gennaio 2022)		
80	Massimale corrente sugli strumenti di CET1 soggetti a eliminazione progressiva	-
81	Importo escluso dal CET1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-
82	Massimale corrente sugli strumenti di AT1 soggetti a eliminazione progressiva	-
83	Importo escluso dall'AT1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-
84	Massimale corrente sugli strumenti di T2 soggetti a eliminazione progressiva	-
85	Importo escluso dal T2 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-

Non ci sono restrizioni applicate al calcolo dei fondi propri, gli elementi dei fondi propri vengono determinati sulla base di quanto previsto dal CRR.

**EU CC2: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile**

	Voci (migliaia di euro)	Bilancio Civilistico	Bilancio regolamentare	Riferimento tabella EU CC1
Attivo				
70	Partecipazioni	677.273	734.319	18,19,23
	<i>di cui avviamenti impliciti</i>	49.112	49.112	
100	Attività immateriali	137.126	137.126	8
	<i>di cui avviamento</i>	7.900	7.900	8
	<i>di cui altre immateriali</i>	129.226	129.226	8
110	Attività fiscali	2.065.629	2.064.387	10, 21, 25
	<i>di cui basate sulla redditività futura ma non derivanti da differenze temporanee</i>	-167.233	-167.233	10
Passivo				
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -c) titoli in circolazione	9.450.633	9.450.633	32,33,46,52
30	Passività finanziarie valutate al FV	101.262	101.262	-
120	Riserve da valutazione	-18.393	-18.393	3,11
	<i>di cui FVOCI</i>	-120.121	-120.121	3
	<i>di cui CFH</i>	-	-	11
	<i>di cui leggi speciali di rivalutazione</i>	6.478	6.478	3
	<i>di cui altre</i>	95.250	95.250	3
150	Riserve	445.440	445.440	3
160	Sovrapprezzi di emissione	-	-	1
170	Capitale	7.453.451	7.453.451	1
180	Azioni proprie	-	-	16
200	Utile/perdita di periodo	619.041	619.041	5a,25a



Annex IX – Informativa sulle riserve di capitale anticicliche

EU CCYB1 – Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

Ripartizione per paese	a Esposizioni creditizie generiche		c Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato		e Valore dell'esposizione delle esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	f Valore dell'esposizione complessiva	g Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di credito	h Requisiti di fondi propri		j Totale	k Importi delle esposizioni ponderati per il rischio	l Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri	m Coefficiente anticiclico
	Valore dell'esposizione secondo il metodo standardizzato	Valore dell'esposizione secondo il metodo IRB	Somma delle posizioni lunghe e corte delle esposizioni contenute nel portafoglio di negoziazione secondo il metodo standardizzato	Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni			Esposizioni creditizie rilevanti	Esposizioni creditizie rilevanti	Esposizioni creditizie rilevanti — Posizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione				
Italia	9.576.914	72.037.682	1.695.884	-	1.277.271	84.587.751	2.410.973	17.300	47.651	2.475.924	30.949.050	95,6253%	0,000%
Francia	441.754	15.870	6.119	-	-	463.743	21.846	137	-	21.983	274.793	0,8490%	0,500%
Irlanda	117.179	2.358	162.679	-	-	282.216	9.252	48	-	9.300	116.250	0,3592%	0,500%
Lussemburgo	164.364	15.120	81.415	-	-	260.899	6.171	6.513	-	12.684	158.547	0,4899%	0,500%
Regno Unito	126.421	8.918	17.753	-	-	153.092	6.981	698	-	7.679	95.993	0,2966%	1,000%
Germania	53.511	7.583	3.222	-	-	64.316	2.843	258	-	3.100	38.754	0,1197%	0,750%
Paesi Bassi	20.631	2.604	2.033	-	-	25.268	787	129	-	916	11.456	0,0354%	1,000%
Romania	16.031	517	-	-	-	16.548	785	-	-	785	9.817	0,0303%	0,500%
Norvegia	8.291	276	24	-	-	8.591	261	2	-	263	3.292	0,0102%	2,500%
Repubblica Ceca	4.213	103	-	-	-	4.316	228	-	-	228	2.849	0,0088%	2,500%
Hong Kong	3.245	248	64	-	-	3.557	243	5	-	248	3.099	0,0096%	1,000%
Croazia	3.657	17	-	-	-	3.674	143	-	-	143	1.786	0,0055%	0,500%
Svezia	2.036	487	476	-	-	2.999	126	38	-	164	2.053	0,0063%	2,000%
Australia	1.136	1.015	159	-	-	2.311	65	13	-	77	968	0,0030%	1,000%
Danimarca	614	464	872	-	-	1.949	25	70	-	94	1.179	0,0036%	2,500%
Altro	1.176.704	42.316	198.906	-	-	1.417.925	39.843	15.760	-	55.603	695.042	2,1475%	
Totale	11.716.700	72.135.578	2.169.606	-	1.277.271	87.299.155	2.500.572	40.971	47.651	2.589.194	32.364.928	100,0000%	

EU CCYB2 – Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

	a
1 Importo complessivo dell'esposizione al rischio (RWA)	49.793.740
2 Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,0140%
3 Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	6.971,1



Annex XI – Informativa sul coefficiente di leva finanziaria

EU LR1 – LR Sum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria

	giugno-23
	a
	Importo applicabile
1 Attività totali come da bilancio pubblicato	120.801.069
2 Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento prudenziale	10.601
3 (Rettifica per le esposizioni cartolarizzate che soddisfano i requisiti operativi per il riconoscimento del trasferimento del rischio)	-
4 (Rettifica per l'esenzione temporanea delle esposizioni verso banche centrali (se del caso))	-
5 (Rettifica per le attività fiduciarie iscritte a bilancio a norma della disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera i), del CRR)	-
6 Rettifica per gli acquisti e le vendite standardizzati di attività finanziarie soggette alla registrazione sulla base della data di negoziazione	-
7 Rettifica per le operazioni di tesoreria accentrata ammissibili	-
8 Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	-6.372.796
9 Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	-5.240.656
10 Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	6.463.482
11 (Rettifica per gli aggiustamenti per la valutazione prudente e gli accantonamenti specifici e generici che hanno ridotto il capitale di classe 1)	-
EU-11a (Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-
EU-11b (Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR)	-
12 Altre rettifiche	11.312.890
13 MISURA DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA	126.974.590

**EU LR2 – LRCOM: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria**

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		a	b
		giugno-23	dicembre-22
Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)			
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati e SFT, ma comprese le garanzie reali)	114.167.529	113.602.933
2	Maggiorazione per le garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	-	-
3	(Deduzioni dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	-241.772	-441.901
4	(Rettifica per i titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli che sono iscritti come attività)	-	-
5	(Rettifiche di valore su crediti generiche degli elementi in bilancio)	-	-
6	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	-560.003	-195.987
7	ESPOSIZIONI IN BILANCIO COMPLESSIVE (ESCLUSI DERIVATI E SFT)	113.365.754	112.965.044
Esposizioni su derivati			
8	Costo di sostituzione associato alle operazioni su derivati SA-CCR (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	1.531.035	3.746.112
EU-8a	Deroga per derivati: contributo ai costi di sostituzione nel quadro del metodo standardizzato semplificato	-	-
9	Importi delle maggiorazioni per le esposizioni potenziali future associate alle operazioni su derivati SA-CCR	905.699	974.436
EU-9a	Deroga per derivati: contributo all'esposizione potenziale futura nel quadro del metodo standardizzato semplificato	-	-
EU-9b	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	-	-
10	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (SA-CCR)	-	-
EU-10a	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo standardizzato semplificato)	-	-
EU-10b	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo dell'esposizione originaria)	-	-
11	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	3.043.434	3.363.053
12	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	-37.577	-70.885
13	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI IN DERIVATI	5.442.591	8.012.716
Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)			
14	Attività SFT lorde (senza riconoscimento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	6.943.680	6.561.683
15	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	-5.445.529	-2.830.532
16	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	204.873	343.946
EU-16a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte conformemente all'articolo 429 sexies, paragrafo 5, e all'articolo 222 del CRR.	-	-
17	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	-	-
EU-17a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	-	-
18	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI SU OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI	1.703.024	4.075.096
Altre esposizioni fuori bilancio			
19	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	30.218.137	31.767.300
20	(Rettifiche per conversione in importi equivalenti di credito)	-23.754.916	-24.967.889
21	(Accantonamenti generici dedotti nella determinazione del capitale di classe 1 e accantonamenti specifici associati alle esposizioni fuori bilancio)	-	-
22	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	6.463.222	6.799.411
Esposizioni escluse			
EU-22a	(Esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-	-
EU-22b	(Esposizioni esentate conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR (in bilancio e fuori bilancio))	-	-
EU-22c	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Investimenti del settore pubblico)	-	-
EU-22d	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Prestiti agevolati)	-	-
EU-22e	(Esposizioni escluse derivanti da trasferimenti (passing-through) di prestiti agevolati da parte di un ente che non sia una banca (o unità) pubblica di sviluppo)	-	-
EU-22f	(Parti garantite escluse delle esposizioni derivanti da crediti all'esportazione)	-	-28.957
EU-22g	(Garanzie reali in eccesso depositate presso agenti triparty escluse)	-	-
EU-22h	(Servizi connessi a un CSD di CSD/enti esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera o), del CRR)	-	-
EU-22i	(Servizi connessi a un CSD di enti designati esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera p), del CRR)	-	-
EU-22j	(Riduzione del valore dell'esposizione di prestiti di prefinanziamento o di prestiti intermedi)	-	-
EU-22k	(TOTALE DELLE ESPOSIZIONI ESCLUSE)	-	-28.957

**EU LR2 – LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria**

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		a giugno-23	b dicembre-22
Capitale e misura dell'esposizione complessiva			
23	CAPITALE DI CLASSE 1	7.895.855	7.601.176
24	MISURA DELL'ESPOSIZIONE COMPLESSIVA	126.974.590	131.823.310
Coefficiente di leva finanziaria			
25	Coefficiente di leva finanziaria (%)	6,2185%	5,7662%
EU-25	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto dell'esenzione degli investimenti del settore pubblico e dei prestiti agevolati) (%)	6,2185%	5,7662%
25a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) (%)	6,2185%	5,5762%
26	Requisito regolamentare del coefficiente minimo di leva finanziaria (%)	3,0000%	3,0000%
EU-26a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	0,0000%	0,0000%
EU-26b	<i>Di cui costituiti da capitale CET1</i>	0,0000%	0,0000%
27	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	0,0000%	0,0000%
EU-27a	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%
Scelta in merito a disposizioni transitorie e esposizioni rilevanti			
EU-27b	Scelta in merito alle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	Transitorio	Transitorio
Informazioni sui valori medi			
28	Media dei valori giornalieri delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	3.309.110	3.515.787
29	Valore di fine trimestre delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	1.498.151	3.731.150
30	Misura dell'esposizione complessiva (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	128.785.549	131.610.947
30a	Misura dell'esposizione complessiva (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	128.785.549	131.610.947
31	Coefficiente di leva finanziaria (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	6,1310%	5,7755%
31a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	6,1310%	5,7755%

EU LR3 – LRSpl: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)

		a giugno-23
		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)
EU-1	TOTALE DELLE ESPOSIZIONI IN BILANCIO (ESCLUSI DERIVATI, SFT E ESPOSIZIONI ESENTATE), DI CUI:	113.927.065
EU-2	Esposizioni nel portafoglio di negoziazione	5.327.161
EU-3	Esposizioni nel portafoglio bancario, di cui	108.599.904
EU-4	<i>Obbligazioni garantite</i>	604.442
EU-5	<i>Esposizioni trattate come emittenti sovrani</i>	25.227.327
EU-6	<i>Esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani</i>	1.355.376
EU-7	<i>Esposizioni verso enti</i>	3.163.405
EU-8	<i>Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili</i>	36.656.039
EU-9	<i>Esposizioni al dettaglio</i>	9.220.515
EU-10	<i>Esposizioni verso imprese</i>	21.459.613
EU-11	<i>Esposizioni in stato di default</i>	1.646.804
EU-12	<i>Altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti)</i>	9.266.383



Annex XIII – Informativa per la compilazione dei modelli sui requisiti di liquidità

EU LIQ 1 – Informazioni quantitative dell'LCR

Valuta e unità (EUR milioni)		Totale valore non ponderato (media)				Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il (GG Mese AAAAA)	giu-23	mar-23	dic-22	set-22	giu-23	mar-23	dic-22	set-22
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12	12	12	12	12
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)					24.941	25.299	25.216	24.927
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	51.908	52.687	53.111	53.338	3.354	3.412	3.440	3.455
3	<i>Depositi stabili</i>	40.940	41.462	41.763	41.940	2.047	2.073	2.088	2.097
4	<i>Depositi meno stabili</i>	10.968	11.224	11.348	11.398	1.307	1.339	1.352	1.358
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	18.091	18.649	19.080	19.381	8.138	8.539	8.864	9.023
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Depositi non operativi (tutte le controparti)	18.074	18.589	19.020	19.321	8.122	8.479	8.804	8.963
8	Debito non garantito	17	60	60	60	17	60	60	60
9	Finanziamento all'ingrosso garantito					59	109	183	197
10	Obblighi aggiuntivi	3.508	3.508	3.441	3.507	1.327	1.271	1.173	1.141
11	Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali	1.066	975	850	722	1.066	975	850	722
12	Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito	16	19	21	88	16	19	21	88
13	Linee di credito e di liquidità	2.426	2.514	2.570	2.697	245	277	302	331
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	1.694	1.471	1.312	1.444	23	19	9	13
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	30.938	30.384	29.487	28.764	2.035	1.999	1.919	1.842
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA					14.937	15.348	15.588	15.671
AFFLUSSI DI CASSA									
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	3.007	2.527	2.383	2.779	75	84	92	99
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	2.139	2.117	2.022	1.910	1.183	1.159	1.102	1.041
19	Altri afflussi di cassa	3.256	3.206	3.147	3.094	697	678	669	661
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)					-	-	-	-
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)					-	-	-	-
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	8.402	7.850	7.552	7.783	1.955	1.921	1.864	1.802
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esentati</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90%</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75%</i>	8.402	7.850	7.552	7.783	1.955	1.921	1.864	1.802
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ					24.941	25.299	25.216	24.927
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI					12.983	13.428	13.724	13.869
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ (%)					193,1076%	189,1151%	183,9544%	179,8752%



EU LIQB informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1

Il Liquidity Coverage Ratio (LCR) rappresenta l'indicatore regolamentare utilizzato per il monitoraggio del rischio di liquidità di breve termine. Nel corso del secondo trimestre 2023 la liquidità del Gruppo è stata caratterizzata dall'assenza di segnali di tensione sul breve termine, con un LCR (calcolato secondo il regolamento delegato (UE) 2015/61) stabilmente ed ampiamente al di sopra del limite regolamentare del 100% e con adeguato buffer di sicurezza. L'indicatore è in riduzione rispetto alla fine del trimestre precedente (variazione pari a -30,1%, passando dal 210,6% di fine marzo 2023 al 180,5% di fine giugno 2023) principalmente per effetto del rimborso dell'asta TLTRO (-11,00 €/bn), con un impatto effettivo sull'esposizione verso BCE di -4,25 €/bn, in considerazione del contestuale accesso alle aste MRO per +6,75 €/bn.

Si fa presente che nel secondo trimestre 2023 non sono state apportate variazioni metodologiche nella rappresentazione dell'indicatore.

Il Gruppo effettua inoltre, con cadenza mensile, il monitoraggio del rischio di concentrazione delle fonti di raccolta di natura sia finanziaria, sia commerciale, con un focus particolare sul dettaglio delle principali controparti non retail. A

fine giugno 2023, sulla base degli esiti del monitoraggio effettuato attraverso la segnalazione regolamentare Additional Liquidity Monitoring Metrics (ALMM), la raccolta tramite canali unsecured ammonta a circa il 75% del totale, di cui l'8% relativo a controparti non retail finanziarie ed il 18% relativo a controparti non retail non finanziarie.

L'analisi delle principali componenti del Liquidity Buffer, a giugno 2023, mostra una forte prevalenza di liquidità disponibile derivante dalla componente di titoli di stato italiani ed europei (52% dell'aggregato), dalla riserva detenuta presso la BCE (44% del totale del Liquidity Buffer, di cui Deposit Facility corrispondenti al 42% della sezione) e da altre componenti residuali (4%), tutti strumenti quotati nei principali mercati regolamentati e facilmente liquidabili nel breve termine.

Si segnala che gli outflows relativi a posizioni in derivati e le potenziali richieste di collaterale come garanzia reale risultano avere un'incidenza sull'aggregato di riferimento inferiore al 7%.

Si sottolinea, inoltre, come le riserve di liquidità, così come gli outflows e gli inflows in valuta diversa dall'Euro - tutte grandezze aventi singolarmente una incidenza inferiore al 1% - rivestano per il Gruppo



MPS caratteristica di marginalità e non dell'indicatore LCR sono ricompresi tutti
provochino disallineamenti di valuta nel gli elementi ritenuti rilevanti per il profilo di
calcolo del LCR. liquidità dell'istituto.

Infine, si precisa che nella determinazione


EU LIQ2 – Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR al 30.06.2023

	(Importo in valuta)	giu-23				e
		a	b	c	d	
		Privo di scadenza	Valore non ponderato per durata residua		Valore ponderato	
			< 6 mesi	da 6 mesi a < 1 anno	≥ 1 anno	
Elementi di finanziamento stabile disponibile (ASF)						
1	Elementi e strumenti di capitale	8.499.539	-	-	1.818.942	10.318.481
2	<i>Fondi propri</i>	8.499.539	-	-	1.818.942	10.318.481
3	<i>Altri strumenti di capitale</i>		-	-	-	-
4	Depositi al dettaglio		49.257.254	4.014	25.203	46.312.873
5	<i>Depositi stabili</i>		39.049.993	591	935	37.098.989
6	<i>Depositi meno stabili</i>		10.207.261	3.423	24.269	9.213.884
7	Finanziamento all'ingrosso:		33.077.601	7.042.118	8.159.014	19.264.050
8	<i>Depositi operativi</i>		-	-	-	-
9	<i>Altri finanziamenti all'ingrosso</i>		33.077.601	7.042.118	8.159.014	19.264.050
10	Passività correlate		-	-	-	-
11	Altre passività:	332.111	2.545.225	968	6.572.517	6.573.001
12	<i>NSFR derivati passivi</i>	332.111				
13	<i>Tutte le altre passività e gli altri strumenti di capitale non compresi nelle categorie di cui sopra</i>		2.545.225	968	6.572.517	6.573.001
14	Finanziamento stabile disponibile (ASF) totale					82.468.406
Elementi di finanziamento stabile richiesto (RSF)						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)					16.476
EU-15a	Attività vincolate per una durata residua pari o superiore a un anno in un aggregato di copertura		67.566	81.257	4.579.324	4.018.925
16	Depositi detenuti presso altri enti finanziari a fini operativi		-	-	-	-
17	Prestiti e titoli in bonis:		20.494.717	4.491.524	49.295.304	45.100.269
18	<i>Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da HQLA di livello 1 soggette a un coefficiente di scarto dello 0%</i>		4.107.422	59.080	199.410	228.950
19	<i>Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da altre attività e prestiti e anticipazioni a enti finanziari</i>		1.797.687	14.382	354.293	537.836
20	<i>Prestiti in bonis a clienti costituiti da società non finanziarie, clienti al dettaglio e piccole imprese e prestiti a emittenti sovrani e organismi del settore pubblico, di cui</i>		12.860.954	3.087.479	22.004.911	41.394.672
21	<i>Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito</i>		1.511.327	1.505.931	9.973.654	24.064.971
22	<i>Mutui ipotecari su immobili residenziali in bonis, di cui</i>		641.002	782.403	23.828.275	-
23	<i>Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito</i>		623.272	761.046	23.112.067	-
24	<i>Altri prestiti e titoli che non sono in stato di default e che non sono ammissibili come HQLA, compresi gli strumenti di capitale negoziati in mercati e i prodotti in bilancio relativi al finanziamento al commercio</i>		1.087.651	548.181	2.908.415	2.938.810
25	Attività correlate		-	-	-	-
26	Altre attività:	-	1.687.106	194.702	11.029.888	11.682.804
27	<i>Merci negoziate fisicamente</i>				-	-
28	<i>Attività fornite come margine iniziale per i contratti derivati e come contributo ai fondi di garanzia delle CCP</i>		-	-	789.155	670.782
29	<i>NSFR derivati attivi</i>		139.070			139.070
30	<i>NSFR derivati passivi prima della deduzione del margine di variazione fornito</i>		983.846			49.192
31	<i>Tutte le altre attività non comprese nelle categorie di cui sopra</i>		564.189	194.702	10.240.733	10.823.760
32	Elementi fuori bilancio		4.237.692	2.333.744	4.881.986	880.938
33	RSF totale					61.699.412
34	Coefficiente netto di finanziamento stabile (%)					133,6616%


EU LIQ2 – Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR al 31.03.2023

		mar-23				
		a	b			e
		Privo di scadenza	Valore non ponderato per durata residua			Valore ponderato
(Importo in valuta)			< 6 mesi	da 6 mesi a < 1 anno	≥ 1 anno	
Elementi di finanziamento stabile disponibile (ASF)						
1	Elementi e strumenti di capitale	7.893.150	-	-	1.857.655	9.750.806
2	<i>Fondi propri</i>	7.893.150	-	-	1.857.655	9.750.806
3	<i>Altri strumenti di capitale</i>	-	-	-	-	-
4	Depositi al dettaglio	-	50.476.671	2.573	24.823	47.457.499
5	<i>Depositi stabili</i>	-	40.026.360	770	1.064	38.026.837
6	<i>Depositi meno stabili</i>	-	10.450.312	1.803	23.759	9.430.662
7	Finanziamento all'ingrosso:	-	36.131.467	4.102.790	10.951.484	20.315.774
8	<i>Depositi operativi</i>	-	-	-	-	-
9	<i>Altri finanziamenti all'ingrosso</i>	-	36.131.467	4.102.790	10.951.484	20.315.774
10	Passività correlate	-	-	-	-	-
11	Altre passività:	282.032	3.326.534	952	6.017.077	6.017.553
12	<i>NSFR derivati passivi</i>	282.032	-	-	-	-
13	<i>Tutte le altre passività e gli altri strumenti di capitale non compresi nelle categorie di cui sopra</i>	-	3.326.534	952	6.017.077	6.017.553
14	Finanziamento stabile disponibile (ASF) totale	-	-	-	-	83.541.632
Elementi di finanziamento stabile richiesto (RSF)						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)	-	-	-	-	14.770
EU-15a	Attività vincolate per una durata residua pari o superiore a un anno in un aggregato di copertura	-	66.979	80.264	4.555.341	3.997.196
16	Depositi detenuti presso altri enti finanziari a fini operativi	-	-	-	-	-
17	Prestiti e titoli in bonis:	-	22.373.643	4.468.804	49.765.150	46.807.020
18	<i>Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da HQLA di livello 1 soggette a un coefficiente di scarto dello 0%</i>	-	4.409.839	205.778	199.410	302.299
19	<i>Operazioni di finanziamento tramite titoli in bonis con clienti finanziari garantite da altre attività e prestiti e anticipazioni a enti finanziari</i>	-	2.344.859	22.078	297.810	543.716
20	<i>Prestiti in bonis a clienti costituiti da società non finanziarie, clienti al dettaglio e piccole imprese e prestiti a emittenti sovrani e organismi del settore pubblico, di cui</i>	-	13.718.586	3.053.431	22.183.609	42.973.514
21	<i>Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito</i>	-	1.624.433	1.460.562	10.068.100	24.768.219
22	<i>Mutui ipotecari su immobili residenziali in bonis, di cui</i>	-	703.167	803.911	24.081.062	-
23	<i>Con un fattore di ponderazione del rischio pari o inferiore al 35 % nel quadro del metodo standardizzato di Basilea II per il rischio di credito</i>	-	682.675	781.230	23.334.216	-
24	<i>Altri prestiti e titoli che non sono in stato di default e che non sono ammissibili come HQLA, compresi gli strumenti di capitale negoziati in mercati e i prodotti in bilancio relativi al finanziamento al commercio</i>	-	1.197.192	383.607	3.003.259	2.987.490
25	Attività correlate	-	-	-	-	-
26	Altre attività:	-	1.733.477	159.554	10.902.950	11.576.806
27	<i>Merci negoziate fisicamente</i>	-	-	-	-	-
28	<i>Attività fornite come margine iniziale per i contratti derivati e come contributo ai fondi di garanzia delle CCP</i>	-	-	-	827.370	703.264
29	<i>NSFR derivati attivi</i>	-	152.346	-	-	152.346
30	<i>NSFR derivati passivi prima della deduzione del margine di variazione fornito</i>	-	1.011.143	-	-	50.557
31	<i>Tutte le altre attività non comprese nelle categorie di cui sopra</i>	-	569.988	159.554	10.075.580	10.670.639
32	Elementi fuori bilancio	-	2.226.680	3.071.442	6.008.932	947.113
33	RSF totale	-	-	-	-	63.342.904
34	Coefficiente netto di finanziamento stabile (%)	-	-	-	-	131,8879%



Il Net Stable Funding Ratio (NSFR) rappresenta l'indicatore regolamentare utilizzato per il monitoraggio del rischio di liquidità di medio-lungo termine. Nel corso del secondo trimestre 2023 la liquidità del Gruppo è stata caratterizzata dall'assenza di particolari segnali di tensione sul medio-lungo termine, con un NSFR ben superiore al limite regolamentare del 100%.

L'indicatore mostra un incremento rispetto al valore del 31 marzo 2023 (+1,8%, su base trimestrale), dovuto in particolar modo all'aumento dei fondi propri, in virtù della computazione degli utili generati nel corso del primo semestre. Si evidenzia inoltre che all'interno del NSFR non sono segnalate attività o passività interdipendenti.

**EU CR1-A – Durata delle esposizioni**

	a	b	c		d	e	f
	Su richiesta	<= 1 anno	> 1 anno <= 5 anni	> 5 anni	Valore netto dell'esposizione		Totale
					Nessuna durata indicata		
1 Prestiti e anticipazioni	6.693.707	13.378.017	15.244.698	42.577.785	-	77.894.208	
2 Titoli di debito	-	2.075.128	4.556.020	7.149.673	-	13.780.822	
3 Totale	6.693.707	15.453.146	19.800.719	49.727.458	-	91.675.030	

La voce Prestiti e Anticipazioni non comprende i prestiti e le anticipazioni classificati come posseduti per la vendita, le disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista.

Il template segnaletico relativo alla EU CR2 dei crediti deteriorati (gross NPL ratio) è non si applica al Gruppo Montepaschi in inferiore al 5%.
quanto, al 30 giugno 2023, l'incidenza lorda

Al 30.06.2023 l'incidenza lorda dei crediti non è superato. Inoltre, in relazione alla deteriorati è risultata inferiore al 5%, pertanto tabella CQ4 la stessa non risulta applicabile l'informativa di seguito riportata è limitata poiché le esposizioni originarie internazionali alle tabelle previste quando tale parametro risultano inferiori al 10 % del totale.

EU CQ1 – qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione

	a	b	c	d	e	f	g	h
	Valore contabile lordo/importo nominale delle esposizioni oggetto di misure di concessione				Rettifiche di valore cumulate, variazioni negative cumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito e accantonamenti		Garanzie reali ricevute e garanzie finanziarie ricevute sulle esposizioni oggetto di misure di concessione	
	Esposizioni oggetto di misure di concessione non deteriorate	Esposizioni oggetto di misure di concessione deteriorate		Di cui in stato di in stato di default	Di cui impaired	Su esposizioni oggetto di misure di concessione non deteriorate	Su esposizioni oggetto di misure di concessione deteriorate	Di cui garanzie reali e garanzie finanziarie ricevute su esposizioni deteriorate oggetto di misure di concessione
Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti e Anticipazioni	1.523.079	1.098.990	1.098.990	1.090.254	-67.523	-457.626	1.770.463	589.748
Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazione Pubbliche	7.076	-	-	-	-108	-	-	-
Enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre società finanziarie	6.922	1.121	1.121	1.121	-51	-524	6.772	564
Società non finanziarie	1.094.298	717.485	717.485	708.885	-48.726	-335.430	1.138.908	342.603
Famiglie	414.784	380.384	380.384	380.247	-18.638	-121.672	624.783	246.581
Titoli di debito	20.036	958	958	-	-	-	-	-
Impegni all'erogazione di finanziamenti	19.878	10.950	10.950	10.950	54	-	4.573	143
Totale	1.562.992	1.110.899	1.110.899	1.101.204	-67.577	-457.626	1.775.036	589.891

**EU CQ5 – Qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico**

	a	b	c	d	e	f
	Valore contabile lordo		Di cui deteriorate	Di cui prestiti e anticipazioni soggetti a riduzione di valore	Rettifiche di valore cumulate	Variazioni negative cumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito su esposizioni deteriorate
			Di cui in stato di default			
1 Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.265.622	66.281	66.281	1.263.117	-43.349	-11
2 Attività estrattive	78.436	1.888	1.888	78.436	-2.034	-
3 Attività manifatturiere	11.157.387	509.599	509.599	11.028.279	-338.730	-1.861
4 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	898.229	76.216	76.216	898.229	-56.320	-
5 Fornitura di acqua	860.929	18.858	18.858	860.929	-16.247	-
6 Costruzioni	3.004.767	331.352	331.352	3.004.767	-248.171	-
7 Commercio all'ingrosso e al dettaglio	7.018.382	348.649	348.649	7.007.784	-235.677	-
8 Trasporto e magazzinaggio	1.502.999	49.839	49.839	1.502.999	-40.509	-
9 Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.902.065	169.759	169.759	1.901.743	-101.465	-
10 Informazione e comunicazione	658.085	43.534	43.534	658.085	-29.238	-
11 Attività finanziarie e assicurative	118.111	47	47	118.111	-1.081	-
12 Attività immobiliari	3.904.408	352.195	352.195	3.904.059	-225.520	-231
13 Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.148.093	55.668	55.668	1.148.093	-47.070	-
14 Attività amministrative e di servizi di supporto	974.328	68.111	68.111	967.556	-32.327	-6.509
15 Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	7.239	-	-	7.239	-28	-
16 Istruzione	40.983	1.761	1.761	40.983	-1.035	-
17 Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale	566.998	37.890	37.890	566.998	-17.351	-
18 Arte, spettacoli e tempo libero	244.823	24.469	24.469	244.823	-16.119	-
19 Altri servizi	739.522	74.458	74.458	739.522	-51.991	-
20 Totale	36.091.408	2.230.572	2.230.572	35.941.753	-1.504.260	-8.612

**EU CQ7 – Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione**

	a	b
	Valore al momento della rilevazione iniziale	Variazioni negative cumulate
1 Immobili, impianti e macchinari	-	-
2 Diversi da immobili, impianti e macchinari	93.564	-55.591
3 <i>Immobili residenziali</i>	-	-
4 <i>Immobili non residenziali</i>	50.708	-22.059
5 <i>Beni mobili (autoveicoli, natanti ecc.)</i>	-	-
6 <i>Strumenti rappresentativi di capitale e di debito</i>	42.856	-33.533
7 <i>Altro</i>	-	-
8 Totale	93.564	-55.591



Annex XVII – Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito

EU CR3 – Tecniche di CRM – Quadro d'insieme: informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito

	a	b	c	d	e	
	Esposizioni non garantite – Valore contabile	Esposizioni garantite – Valore contabile	Esposizioni garantite da garanzie reali	Esposizioni garantite da garanzie personali	Esposizioni garantite da derivati su crediti	
1	Prestiti e anticipazioni	28.773.132	61.162.033	46.135.681	15.026.352	-
2	Totale titoli di debito	13.823.439	-	-	-	-
3	Totale titoli di debito	42.596.570	61.162.033	46.135.681	15.026.352	-
4	Di cui esposizioni deteriorate	202.580	1.400.001	966.015	433.987	-
EU-5	Di cui in stato di default	202.580	1.400.001	966.015	433.987	-

Al 30 giugno 2023 oltre il 68% dei prestiti e delle anticipazioni risulta garantito, in linea con i dati al 31 dicembre 2022, di questo oltre il 75% è riconducibile a garanzie reali (immobiliari o finanziarie).



Annex XIX – Informativa sull'uso del metodo standardizzato per il rischio di credito (esclusi il rischio di controparte e le posizioni verso la cartolarizzazione)

EU CR4 – Metodo standardizzato: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM

Classi di esposizione	a		b		c		d		e		f	
	Esposizioni pre CCF e CRM		Esposizioni post CCF e CRM		RWA e densità di RWA							
	Importo in bilancio	Importo fuori bilancio	Importo in bilancio	Importo fuori bilancio	RWA	Densità di RWA						
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	25.120.324	124.795	39.587.935	243.244	2.326.915	5,8419%						
2 Amministrazioni regionali o autorità locali	949.797	531.834	964.103	128.644	218.166	19,9649%						
3 Organismi del settore pubblico	405.579	482.053	401.733	55.729	404.612	88,4472%						
4 Banche multilaterali di sviluppo	42.425	15.000	42.425	-	-	0,0000%						
5 Organizzazioni internazionali	22.848	-	22.848	-	-	0,0000%						
6 Enti	2.268.553	1.425.127	2.288.064	168.922	722.965	29,4249%						
7 Imprese	2.565.391	2.169.214	2.234.697	205.409	1.903.957	78,0276%						
8 Al dettaglio	455.837	400.358	353.249	32.651	257.557	66,7418%						
9 Garantite da ipoteche su beni immobili	1.246.537	6.979	1.243.985	3.487	456.058	36,5586%						
10 Esposizioni in stato di default	70.136	37.841	64.105	2.734	78.275	117,1085%						
11 Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	34.735	22.521	34.735	5.200	59.902	150,0000%						
12 Obbligazioni garantite	604.442	-	604.442	-	72.453	11,9868%						
13 Enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	0,0000%						
14 Organismi di investimento collettivo	288.903	-	288.903	-	341.695	118,2733%						
15 Strumenti di capitale	802.224	-	802.224	-	1.517.209	189,1255%						
16 Altre posizioni	5.044.584	-	5.044.584	-	3.552.967	70,4313%						
17 Totale	39.922.314	5.215.721	53.978.033	846.020	11.912.731	21,7290%						
17 Totale per esposizioni	45.138.035		54.824.053		11.912.731	21,7290%						



EU CR5 – Metodo standardizzato

Classi di esposizione	Classi di Merito Creditizio (Fattori di Ponderazione)														Totale	Di cui prive di rating	
	0%	2%	4%	10%	20%	35%	50%	70%	75%	100%	150%	225 - 250%	370%	1250%			Altre
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	38.555.858	-	-	-	-	-	9.279	-	-	561.639	-	704.403	-	-	-	39.831.179	15.911.719
2 Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	1.092.747	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.092.747	1.092.747
3 Organismi del settore pubblico	-	-	-	-	43.919	-	35.430	-	-	378.114	-	-	-	-	-	457.462	376.794
4 Banche multilaterali di sviluppo	42.425	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42.425	42.425
5 Organizzazioni internazionali	22.848	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.848	22.848
6 Enti	38.210	448.230	-	-	1.316.524	-	405.033	-	-	248.990	-	-	-	-	-	2.456.987	801.017
7 Imprese	875	-	-	-	548.983	-	122.178	-	-	1.678.286	89.784	-	-	-	-	2.440.106	1.453.567
8 Al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-	385.900	-	-	-	-	-	-	385.900	257.313
9 Garantite da ipoteche su beni immobili	-	-	-	-	-	997.147	250.325	-	-	-	-	-	-	-	-	1.247.472	1.166.767
10 Esposizioni in stato di default	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43.969	22.871	-	-	-	-	66.840	37.397
11 Esposizioni associate a un rischio particolarmente elevato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.935	-	-	-	-	39.935	39.935
12 Obbligazioni garantite	-	-	-	484.354	120.089	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	604.442	-
13 Esposizioni verso enti e imprese con valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14 Quote o azioni in organismi di investimento collettivo	140	-	-	-	12.107	-	1.055	-	-	152.363	123.099	-	-	139	-	288.903	288.903
15 Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	325.566	-	476.657	-	-	-	802.224	759.723
16 Altre esposizioni	681.953	-	-	-	1.014.748	-	96	-	-	3.343.425	4.363	-	-	-	-	5.044.584	5.001.628
17 Totale	39.342.309	448.230	-	484.354	4.149.116	997.147	823.395	-	385.900	6.732.351	280.051	1.181.061	-	139	-	54.824.053	27.252.783



Annex XXI – Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito

EU CR6 – Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni verso o garantite da imprese - PMI

AIRB IMPRESE SME	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	h	l	m
	da 0,00 a < 0,15	10.017	3.441	9,5790%	10.346	0,0300%	4	51,4630%	1	761	7,3534%	2	-0
	da 0,00 a < 0,10	10.017	3.441	9,5790%	10.346	0,0300%	4	51,4630%	1	761	7,3534%	2	-0
	da 0,10 a < 0,15	-	-	0,0000%	-	0,0000%	-	0,0000%	-	-	0,0000%	-	-
	da 0,15 a < 0,25	117.403	492.857	13,1640%	183.002	0,1860%	413	35,3510%	2	39.779	21,7369%	118	-404
	da 0,25 a < 0,50	1.331.402	2.285.353	13,0270%	1.631.495	0,4260%	3.302	34,9980%	2	519.559	31,8456%	2.430	-3.168
	da 0,50 a < 0,75	141.571	47.391	16,6610%	149.818	0,6430%	250	27,1250%	3	50.969	34,0203%	261	-309
	da 0,75 a < 2,50	4.118.527	1.932.027	14,1340%	4.413.893	1,3760%	5.630	32,1120%	3	2.151.551	48,7450%	19.094	-24.834
	da 0,75 a < 1,75	3.501.291	1.793.755	13,7420%	3.764.633	1,2130%	4.840	32,8290%	3	1.806.702	47,9915%	14.882	-17.820
	da 1,75 a < 2,5	617.236	138.272	19,2210%	649.259	2,3220%	790	27,9570%	3	344.848	53,1141%	4.212	-7.014
	da 2,50 a < 10,00	2.286.433	547.835	15,0730%	2.380.563	4,6880%	2.955	32,2130%	3	1.716.003	72,0839%	35.506	-65.382
	da 2,5 a < 5	1.680.834	456.103	15,8090%	1.762.335	3,6540%	2.350	32,7600%	3	1.178.690	66,8823%	20.943	-32.704
	da 5 a < 10	605.599	91.733	11,4190%	618.228	7,6360%	605	30,6520%	4	537.313	86,9118%	14.563	-32.677
	da 10,00 a < 100,00	489.691	103.066	20,1920%	513.016	21,9850%	447	27,8840%	3	508.872	99,1922%	31.039	-36.174
	da 10 a < 20	261.534	80.130	17,3810%	276.962	13,4170%	284	28,5940%	3	263.265	95,0545%	10.665	-13.309
	da 20 a < 30	110.632	17.973	30,5620%	116.480	21,8780%	95	28,0130%	3	124.165	106,5973%	7.197	-8.633
	da 30,00 a < 100,00	117.526	4.963	28,0210%	119.574	41,9360%	68	26,1140%	4	121.442	101,5626%	13.177	-14.233
	100,00 (default)	921.622	80.328	22,4300%	939.639	100,0000%	659	50,8860%	3	454.351	48,3538%	486.973	-547.377
Totale		9.416.665	5.492.299	13,9340%	10.221.772	12,0627%	13.660	34,1142%	3	5.441.845	53,2378%	575.423	-677.648



EU CR6 – Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni verso o garantite da imprese - Altre Imprese

AIRB ALTRE IMPRESE	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	h	l	m
	da 0,00 a < 0,15	131.055	1.129.410	15,7710%	310.007	0,0520%	217	41,5630%	2	51.153	16,5007%	65	-690
	da 0,00 a < 0,10	131.055	1.129.410	15,7710%	310.007	0,0520%	217	41,5630%	2	51.153	16,5007%	65	-690
	da 0,10 a < 0,15	-	-	0,0000%	-	0,0000%	-	0,0000%	-	-	0,0000%	-	-
	da 0,15 a < 0,25	209.850	554.407	19,4840%	318.773	0,1900%	231	39,7830%	2	96.346	30,2239%	241	-865
	da 0,25 a < 0,50	2.337.102	4.523.320	15,0950%	3.022.239	0,3670%	940	41,1210%	2	1.410.195	46,6606%	4.536	-6.495
	da 0,50 a < 0,75	649.021	1.740.089	21,0570%	1.015.668	0,6000%	111	44,7810%	2	666.412	65,6131%	2.729	-3.617
	da 0,75 a < 2,50	3.374.974	3.479.724	22,0840%	4.149.061	1,2960%	1.442	40,8210%	2	3.425.648	82,5644%	22.345	-22.814
	da 0,75 a < 1,75	3.026.138	2.744.449	16,6530%	3.488.779	1,0900%	1.396	39,8760%	2	2.627.678	75,3180%	15.127	-19.095
	da 1,75 a < 2,5	348.836	735.275	42,3560%	660.282	2,3840%	46	45,8130%	2	797.971	120,8530%	7.218	-3.719
	da 2,50 a < 10,00	953.996	816.208	26,8030%	1.173.961	4,1740%	431	40,8520%	2	1.413.602	120,4131%	19.958	-25.633
	da 2,5 a < 5	693.130	539.465	22,5020%	815.350	3,2400%	347	40,8530%	1	890.775	109,2506%	10.746	-7.962
	da 5 a < 10	260.866	276.743	35,1870%	358.610	6,2960%	84	40,8500%	2	522.828	145,7927%	9.212	-17.671
	da 10,00 a < 100,00	131.676	52.745	25,4120%	145.080	15,4200%	57	36,0250%	2	243.103	167,5644%	8.015	-6.346
	da 10 a < 20	103.701	36.520	14,9350%	109.156	12,1030%	41	35,7750%	2	174.973	160,2972%	4.715	-3.640
	da 20 a < 30	22.713	15.208	51,4440%	30.537	21,5700%	12	37,3000%	2	59.572	195,0815%	2.457	-2.112
	da 30,00 a < 100,00	5.262	1.016	12,3560%	5.387	47,7700%	4	33,8620%	1	8.557	158,8325%	844	-595
	100,00 (default)	244.737	250.257	35,9650%	334.742	100,0000%	181	58,7320%	1	137.801	41,1665%	198.329	-216.921
Totale		8.032.411	12.546.160	19,3365%	10.469.531	4,5641%	3.610	41,7918%	2	7.444.261	71,1041%	256.217	-283.381

Nelle tabelle seguenti si riporta la *Garantite da Immobili – PMI*,
distribuzione per classe di PD con i relativi *Garantite da Immobili - Persone Fisiche*,
dettagli quantitativi per il metodo IRB *Rotative Qualificate*,
avanzato del Portafoglio “Esposizioni al *Altre esposizioni al dettaglio – PMI*,
dettaglio” suddivisa per classe regolamentare *Altre esposizioni al dettaglio – Persone Fisiche*
di attività:



EU CR6 – Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: PMI

AIRBAL DETTAGLIO SME	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	h	l	m
	da 0,00 a < 0,15	-	-	0,0000%	-	0,0000%	-	0,0000%	-	-	0,0000%	-	-
	da 0,00 a < 0,10	-	-	0,0000%	-	0,0000%	-	0,0000%	-	-	0,0000%	-	-
	da 0,10 a < 0,15	-	-	0,0000%	-	0,0000%	-	0,0000%	-	-	0,0000%	-	-
	da 0,15 a < 0,25	1.099	-	0,0000%	1.103	0,2200%	10	22,0420%	-	85	7,6670%	1	-1
	da 0,25 a < 0,50	68.571	313	18,9020%	69.277	0,4190%	259	22,8270%	-	8.754	12,6355%	66	-167
	da 0,50 a < 0,75	289.795	921	11,0970%	290.822	0,6680%	2.510	19,7160%	-	44.144	15,1790%	382	-484
	da 0,75 a < 2,50	1.712.839	14.273	9,7250%	1.720.615	1,6420%	13.594	20,9470%	-	499.171	29,0112%	5.923	-12.978
	da 0,75 a < 1,75	1.405.044	9.298	13,7870%	1.411.039	1,4970%	12.171	20,3740%	-	373.340	26,4585%	4.243	-9.640
	da 1,75 a < 2,5	307.795	4.975	2,1320%	309.576	2,3070%	1.423	23,5590%	-	125.830	40,6461%	1.681	-3.338
	da 2,50 a < 10,00	935.030	10.757	11,3040%	939.099	4,7910%	6.812	21,4540%	-	519.355	55,3035%	9.731	-21.607
	da 2,5 a < 5	659.466	8.563	11,5050%	662.385	3,7710%	4.748	21,3510%	-	326.314	49,2635%	5.365	-12.214
	da 5 a < 10	275.564	2.194	10,5200%	276.714	7,2340%	2.064	21,7010%	-	193.041	69,7618%	4.366	-9.393
	da 10,00 a < 100,00	264.329	1.886	4,5540%	265.937	20,3310%	1.859	21,7650%	-	250.392	94,1544%	12.037	-17.217
	da 10 a < 20	175.509	1.450	0,0430%	176.340	14,0550%	1.342	21,0800%	-	154.109	87,3928%	5.199	-9.871
	da 20 a < 30	41.125	283	19,6040%	41.411	22,5980%	244	22,4530%	-	44.335	107,0594%	2.090	-2.994
	da 30,00 a < 100,00	47.695	154	19,4160%	48.186	41,3470%	273	23,6770%	-	51.948	107,8082%	4.748	-4.353
	100,00 (default)	355.391	462	0,0000%	355.391	100,0000%	1.704	41,1870%	-	165.424	46,5472%	153.911	-198.470
Totale		3.627.052	28.612	9,9654%	3.642.244	13,3143%	26.748	23,0502%	-	1.487.323	40,8354%	182.051	-250.925



EU CR6 – Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: Persone Fisiche

AIRB AL DETTAGLIO NON SME	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	da 0,00 a < 0,15	256.806	218	1,7120%	256.819	0,0900%	2.491	16,4840%	-	9.833	3,8286%	38	-200
	da 0,00 a < 0,10	256.220	218	1,7120%	256.233	0,0900%	2.483	16,4880%	-	9.809	3,8282%	38	-199
	da 0,10 a < 0,15	586	-	0,0000%	586	0,1100%	8	14,8090%	-	23	4,0117%	0	-1
	da 0,15 a < 0,25	2.666.849	7.137	1,6260%	2.666.969	0,1700%	32.376	16,4080%	-	164.861	6,1816%	744	-1.839
	da 0,25 a < 0,50	16.259.702	10.265	1,7120%	16.260.002	0,3500%	217.692	16,7870%	-	1.744.914	10,7313%	9.592	-12.985
	da 0,50 a < 0,75	866	-	0,0000%	866	0,5000%	5	23,3190%	-	167	19,2691%	1	-1
	da 0,75 a < 2,50	3.916.944	3.714	1,6560%	3.917.245	1,4520%	58.269	16,2830%	-	1.077.785	27,5138%	9.413	-10.781
	da 0,75 a < 1,75	1.789.583	2.361	1,7120%	1.789.669	0,9900%	28.097	15,2820%	-	360.912	20,1664%	2.708	-2.470
	da 1,75 a < 2,5	2.127.362	1.353	1,5580%	2.127.576	1,8400%	30.172	17,1250%	-	716.872	33,6943%	6.705	-8.312
	da 2,50 a < 10,00	1.839.146	2.029	1,5300%	1.839.656	5,5160%	24.566	16,7180%	-	1.094.573	59,4988%	16.876	-36.908
	da 2,5 a < 5	989.437	1.074	1,6900%	989.566	3,9200%	13.046	16,9400%	-	514.004	51,9424%	6.570	-9.406
	da 5 a < 10	849.709	955	1,3500%	850.090	7,3750%	11.520	16,4600%	-	580.569	68,2950%	10.306	-27.503
	da 10,00 a < 100,00	338.802	634	0,0110%	339.180	22,9760%	4.403	16,2670%	-	328.202	96,7636%	12.681	-22.503
	da 10 a < 20	238.376	279	0,0260%	238.541	18,5310%	3.164	16,2500%	-	227.470	95,3591%	7.183	-13.924
	da 20 a < 30	54	-	0,0000%	54	29,5200%	1	23,4870%	-	79	145,4204%	4	-4
	da 30,00 a < 100,00	100.372	356	0,0000%	100.585	33,5160%	1.238	16,3020%	-	100.653	100,0682%	5.494	-8.575
	100,00 (default)	622.114	1.970	0,0000%	622.114	100,0000%	7.568	27,3400%	-	231.468	37,2067%	173.888	-208.910
Totale		25.901.230	25.968	1,4947%	25.902.851	3,5520%	347.370	16,9107%	-	4.651.802	17,9587%	223.232	-294.126



EU CR6 – Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni rotative al dettaglio qualificate

AIRB AL DETTAGLIO ROTATIVE	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	da 0,00 a < 0,15	12.923	78.155	1,6290%	14.197	0,1090%	34.402	46,2510%	-	452	3,1820%	7	-21
	da 0,00 a < 0,10	655	283	1,5560%	659	0,0900%	679	25,4520%	-	10	1,4871%	0	-0
	da 0,10 a < 0,15	12.268	77.871	1,6300%	13.537	0,1100%	33.723	47,2640%	-	442	3,2646%	7	-21
	da 0,15 a < 0,25	4.795	4.835	1,6320%	4.875	0,1700%	6.810	25,0420%	-	121	2,4787%	2	-2
	da 0,25 a < 0,50	15.554	18.790	1,5960%	15.856	0,3550%	23.357	26,9230%	-	780	4,9188%	16	-7
	da 0,50 a < 0,75	4.879	8.663	1,5880%	5.017	0,5000%	6.410	43,5800%	-	517	10,3071%	11	-8
	da 0,75 a < 2,50	200.666	50.656	1,5160%	201.439	0,9690%	294.749	48,0900%	-	37.179	18,4565%	915	-372
	da 0,75 a < 1,75	180.725	12.935	1,5020%	180.920	0,8410%	273.809	49,1640%	-	31.528	17,4264%	746	-304
	da 1,75 a < 2,5	19.941	37.721	1,5200%	20.519	2,1040%	20.940	38,6210%	-	5.651	27,5394%	169	-68
	da 2,50 a < 10,00	59.232	48.945	1,3870%	59.922	5,2490%	36.425	42,3770%	-	33.489	55,8877%	1.354	-870
	da 2,5 a < 5	22.877	33.009	1,4750%	23.370	3,4090%	17.581	39,6580%	-	9.152	39,1627%	312	-154
	da 5 a < 10	36.355	15.936	1,2040%	36.552	6,4260%	18.844	44,1160%	-	24.337	66,5809%	1.041	-717
	da 10,00 a < 100,00	7.246	5.464	1,1010%	7.307	22,3090%	4.630	43,7790%	-	8.888	121,6336%	718	-305
	da 10 a < 20	6.189	5.056	1,1180%	6.246	19,3050%	3.830	43,7690%	-	7.494	119,9825%	528	-273
	da 20 a < 30	597	355	0,7920%	599	29,5200%	362	43,8300%	-	826	137,7849%	78	-28
	da 30,00 a < 100,00	461	52	1,5010%	462	53,5700%	438	43,8510%	-	568	123,0020%	112	-4
	100,00 (default)	5.522	2.427	0,0000%	5.522	100,0000%	2.856	48,0330%	-	4.600	83,3023%	2.651	-3.343
Totale		310.819	217.934	1,5126%	314.135	3,9330%	409.639	45,3177%	-	86.025	27,3849%	5.673	-4.928



EU CR6 – Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: PMI

AIRB AL DETTAGLIO ALTRE SME	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	da 0,00 a < 0,15	-	15.000	22,5470%	3.382	0,0300%	1	48,0690%	-	130	3,8399%	0	-1
	da 0,00 a < 0,10	-	15.000	22,5470%	3.382	0,0300%	1	48,0690%	-	130	3,8399%	0	-1
	da 0,10 a < 0,15	-	-	0,0000%	-	0,0000%	-	0,0000%	-	-	0,0000%	-	-
	da 0,15 a < 0,25	4.938	22.425	12,5610%	7.754	0,2200%	99	36,1270%	-	976	12,5923%	6	-10
	da 0,25 a < 0,50	240.942	1.290.808	13,0150%	409.017	0,3900%	13.603	40,6430%	-	81.282	19,8725%	634	-3.386
	da 0,50 a < 0,75	297.674	659.797	23,6040%	453.531	0,6540%	22.371	35,8010%	-	109.407	24,1234%	1.061	-694
	da 0,75 a < 2,50	1.564.199	1.704.962	18,2940%	1.877.437	1,4450%	73.072	37,9200%	-	658.618	35,0807%	10.300	-5.815
	da 0,75 a < 1,75	1.299.309	1.497.678	18,0080%	1.569.879	1,2930%	48.450	36,9370%	-	518.130	33,0044%	7.433	-3.673
	da 1,75 a < 2,5	264.890	207.284	20,3610%	307.557	2,2210%	24.622	42,9370%	-	140.488	45,6787%	2.867	-2.142
	da 2,50 a < 10,00	989.542	551.918	21,5910%	1.110.840	4,9840%	40.805	38,3800%	-	510.739	45,9777%	21.236	-18.321
	da 2,5 a < 5	652.388	431.243	21,7830%	747.346	3,7510%	27.499	38,3620%	-	333.366	44,6067%	10.729	-7.446
	da 5 a < 10	337.154	120.674	20,9050%	363.494	7,5180%	13.306	38,4190%	-	177.372	48,7966%	10.507	-10.876
	da 10,00 a < 100,00	217.254	52.678	21,2360%	231.158	19,7700%	16.836	38,8460%	-	150.890	65,2757%	17.849	-12.499
	da 10 a < 20	147.258	37.424	18,8250%	156.068	13,9200%	13.015	39,7520%	-	96.238	61,6641%	8.665	-7.090
	da 20 a < 30	39.857	8.552	23,8590%	42.200	23,2360%	1.666	37,0130%	-	30.046	71,1987%	3.620	-2.733
	da 30,00 a < 100,00	30.138	6.702	31,3520%	32.890	43,0820%	2.155	36,8970%	-	24.606	74,8141%	5.564	-2.676
	100,00 (default)	592.628	101.810	33,8980%	627.140	100,0000%	15.400	69,5080%	-	216.002	34,4424%	443.266	-470.402
Totale		3.907.175	4.399.398	18,3367%	4.720.258	16,0990%	182.187	42,3071%	-	1.728.044	36,6091%	494.353	-511.128



EU CR6 – Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: Persone Fisiche

AIRB AL DETTAGLIO ALTRE NON SME	Intervallo di PD	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio pre-CCF	CCF medio ponderato per l'esposizione	Esposizione post-CCF e post-CRM	PD media ponderata per l'esposizione (%)	Numero di debitori	LGD media ponderata per l'esposizione (%)	Durata media ponderata per l'esposizione (anni)	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio dopo l'applicazione dei fattori di sostegno	Densità degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Importo della perdita attesa	Rettifiche di valore e accantonamenti
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	h	l	m
	da 0,00 a < 0,15	6.815	333.410	53,5900%	185.510	0,1090%	65.105	45,4620%	-	23.694	12,7726%	92	-168
	da 0,00 a < 0,10	4.611	8.523	28,5100%	7.050	0,0900%	155	28,7380%	-	493	6,9930%	2	-10
	da 0,10 a < 0,15	2.204	324.887	54,2480%	178.460	0,1100%	64.950	46,1230%	-	23.201	13,0009%	91	-158
	da 0,15 a < 0,25	41.563	130.809	13,4170%	59.193	0,1700%	4.803	24,4180%	-	5.550	9,3769%	25	-27
	da 0,25 a < 0,50	143.948	202.749	28,7000%	202.720	0,3660%	19.298	27,1650%	-	35.055	17,2922%	206	-249
	da 0,50 a < 0,75	36.030	93.702	54,3360%	87.545	0,5000%	17.228	38,8710%	-	25.940	29,6310%	170	-145
	da 0,75 a < 2,50	262.671	266.300	49,5300%	402.845	1,6350%	77.008	34,9930%	-	172.268	42,7628%	2.257	-1.681
	da 0,75 a < 1,75	71.893	148.783	51,3700%	151.387	0,8360%	43.603	37,4190%	-	55.387	36,5863%	459	-264
	da 1,75 a < 2,5	190.778	117.517	47,2000%	251.459	2,1160%	33.405	33,5330%	-	116.881	46,4813%	1.798	-1.418
	da 2,50 a < 10,00	444.768	129.009	33,0370%	496.943	4,8730%	84.121	32,2240%	-	249.493	50,2055%	7.784	-10.581
	da 2,5 a < 5	171.022	67.389	37,6040%	199.395	3,4270%	19.598	32,5200%	-	97.474	48,8850%	2.204	-2.268
	da 5 a < 10	273.746	61.620	28,0420%	297.548	5,8420%	64.523	32,0250%	-	152.019	51,0904%	5.580	-8.313
	da 10,00 a < 100,00	43.046	5.875	29,6160%	47.168	24,4980%	7.348	25,5480%	-	28.586	60,6046%	3.071	-1.857
	da 10 a < 20	30.569	4.975	31,0610%	33.176	19,1960%	4.089	26,6700%	-	20.558	61,9656%	1.701	-1.397
	da 20 a < 30	8.983	483	30,2020%	9.332	29,5200%	1.124	17,4140%	-	4.384	46,9765%	480	-318
	da 30,00 a < 100,00	3.494	418	11,7240%	4.660	52,1910%	2.135	33,8450%	-	3.644	78,2047%	890	-142
	100,00 (default)	128.777	3.701	17,8390%	129.438	100,0000%	17.907	57,4880%	-	45.352	35,0381%	74.616	-88.817
Totale		1.107.618	1.165.556	41,3749%	1.611.362	10,7535%	292.818	35,7122%	-	585.939	36,3630%	88.221	-103.525



EU CR7-A – Metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM

A-IRB	Tecniche di attenuazione del rischio di credito											Metodi di attenuazione del rischio di credito nel calcolo degli RWA		
	Totale delle esposizioni	Protezione del credito di tipo reale (FCP)							Protezione del credito di tipo personale (UFCP)				RWA senza effetti di sostituzione (solo effetti di riduzione)	RWA con effetti di sostituzione (effetti sia di riduzione che di sostituzione)
Parte di esposizioni coperte da garanzie reali finanziarie (%)		Parte di esposizioni coperte da altre garanzie reali ammissibili (%)	Parte di esposizioni coperte da garanzie immobiliari (%)	Parte di esposizioni coperte da crediti (%)	Parte di esposizioni coperte da altre garanzie reali su beni materiali (%)	Parte di esposizioni coperte da altri tipi di protezione del credito di tipo reale (%)	Parte di esposizioni coperte da depositi in contante (%)	Parte di esposizioni coperte da polizze di assicurazione vita (%)	Parte di esposizioni coperte da strumenti detenuti da terzi (%)	Parte di esposizioni coperte da garanzie personali (%)	Parte di esposizioni coperte da derivati su crediti (%)	m		
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n
1 Amministrazioni centrali e banche centrali	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-
2 Enti	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-
3 Imprese	22.029.848	0,43%	27,89%	23,32%	0,00%	4,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	8,88%	0,00%	13.888.323	13.883.544
3.1 di cui imprese – PMI	10.221.772	0,64%	49,76%	42,83%	0,00%	6,92%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	8,74%	0,00%	5.444.322	5.441.845
3.2 di cui imprese – finanziamenti specializzati	1.338.545	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	997.438	997.438
3.3 di cui imprese – altro	10.469.531	0,28%	10,10%	7,24%	0,00%	2,86%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	10,16%	0,00%	7.446.563	7.444.261
4 Al dettaglio	36.190.850	0,37%	83,02%	81,94%	0,00%	1,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,69%	0,00%	8.540.332	8.539.134
4.1 di cui al dettaglio – PMI, garantite da beni immobili	3.642.244	0,03%	99,93%	99,93%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	1.487.640	1.487.323
4.2 di cui al dettaglio – non PMI, garantite da beni immobili	25.902.851	0,01%	99,96%	99,96%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4.651.802	4.651.802
4.3 di cui al dettaglio – rotative qualificate	314.135	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	86.025	86.025
4.4 di cui al dettaglio – PMI, altre	4.720.258	1,96%	9,86%	2,04%	0,00%	7,83%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,11%	0,00%	1.728.923	1.728.044
4.5 di cui al dettaglio – non PMI, altre	1.611.362	2,27%	2,93%	1,65%	0,00%	1,28%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,57%	0,00%	585.940	585.939
Totale	58.220.698	0,39%	62,16%	59,76%	0,00%	2,40%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,04%	0,00%	22.428.655	22.422.678

**EU CR8 – Prospetto degli RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB**

	Importi delle RWA
1 Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del precedente periodo di riferimento	22.851.836
2 Dimensione delle attività	-
3 Qualità delle attività	-
4 Aggiornamenti del modello	-221.753
5 Metodologia e politica	-
6 Acquisizioni e dismissioni	77
7 Movimenti del cambio	-
8 Altro	-
9 Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del periodo di riferimento	22.630.160

- L'importo dell'esposizione ponderato per il rischio include le esposizioni al rischio di controparte nonché i finanziamenti specializzati.

- Nel 2Q2023 sono state aggiornate le stime della componente ELBE per i modelli LGD Defaulted Asset includendo le informazioni più recenti delle serie storiche macroeconomiche; ciò ha comportato un aumento della LGD ELBE, riducendo la differenza tra LGD ELBE e LGD downturn con conseguente riduzione di RWA sul portafoglio Non Performing.



Annex XXIII – Informativa sui finanziamenti specializzati

EU CR10.1 – Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)

Finanziamenti specializzati: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)

Categorie regolamentari	Durata residua	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Fattore di ponderazione del rischio	Valore dell'esposizione	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio	Importo delle perdite attese
		a	b	c	d	e	f
Categoria 1	Inferiore a 2,5 anni	5.083	12.028	50%	11.197	5.051	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	245.617	43.765	70%	266.682	177.597	1.067
Categoria 2	Inferiore a 2,5 anni	5.732	9.003	70%	10.233	6.011	41
	Pari o superiore a 2,5 anni	78.706	16.868	90%	87.140	69.111	697
Categoria 3	Inferiore a 2,5 anni	1	9.061	115%	682	784	19
	Pari o superiore a 2,5 anni	15.426	43.724	115%	37.288	36.374	1.044
Categoria 4	Inferiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
Categoria 5	Inferiore a 2,5 anni	35.642	-	-	35.642	-	17.821
	Pari o superiore a 2,5 anni	9.667	-	-	9.667	-	4.833
Totale	Inferiore a 2,5 anni	46.457	30.092		57.754	11.845	17.881
	Pari o superiore a 2,5 anni	349.416	104.357		400.777	283.082	7.641



EU CR10.2 – Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: beni immobili generatori di reddito e beni immobili non residenziali ad alta volatilità (metodo di assegnazione)

Finanziamenti specializzati: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)

Categorie regolamentari	Durata residua	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Fattore di ponderazione del rischio	Valore dell'esposizione	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio	Importo delle perdite attese
		a	b	c	d	e	f
Categoria 1	Inferiore a 2,5 anni	-	-	50%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	70%	-	-	-
Categoria 2	Inferiore a 2,5 anni	162.369	58.314	70%	190.647	121.248	763
	Pari o superiore a 2,5 anni	349.073	232.435	90%	462.041	356.642	3.696
Categoria 3	Inferiore a 2,5 anni	17.861	7.888	115%	21.615	24.058	605
	Pari o superiore a 2,5 anni	118.758	66.937	115%	152.226	143.615	4.262
Categoria 4	Inferiore a 2,5 anni	1.994	1	250%	1.994	4.023	160
	Pari o superiore a 2,5 anni	19.732	3.240	250%	21.352	42.179	1.708
Categoria 5	Inferiore a 2,5 anni	10.254	245	-	10.499	-	5.767
	Pari o superiore a 2,5 anni	16.881	1.052	-	17.407	-	8.765
Totale	Inferiore a 2,5 anni	192.479	66.448	-	224.755	149.329	7.295
	Pari o superiore a 2,5 anni	504.444	303.664	-	653.026	542.436	18.432

EU CR10.3 – Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di attività materiali a destinazione specifica (object finance) (metodo di assegnazione)

Finanziamenti specializzati: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)

Categorie regolamentari	Durata residua	Esposizioni in bilancio	Esposizioni fuori bilancio	Fattore di ponderazione del rischio	Valore dell'esposizione	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio	Importo delle perdite attese
		a	b	c	d	e	f
Categoria 1	Inferiore a 2,5 anni	-	-	50%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	70%	-	-	-
Categoria 2	Inferiore a 2,5 anni	-	-	70%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	90%	-	-	-
Categoria 3	Inferiore a 2,5 anni	-	-	115%	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	115%	-	-	-
Categoria 4	Inferiore a 2,5 anni	6.630	1.711	250%	6.630	13.536	530
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	250%	-	-	-
Categoria 5	Inferiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-
Totale	Inferiore a 2,5 anni	6.630	1.711	-	6.630	13.536	530
	Pari o superiore a 2,5 anni	-	-	-	-	-	-



Annex XXV – Informativa sulle esposizioni al rischio di controparte

EU CCR1 – Analisi dell'esposizione al CCR per metodo

	a	b	c	d	e	f	g	h
	Costo di sostituzione (RC)	Esposizione potenziale futura (PFE)	EPE effettiva	Alfa utilizzata per il calcolo del valore dell'esposizione a fini regolamentari	Valore dell'esposizione pre-CRM	Valore dell'esposizione post-CRM	Valore dell'esposizione	RWA
EU-1	EU - Metodo dell'esposizione originaria (per i derivati)	-	-	1.4	-	-	-	-
EU-2	EU - SA-CCR semplificato (per i derivati)	-	-	1.4	-	-	-	-
1	SA-CCR (per i derivati)	141.108	484.694	1.4	2.441.098	876.124	874.584	613.993
2	IMM (per derivati e SFT)			-	-	-	-	-
2a	<i>di cui insieme di attività soggette a compensazione contenenti operazioni di finanziamento tramite titoli</i>			-	-	-	-	-
2b	<i>di cui insieme di attività soggette a compensazione contenenti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine</i>			-	-	-	-	-
2c	<i>di cui da insieme di attività soggette ad accordo di compensazione contrattuale tra prodotti differenti</i>			-	-	-	-	-
3	Metodo semplificato per il trattamento delle garanzie reali finanziarie (per le SFT)				-	-	-	-
4	Metodo integrale per il trattamento delle garanzie reali finanziarie (per le SFT)				1.879.666	552.478	552.469	117.155
5	VaR per le SFT				-	-	-	-
6	Totale				4.320.764	1.428.602	1.427.053	731.148



La seguente tabella mostra il calcolo l'approccio standardizzato e l'approccio regolamentare per il rischio CVA (Credit

Value Adjustment), differenziando tra

EU CCR2 – Operazioni soggette a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA

	Valore dell'esposizione	RWA
1 Totale portafogli soggetti al metodo avanzato	-	-
2 (i) componente VaR (incluso il moltiplicatore 3x)		-
3 (ii) componente SVaR (incluso il moltiplicatore 3x)		-
4 Totale portafogli soggetti al metodo standardizzato	760.304	446.316
EU4 In base al metodo dell'esposizione originaria	-	-
5 Totale soggetto al requisito di capitale per il rischio di CVA	760.304	446.316

La seguente tabelle rappresenta il dettaglio standardizzato, distinte per portafoglio (tipo delle esposizioni soggette al rischio di di controparte) e ponderazione del rischio. controparte, calcolate utilizzando l'approccio

EU CCR3 – Metodo standardizzato-Esposizioni soggetta al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio

Classi di esposizione	Fattore di ponderazione del rischio											Valore dell'esposizione complessiva
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	
	0%	2%	4%	10%	20%	50%	70%	75%	100%	150%	Altri	
1 Amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Amministrazioni regionali o autorità locali	-	-	-	-	3.100	-	-	-	-	-	-	3.100
3 Organismi del settore pubblico	-	-	-	-	2.050	-	-	-	1.217	-	-	3.267
4 Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Enti	-	1.246.131	-	-	200.172	169.612	-	-	17.488	-	-	1.633.403
7 Imprese	-	-	-	-	3.360	41.631	-	-	358.014	-	-	403.004
8 Al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	1.611	-	-	-	1.611
9 Crediti verso enti e imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Totale	-	1.246.131	-	-	208.681	211.242	-	1.611	376.719	-	-	2.044.385

**EU CCR4.1 – Metodo AIRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: corporate**

Classe di merito creditizio	Scala di PD	a Valore esposizione	b PD media ponderata	c Numero di debitori (unità)	d LGD media ponderata	e Scadenza media	f RWA	g Densità di RWA
Classe 01	da 0,00 a < 0,15	1.642	0,0690%	20	45,0370%	1	254	15,4963%
Classe 02	da 0,15 a < 0,25	5.491	0,1745%	37	42,6588%	1	1.366	24,8734%
Classe 03	da 0,25 a < 0,50	26.896	0,3528%	282	44,4684%	2	13.767	51,1850%
Classe 04	da 0,50 a < 0,75	237.167	0,6000%	29	13,8372%	3	64.564	27,2231%
Classe 05	da 0,75 a < 2,50	87.113	1,2214%	548	38,7460%	2	65.183	74,8249%
Classe 06	da 2,50 a < 10,00	198.780	5,1829%	193	8,9144%	0	54.707	27,5212%
Classe 07	da 10,00 a < 100,00	659	22,6836%	17	43,5292%	3	1.178	178,8103%
Classe 08	100,00 (default)	487	100,0000%	19	42,1959%	4	253	51,9861%
Totale		558.235	2,4240%	1.145	17,8821%	2	201.272	36,0550%

Il totale delle colonne (a), (c), (f), e (g) include il portafoglio 'Finanziamenti specializzati'.

EU CCR4.2 – Metodo AIRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: retail

Classe di merito creditizio	Scala di PD	a Valore esposizione	b PD media ponderata	c Numero di debitori (unità)	d LGD media ponderata	e Scadenza media	f RWA	g Densità di RWA
Classe 01	da 0,00 a < 0,15	-	0,0000%	-	0,0000%	-	-	0,0000%
Classe 02	da 0,15 a < 0,25	-	0,0000%	-	0,0000%	-	-	0,0000%
Classe 03	da 0,25 a < 0,50	917	0,4110%	84	41,1290%	-	194	21,1198%
Classe 04	da 0,50 a < 0,75	58.892	0,6800%	70	1,3000%	-	634	1,0761%
Classe 05	da 0,75 a < 2,50	4.379	1,5080%	376	39,5370%	-	1.621	37,0118%
Classe 06	da 2,50 a < 10,00	1.474	4,8990%	164	38,5660%	-	675	45,8154%
Classe 07	da 10,00 a < 100,00	378	16,1960%	37	38,2290%	-	232	61,2869%
Classe 08	100,00 (default)	127	100,0000%	29	47,1480%	-	65	50,9660%
Totale		66.168	1,1040%	760	5,5110%	-	3.420	5,1687%

**EU CCR5 – Composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR**

Tipo di garanzia reale	Garanzie reali utilizzate in operazioni su derivati				Garanzie reali utilizzate in SFT											
	a		b		c		d		e		f		g		h	
	Fair value (valore equo) delle garanzie reali ricevute		Fair value (valore equo) delle garanzie reali fornite		Fair value (valore equo) delle garanzie reali ricevute		Fair value (valore equo) delle garanzie reali fornite		Separate		Non separate		Separate		Non separate	
	Separate	Non separate	Separate	Non separate	Separate	Non separate	Separate	Non separate	Separate	Non separate	Separate	Non separate	Separate	Non separate	Separate	Non separate
1 Cassa - valuta nazionale	-	1.626.984	-	1.183.424	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Cassa - altre valute	-	9.447	-	6.234	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Debito sovrano nazionale	-	799.575	-	-	-	-	-	6.948.220	-	-	-	-	-	10.449.268	-	-
4 Altro debito sovrano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Debito delle agenzie pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Obbligazioni societarie	-	-	-	-	-	-	-	24.823	-	-	-	-	-	318.154	-	-
7 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	39.541	-	-	-	-	-	7.570	-	-
8 Altre garanzie reali	-	-	-	-	-	-	-	87.800	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Totale	-	2.436.005	-	1.189.659	-	-	-	7.100.384	-	-	-	-	-	10.774.993	-	-

La tabella EU CCR6 evidenzia i valori (negoziazione) e per ruolo assunto dai derivati creditizi, distintamente dal Gruppo Montepaschi (acquirente/venditore per portafoglio di vigilanza (bancario e di protezione).

EU CCR6 – Esposizioni in derivati su crediti

	giugno-23	
	a	b
	Protezione acquistata	Protezione venduta
Nozionali		
1 Single-name credit default swap	-	-
2 Index credit default swap	67.000	-
3 Total return swap	-	-
4 Credit option	-	-
5 Altri derivati su crediti	114.573	3.043.434
6 Totale nozionali	181.573	3.043.434
Fair value (valori equi)		
7 Fair value positivo (attività)	-	-
8 Fair value negativo (passività)	-4.580	-

**EU CCR8 – Esposizioni verso CCP**

	giugno-23	
	a	b
	Valore dell'esposizione	RWEA
1 Esposizioni verso QCCP (totale)		33.944
2 Esposizioni per negoziazioni presso QCCP (esclusi il margine iniziale e i contributi al fondo di garanzia) di cui:	1.246.131	24.923
3 <i>i) derivati OTC</i>	834.891	16.698
4 <i>ii) derivati negoziati in borsa</i>	7.350	147
5 <i>iii) SFT</i>	403.891	8.078
6 <i>iv) insieme di attività soggette a compensazione per i quali è stata approvata la compensazione tra prodotti differenti</i>	-	-
7 Margine iniziale separato	-	-
8 Margine iniziale non separato	715.404	3.653
9 Contributi prefinanziati al fondo di garanzia	268.429	5.369
10 Contributi non finanziati al fondo di garanzia	-	-
11 Esposizioni verso non QCCP (totale)		-
12 Esposizioni per negoziazioni presso non QCCP (esclusi il margine iniziale e i contributi al fondo di garanzia) di cui:	-	-
13 <i>i) derivati OTC</i>	-	-
14 <i>ii) derivati negoziati in borsa</i>	-	-
15 <i>iii) SFT</i>	-	-
16 <i>iv) insieme di attività soggette a compensazione per i quali è stata approvata la compensazione tra prodotti differenti</i>	-	-
17 Margine iniziale separato	-	-
18 Margine iniziale non separato	-	-
19 Contributi prefinanziati al fondo di garanzia	-	-
20 Contributi non finanziati al fondo di garanzia	-	-

¹QCCP: controparte centrale qualificata



Annex XXVII – Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione

EU SEC1 – Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione

a	b	c				d			e			f			g			h			i			j			k			l			m			n			o		
		L'ente agisce in qualità di cedente												L'ente agisce in qualità di promotore						L'ente agisce in qualità di investitore																					
		Tradizionali				Sintetiche				Totale parziale		Tradizionali		Sintetiche		Totale parziale		Tradizionali		Sintetiche		Totale parziale		Tradizionali		Sintetiche		Totale parziale		Tradizionali		Sintetiche		Totale parziale							
		STS	Non-STS		di cui SRT		STS	Non-STS		di cui SRT		STS	Non-STS		di cui SRT		STS	Non-STS		di cui SRT		STS	Non-STS		di cui SRT		STS	Non-STS		di cui SRT		STS	Non-STS		di cui SRT						
1	Totale delle esposizioni	-	-	1.726.801	88.723	1.223.321	1.180.867	2.950.122	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.681	-	7.681	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
2	Al dettaglio (totale)	-	-	1.638.078	-	381.226	364.636	2.019.304	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.681	-	7.681	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	1.101.708	-	-	-	1.101.708	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.681	-	7.681	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
4	Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
5	Altre esposizioni al dettaglio	-	-	536.370	-	381.226	364.636	917.596	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
6	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
7	All'ingrosso (totale)	-	-	88.723	88.723	842.095	816.231	930.818	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
8	Prestiti a imprese	-	-	35.485	35.485	842.095	816.231	877.580	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
9	Mutui ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
10	Leasing e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
11	Altre all'ingrosso	-	-	53.238	53.238	-	-	53.238	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
12	Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				

Il Gruppo MPS non ha in essere programmi ABCP.



EU SEC2 - Esposizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione

	Lente agisce in qualità di cedente			Lente agisce in qualità di promotore				Lente agisce in qualità di investitore				
	Tradizionali		Sintetiche	Tradizionali		Sintetiche	Totale parziale	Tradizionali		Sintetiche	Totale parziale	
	STS	Non-STS		STS	Non-STS			STS	Non-STS			
1 Totale delle esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.631	-	40.631
2 Al dettaglio (totale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.851	-	15.851
3 Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.851	-	15.851
4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Altre esposizioni al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 All'ingrosso (totale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.781	-	24.781
8 Prestiti a imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Mutui ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.781	-	24.781
10 Leasing e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Altre all'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12 Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

EU SEC3 – Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore

	Valore dell'esposizione (per fascia di RW/deduzione)				Valore dell'esposizione (per metodo regolamentare)				RWA (per metodo regolamentare)			Requisito patrimoniale dopo l'applicazione del massimale			EU-p	EU-q	
	≤20 % RW	da >20 % a 50 % RW	da >50 % a 100 % RW	da >100 % a <1 250 % RW	1.250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1.250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA (compreso IAA)	SEC-SA	1.250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA (compreso IAA)	SEC-SA			1.250 % RW/ deduzioni
		a	b	c													
1 Totale delle esposizioni	1.234.105	-	-	35.485	-	1.216.352	-	53.238	-	573.711	-	7.986	-	45.897	-	639	-
2 Operazioni tradizionali	53.238	-	-	35.485	-	35.485	-	53.238	-	396.581	-	7.986	-	31.726	-	639	-
3 Cartolarizzazioni	53.238	-	-	35.485	-	35.485	-	53.238	-	396.581	-	7.986	-	31.726	-	639	-
4 Al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 di cui STS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 All'ingrosso	53.238	-	-	35.485	-	35.485	-	53.238	-	396.581	-	7.986	-	31.726	-	639	-
7 di cui STS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8 Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Operazioni sintetiche	1.180.867	-	-	-	-	1.180.867	-	-	-	177.130	-	-	-	14.170	-	-	-
10 Cartolarizzazioni	1.180.867	-	-	-	-	1.180.867	-	-	-	177.130	-	-	-	14.170	-	-	-
11 Sottostante al dettaglio	364.636	-	-	-	-	364.636	-	-	-	54.695	-	-	-	4.376	-	-	-
12 All'ingrosso	816.231	-	-	-	-	816.231	-	-	-	122.435	-	-	-	9.795	-	-	-
13 Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



EU SEC4 – Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore

	a	b				e	f			g			h			i			j			k			l			m			n			o			EU-p	EU-q
		Valore dell'esposizione (per fascia di RW/deduzione)	≤20 % RW	da >20 % a 50 % RW	da >50 % a 100 % RW		da >100 % a <1 250 % RW	1.250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1.250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1.250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1.250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1.250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1.250 % RW/ deduzioni	SEC-IRBA	SEC-ERBA (compreso IAA)	SEC-SA	1.250 % RW/ deduzioni	Requisito patrimoniale dopo l'applicazione del massimale					
1 Totale delle esposizioni	-	-	2.155	5.526	-	-	-	7.681	-	-	-	-	-	13.942	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
2 Operazioni tradizionali	-	-	2.155	5.526	-	-	-	7.681	-	-	-	-	-	13.942	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
3 Cartolarizzazioni	-	-	2.155	5.526	-	-	-	7.681	-	-	-	-	-	13.942	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
4 Al dettaglio	-	-	2.155	5.526	-	-	-	7.681	-	-	-	-	-	13.942	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
5 di cui STS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
6 All'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
7 di cui STS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
8 Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
9 Operazioni sintetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
10 Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
11 Sottostante al dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
12 All'ingrosso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
13 Ricartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

EU SEC5 – Esposizioni cartolarizzate dall'ente: esposizioni in stato di default e rettifiche di valore su crediti specifiche

	a	b	c
	Importo nominale in essere totale	Di cui: esposizioni in stato di default	Importo totale delle rettifiche di valore su crediti specifiche effettuate nel periodo
1 Totale	23.316.269	19.686.518	-488.349
2 Retail (totale)	2.167.382	97.585	5.664
3 mutui residenziali	1.101.708	58.894	4.374
4 carte di credito	-	-	-
5 altre esposizioni retail	1.065.674	38.691	1.289
6 ri-cartolarizzazioni	-	-	-
7 Wholesale (totale)	21.148.887	19.588.933	-494.012
8 prestiti a imprese	21.100.175	19.588.933	-494.012
9 mutuo commerciale	-	-	-
10 leasing e crediti	-	-	-
11 altro wholesale	48.712	-	-
12 ri-cartolarizzazioni	-	-	-



Annex XXIX – Informativa sull'uso del metodo standardizzato e dei modelli interni per il rischio di mercato

EU MR1 - Rischio di mercato in base al metodo standardizzato

	giugno-23	
	a	b
	RWA	Requisiti di capitale
Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	1.049.403	83.952
Rischio azionario (generico e specifico)	805.959	64.477
Rischio di cambio	232.360	18.589
Rischio legato alle materie prime	71.300	5.704
Opzioni		
Metodo semplificato	-	-
Metodo delta-plus	56.831	4.546
Metodo di scenario	-	-
Cartolarizzazione (rischio specifico)	134.099	10.728
Totale	2.349.952	187.996



Annex XXXVII – Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse sulle posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione (EBA/ITS/2021/07)

Il Gruppo Montepaschi adotta un sistema di governo e gestione del rischio di tasso, cd *IRRBB Framework*, che si avvale di:

- un modello quantitativo, sulla base del quale viene calcolata mensilmente l'esposizione del Gruppo e delle singole società al rischio di tasso di interesse, in termini di indicatori di rischio;
- processi di monitoraggio del rischio, tesi a verificare nel continuo il rispetto di limiti operativi assegnati al Gruppo nel complesso e alle singole Legal Entities;
- processi di controllo e gestione del rischio, finalizzati a porre in essere iniziative adeguate ad ottimizzare il profilo di rischio e ad attivare eventuali necessari interventi correttivi.

Nell'ambito del suddetto sistema, la Capogruppo accentra la responsabilità di definizione delle politiche di gestione del Banking Book del Gruppo e di controllo del relativo rischio di tasso di interesse.

Il Banking Book, o Portafoglio Bancario, è costituito da tutte le esposizioni che non rientrano nel Portafoglio di Negoziazione e, in accordo con le best practice internazionali, identifica l'insieme dell'operatività commerciale della Banca connessa alla

trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, della Tesoreria e dei derivati di copertura di riferimento.

Gli obiettivi strategici per la gestione del rischio tasso del Banking Book, basati sulle misure di rischio di tasso d'interesse (espresse in termini di variazione sia del valore economico che del margine di interesse) nel rispetto dei limiti operativi e dei KRI strategici, sono definiti, con periodicità almeno annuale, nel documento di *IRRBB Strategy* proposto dalla funzione Finanza, previo parere preventivo del Comitato Finanza e Liquidità, al CdA della Capogruppo, per l'approvazione, come previsto dalla normativa aziendale. Il perseguimento di tali obiettivi è gestito operativamente dalla Funzione Finanza che informa con periodicità mensile il Comitato Finanza e Liquidità, sull'evoluzione delle metriche, sulla situazione di mercato, sull'eventuale operatività effettuata e sulla situazione delle coperture in essere.

Nell'ambito del RAS, la Banca definisce e assegna valori di Risk Appetite e di Tolerance per l'IRRBB. Il relativo cascading down definisce, poi, i limiti operativi in termini di singole metriche IRRBB (Delta EVE,



Delta NII, Basis Risk). Limiti specifici sono inoltre stabiliti per le società controllate. Un processo di escalation formalizzato garantisce la verifica del rispetto dei limiti delegati e adeguata informativa al top management in caso di eventuali sconfinamenti.

La Banca definisce, inoltre, dei KRI strategici per la gestione del IRRBB, espressi in termini di “appetite” ed approvati dal CdA, al fine di monitorare il corretto perseguimento della strategia.

Le metriche e i limiti sono monitorati con periodicità mensile e, unitamente al monitoraggio nel continuo delle coperture in essere e della situazione di mercato, rappresentano il principale strumento per la definizione delle scelte operative di asset and liability management.

Il framework IRRBB viene, peraltro, periodicamente e regolarmente sottoposto a internal audit e verifiche di convalida, al fine di garantire il continuo perseguimento della correttezza dei processi, delle metodologie di calcolo e della stima dei modelli comportamentali.

La periodicità di calcolo delle metriche interne è mensile, mentre per quelle regolamentari è trimestrale (STE). In entrambi i casi, la *discounting curve* è la curva EUR6M, mentre per il processo di forecasting vengono utilizzate le curve specifiche per ciascun parametro di riferimento. Nell'IRRBB Framework del Gruppo Montepaschi, le

misure di sensitivity del valore economico vengono prodotte depurando lo sviluppo dei cash flow dalle componenti non direttamente relative al rischio di tasso. Le poste Non-performing Loans sono trattate al netto della svalutazione creditizia.

Nello sviluppo delle metriche interne, il Gruppo Montepaschi applica un set predefinito di scenari di tasso di interesse al fine di cogliere un ampio range di dinamiche della curva, includendo sia movimenti paralleli di diversa magnitudine sia cambiamenti nella forma della curva dei rendimenti.

Con riferimento alle misure regolamentari prodotte, gli scenari vengono costruiti in accordo a quanto previsto dalle EBA Guidelines (EBA/GL/2018/02 in linea con le tempistiche di adeguamento alle EBA/GL/2022/14 fissate da Banca d'Italia al 30/06/2024). In particolare, per le misure di sensitivity del valore economico vengono utilizzati sei scenari di Parallel up, Parallel down, Steepener, Flattener, Short rates up e Short rates down.

In relazione al calcolo delle metriche interne viene utilizzato un set ulteriore di scenari costruiti a partire dai dati storici dei tassi. Gli scenari interni si differenziano dagli scenari regolamentari per diversa magnitudine e livelli minimi di tasso. Le analisi del margine di interesse, essendo la misura focalizzata sul breve termine, prevedono esclusivamente



l'applicazione di scenari paralleli sia con riferimento alle misure regolamentari che interne.

Relativamente alle differenze fra le misure interne e quelle regolamentari, si segnala che, con riferimento al valore economico, le sensitivity delle varie divise (peraltro la concentrazione è quasi esclusivamente su Euro), prodotte nell'ambito di metriche interne, sono oggetto di aggregazione senza applicare nessuna ponderazione.

La gestione dell'IRRBB avviene attraverso la copertura di poste dell'attivo e del passivo.

In particolare, sono effettuate coperture sui mutui a tasso fisso, le componenti opzionali dei mutui a tasso variabile, i titoli obbligazionari dell'attivo, la raccolta cartolare a tasso fisso, i conti deposito a tasso fisso a scadenza. Mediante la gestione di tali coperture la funzione Finanza persegue l'obiettivo di rischio (in termini di delta EVE, delta NII, Basis Risk) stabilito dall'IRRBB strategy approvata dal CdA. Le coperture sono legate da relazione di hedge accounting alle poste coperte: l'approccio è di tipo macro per le poste commerciali e di tipo micro per il passivo cartolare ed i titoli dell'attivo.

Le metriche di rischio sono elaborate utilizzando un modello di valutazione delle poste a vista (Non-maturity Deposits, NMDs) le cui caratteristiche di stabilità e parziale insensibilità alla variazione dei tassi

di interesse sono descritte con un approccio statistico che si basa sulla serie storica dei comportamenti dei clienti.

La metodologia si articola secondo due profili a cui corrispondono due analisi distinte ed integrate:

- **Analisi Tassi:** per descrivere la relazione dei tassi di remunerazione delle poste a vista rispetto ad un parametro di mercato di breve termine (elasticità);
- **Analisi Volumi:** per rappresentare la maturity comportamentale delle poste a vista evidenziando l'elevato grado di persistenza degli aggregati (stabilità). L'analisi dei volumi traduce l'ammontare delle poste a vista in un portafoglio di poste di tipo amortizing a scadenza.

Il modello delle poste a vista è sviluppato attraverso analisi econometriche relative a singoli cluster di clientela definiti attraverso una opportuna analisi di segmentazione. La durata media del repricing, aggregata per il totale della raccolta a vista (per le controparti retail e wholesale non financial) è di 1,91 anni (4,55 anni considerando solo la componente core anelastica). La raccolta a vista modellizzata riporta una scadenza massima di 16 anni.

Il Gruppo Montepaschi utilizza, inoltre:

- un modello comportamentale *scenario dependent* basato sulla *survival analysis* per il cluster dei mutui a tasso fisso *performing*



- residenziali retail di Banca MPS e per la parte residuale dei mutui della Capogruppo un modello semplificato CPR (Constant Prepayment Rate);
- un modello comportamentale basato sulla *survival analysis* TDRR (*Time Deposits Redemption Rate*) per fattorizzare il fenomeno del rimborso anticipato sui *time deposits* a tasso fisso della Capogruppo;
 - a partire da dicembre 2022, una metodologia statistica per stimare i futuri utilizzi dei margini disponibili per le linee di credito accordate e non ancora tirate (*loan commitments*).

A partire da luglio 2022, nelle metriche interne, alle sensitivity di NII vengono affiancate anche le variazioni di fair value per componente di interest rate degli strumenti valutati contabilmente in FVOCI e FVTPL. Si fa presente che il Gruppo:

- effettua nel continuo un monitoraggio

attento e costante delle varie caratteristiche del profilo di rischio complessivo anche in ragione della presenza di opzionalità contrattuali, che rendono il profilo di rischio più dipendente dall'andamento dei mercati ed in particolare dei tassi d'interesse e delle relative volatilità;

- è impegnato nel costante aggiornamento delle metodologie di misurazione del rischio, attraverso un progressivo affinamento dei modelli di stima, al fine di cogliere i principali fenomeni che via via modificano il profilo di rischio tasso del portafoglio bancario.

Sulla base di quanto sopra descritto, e ribadendo come l'esposizione del Gruppo sia pressoché integralmente allocata sulla divisa Euro, si riporta nella tabella di seguito la situazione del Gruppo a Giugno 2023, confrontata con la posizione a Dicembre 2022:

EU IRRBB1 – Informazioni quantitative su rischio Tasso portafoglio bancario

Scenari di shock di vigilanza	a	b	c	d
	Effetto sul Valore Economico ^(*) giu-23	dic-22	Effetto sul Margine di Interesse giu-23	dic-22
1 Parallel up	-454.997	-294.311	162.889	155.690
2 Parallel down	139.326	44.238	-243.171	-201.684
3 Steepener	22.628	73.207		
4 Flattener	-138.164	-212.046		
5 Short rates up	-246.616	-268.291		
6 Short rates down	111.006	122.605		

^(*) Si precisa come il valore esposto nelle colonne A e B (Effetto sul Valore Economico) utilizza le regole di currency aggregation previste dal template STE. Nelle metriche interne, tale ponderazione non si applica.



Con riferimento alle variazioni di sensitivity, rispetto a dicembre 2022, si evidenzia come, relativamente alla metrica del valore economico, il Gruppo Montepaschi presenti un profilo con una esposizione nello scenario parallel up in crescita, principalmente per effetto di un incremento delle esposizioni a tasso fisso connesse alla operatività commerciale in conseguenza della dinamica delle rinegoziazioni dei finanziamenti ed alla dinamica di forte incremento dei tassi a breve (e.g. euribor rates).

Con riferimento alla metrica relativa al margine di interesse si evidenzia un maggiore allineamento e stabilità rispetto a dicembre 2022.



Annex XXXIX – Informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance ESG

Lo scopo del presente Annex è quello di rappresentare, ai sensi dell'Art. 449bis della CRR2, lo stato dell'arte in merito all'identificazione ed alla gestione e mitigazione dei rischi connessi alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) secondo le indicazioni fornite da EBA negli "Implementing Technical Standards (ITS) on Pillar-3 disclosures on environmental, social and governance (ESG) risks", recepiti ed emendati nella "Implementing Regulation (EU) 2021/637". La *disclosure* si articola, secondo quanto richiesto dal regolamento citato, in una prima parte di informazioni qualitative riguardante in modo distinto i rischi ambientali (Environmental), i rischi connessi a tematiche sociali (Social) e quelli attinenti ad aspetti di Governance, per poi fornire le tabelle quantitative riguardanti le esposizioni alla categoria dei rischi connessi al cambiamento climatico (*Climate Change risks*), che costituiscono un sottoinsieme dei rischi Environmental, rispetto ai quali esiste una particolare urgenza di trattamento e mitigazione da parte degli intermediari finanziari, per la rilevanza che possono assumere nei rischi connessi alla rispettiva operatività, nonché per il ruolo che gli intermediari stessi sono chiamati a svolgere nel sistema economico per assistere e stimolare gli operatori verso la cosiddetta transizione verso un'economia a zero emissioni, secondo i protocolli di intesa internazionali per la riduzione delle emissioni di gas *clima-alteranti* (GHG) ed il conseguente contenimento dell'aumento della temperatura entro livelli sostenibili per il pianeta.

Per la pubblicazione delle tabelle quantitative, negli ITS EBA è previsto un principio di gradualità (phase-in) in base al quale cinque tabelle sono da ritenersi obbligatorie fin dalla prima pubblicazione e le restanti cinque entro il 30 giugno 2024 in relazione al fatto che la loro compilazione è legata alla disponibilità di informazioni maggiormente complesse in termini di raccolta dati e relativa metodologia di misurazione quali, in particolare, quelle relative alla rendicontazione delle emissioni GHG, alle metriche di allineamento o alla disclosure sul Green Asset Ratio (GAR) e al Banking Taxonomy Alignment Ratio (BTAR).

Per ulteriori informazioni circa la gestione dei rischi climatici si rimanda anche alla Dichiarazione Non Finanziaria 2022, disponibile sul sito istituzionale del Gruppo nella sezione Sostenibilità/Report - Banca MPS (gruppomps.it) nella sezione 3.2 Finanza Sostenibile e Climate Change.



Informazioni qualitative sui Rischi environmental

Rischi Environmental - Business Strategy and processes [rif. ITS tabella qualitativa 1 – (a-d)]

Il Gruppo MPS, impegnato da sempre a condurre un'attività che limiti l'impatto ambientale diretto, si sta focalizzando nel seguire un approccio più ampio e strutturato in base al quadro di *assessment* di tutti gli impatti diretti ed indiretti sul tema ambientale, che emergono dagli obiettivi posti dalla comunità internazionale sulla mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico (*Climate Change Mitigation / Adaptation*) ed agli altri target di protezione dell'ambiente, declinati nella Tassonomia Europea della sostenibilità. Sul tema della *decarbonizzazione* dell'attività economica, in particolare, MPS abbraccia il ruolo affidato dalla Comunità Europea agli intermediari finanziari di supportare ed orientare tutti i propri *stakeholder* (clienti, dipendenti, le controparti a qualsiasi titolo partecipanti alla propria *catena di fornitura*) alla transizione verso un'economia a basse emissioni di CO₂. Dal punto di vista strategico, delle azioni a medio e lungo termine, la Banca ha già introdotto nel Piano Industriale 2022-2026 una serie di Obiettivi di riduzione delle emissioni dirette, prevedendo:

- una riduzione delle proprie emissioni dirette di "Scope 1" del 60% rispetto al 2017, attraverso iniziative di efficienza

termica e di acquisto di crediti di Carbon offset che sono destinati a compensare le emissioni derivati dall'utilizzo del gas naturale;

- l'utilizzo di energia rinnovabile al 100%, e interventi di efficienza energetica volti a ridurre il consumo di energia elettrica;
- una riduzione delle emissioni di "Scope 3" in prevalenza legati ad iniziative di digitalizzazione.

Per maggiori dettagli sull'approccio già adottato e sulle strategie per la riduzione dell'impatto ambientale diretto si rimanda al dedicato paragrafo 3.2.2, all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria 2022.

Nel 2022 la Banca ha aderito alla Net-zero Banking Alliance (NZBA) un'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite nell'aprile 2021, che si fonda sull'alleanza mondiale delle banche sul clima e si pone l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario internazionale e di promuovere il raggiungimento dell'obiettivo di azzeramento delle emissioni nette ad effetto serra entro il 2050. Con l'adesione la Banca si è dunque assunta l'impegno di determinare obiettivi di decarbonizzazione per le emissioni di gas serra legate al proprio portafoglio finanziamento e di investimento,



nello specifico a fissare e pubblicare i Target intermedi sui Settori di attività economica ad alte emissioni entro luglio 2023 e sul resto dei settori ad alte emissioni entro la fine del 2024. In questa prima fase sono state realizzate le seguenti attività:

1. Definizione della baseline delle emissioni finanziarie del portafoglio aziende al 31 12 2022
2. Identificazione delle metriche emissive disponibili e più rilevanti per ciascun settore;
3. Selezione degli scenari climatici di riferimento e scenari target;
4. Simulazione dei percorsi emissivi per settore in base allo scenario di riferimento adottato e definizione dei target NZBA
5. Screening e comparazione dei settori con identificazione dei settori prioritari per i target NZBA.

Analizzando le evidenze emerse sono stati individuati i tre settori prioritari da assoggettare a target: Iron&Steel, Power Generation e Oil&Gas.

In particolare il Gruppo intende perseguire al 2030, rispetto alla baseline delle emissioni finanziarie 2022, i seguenti obiettivi per settore:

- Iron&Steel: una riduzione del -29% al 2030 del perimetro Scope 1 e 2;
- Power Generation una riduzione del -77%

delle emissioni Scope 1 e 2;

- Oil&Gas: riduzione del -40% al 2030 delle emissioni di Scope 1, 2 e 3;

Per raggiungere tali obiettivi verranno adottate delle strategie e dei processi creditizi utili a supportare le aziende dei Settori individuati nella transizione verso un'economia sostenibile.

Inoltre la Banca sta realizzando le attività previste nel "Programma ESG", dotato di una specifica struttura progettuale con sponsorship del CFO e CRO, articolato in specifici filoni progettuali che coprono i cinque pilastri del Framework ESG che il Gruppo intende sviluppare (Strategy, Governance, Business Model, Risk & Regulation e Reporting & Communication).

Fra gli strumenti di orientamento delle attività verso la transizione, particolare importanza riveste l'adozione di politiche creditizie e processi di erogazione del credito che tengano conto del profilo ESG del cliente, raccolto attraverso questionari compilati dal cliente o informazioni reperite autonomamente dalla Banca da basi dati pubbliche o da data provider specializzati.

Tra gli obiettivi di Piano è previsto il raggiungimento di almeno il 20% di nuove erogazioni con finalità ESG (finanziamenti finalizzati o con *covenant* di riduzione di impatto ambientale) entro il 2026 (il 10% al 2024) e il collocamento di prodotti di



investimento legati alla sostenibilità ESG (con l'obiettivo del 40% di AuM sul totale collocato). In coerenza con tali obiettivi è prevista un'offerta di mutuo per l'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica (classi energetiche A e B). Per l'emissione di **Green e Social Bond** di 2,5 mld di euro, altro obiettivo di Piano che rafforza ulteriormente l'impegno del Gruppo per la sostenibilità è stato nominato l'Advisor e avviata la definizione del framework ESG che introdurrà regole e procedure per identificare e monitorare i progetti finanziati ammissibili.

Rischi Environmental - Governance [rif. ITS tabella qualitativa 1 – (e-i)]

In merito alla Governance della Sostenibilità del Gruppo, trasversalmente a tutte le tematiche E, S e G, lo Statuto di Banca MPS è stato modificato con l'inserimento di uno specifico riferimento ai profili della sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

La "Direttiva di Gruppo in materia di sostenibilità e ESG" definisce il modello organizzativo adottato dal Gruppo nell'ambito ESG e identifica gli ambiti di impegno su cui si basa lo sviluppo del modello di Business Sostenibile del Gruppo, definiti in coerenza con quanto indicato dal Codice Etico, dalle normative esterne, dagli orientamenti italiani e internazionali e dagli standard e dalle iniziative alle quali il Gruppo ha volontariamente aderito in tema di Sostenibilità. Per ulteriori dettagli e documenti sulla governance della sostenibilità si veda anche la sezione del sito MPS: <https://www.gruppomps.it/sostenibilita/index.html>

Il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile di integrare gli obiettivi di sostenibilità nel piano industriale, nel sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e delle politiche di remunerazione.

Il CdA approva le strategie e le politiche in materia di Sostenibilità, il Piano di Sostenibilità, le politiche di indirizzo e coordinamento in materia di informativa non finanziaria, la Direttiva di Gruppo in materia di Sostenibilità e ESG, la Matrice di Materialità e la Dichiarazione non Finanziaria (DNF), oltre a determinare l'adesione ad iniziative nazionali e sovranazionali nell'ambito della Sostenibilità.

Il CdA definisce il Risk Appetite Framework (RAF) e approva almeno annualmente il Risk Appetite Statement (RAS) con riferimento anche alla propensione al rischio ed ai limiti su KRI definiti per i rischi ESG.

Il **Comitato Rischi e Sostenibilità (CRoS)**, in seno al CdA, è focalizzato in modo specifico



al presidio delle tematiche di Sostenibilità con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nell'ambito di valutazioni e decisioni relative al posizionamento del Gruppo, di linee guida e dei macro-obiettivi in tema di ESG, monitorandone nel tempo l'attuazione. Il CReS contribuisce inoltre in modo distintivo alla definizione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi ESG, con particolare riferimento agli effetti dei rischi climatici e ambientali sul modello di business e sulla strategia aziendale. Al CReS spetta in particolare la valutazione dell'adeguatezza del Risk Appetite Framework, ivi compresi i livelli di "risk appetite" ESG e le relative soglie di tolleranza ("risk tolerance"), monitorando l'efficacia complessiva dei presidi adottati ed il posizionamento del Gruppo rispetto alla sostenibilità.

Il **Collegio Sindacale** in particolare con riferimento alla comunicazione, monitoraggio e rendicontazione in ambito Sostenibilità, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite ai sensi del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, con riferimento alla redazione della Dichiarazione Non Finanziaria.

L'**Amministratore Delegato** presidia le attività inerenti alla sostenibilità e le azioni da implementare, monitorando e garantendo il raggiungimento degli obiettivi definiti.

Il **Comitato Direttivo**, attraverso la sessione specifica "ESG e Sostenibilità", supporta l'Amministratore Delegato nella definizione delle linee strategiche e delle politiche di sostenibilità e nella finalizzazione delle iniziative del Piano di Sostenibilità. Inoltre, il Comitato monitora l'evoluzione delle iniziative del Piano di Sostenibilità garantendo adeguata sponsorship alle iniziative e indirizzando la risoluzione di criticità al fine di conseguire gli obiettivi strategici del Gruppo.

Il **Chief Financial Officer**, in qualità di Responsabile della Funzione Sostenibilità e ESG e lo **Staff Sostenibilità e ESG**, che riporta al CFO, formulano le proposte di strategie ESG, raccogliendo ed integrando i contributi di tutte le funzioni aziendali in materia nel **Piano di Sostenibilità di Gruppo**, di cui curano la redazione ed i successivi aggiornamenti. CFO e Staff Sostenibilità garantiscono poi la realizzazione coerente di tutte le iniziative ESG del Gruppo, valutandone il posizionamento rispetto alle *best practice* internazionali. Ad essi spetta inoltre il coordinamento in materia di informativa non finanziaria e delle attività di reportistica derivanti dall'adesione a principi e standard in tema di sostenibilità, con il supporto del **Gruppo di Lavoro permanente sulla Sostenibilità**, gruppo inter-funzionale costituito da referenti di tutte le Funzioni di Business e di Controllo,



allo scopo di favorire il dialogo fra le funzioni aziendali e rendicontare le politiche attuate e i risultati raggiunti.

Al **Chief Risk Officer** ed alla **Funzione Risk Management** è affidato il compito di integrare i fattori di rischio ESG nei framework di gestione dei rischi, definire metodologie volte a misurare l'impatto dei rischi ESG, con particolare focus sui rischi climatici e ambientali (rischi C&E). La Funzione Risk Management supporta la definizione della propensione al rischio nel Risk Appetite Statement (RAS) di Gruppo, e predisporre ed esegue regolarmente una reportistica dedicata volta a quantificare l'esposizione ai rischi ESG del Gruppo Montepaschi, indirizzata agli Organi Aziendali.

La Funzione **Compliance** monitora la conformità degli sviluppi ESG (sia in termini di iniziative strategiche che dei controlli) alla regolamentazione esterna nazionale ed europea, in particolare alle Linee Guida BCE, EBA ed ESMA sui rischi ESG, valutando il possibile impatto di qualsiasi mutamento del contesto normativo e regolamentare in ambito Sostenibilità sulle attività del "Gruppo" e sul quadro di riferimento in materia di conformità e controlla/presidia la corretta applicazione della regolamentazione interna ed esterna in materia di Sostenibilità.

La Funzione di **Audit** ha la responsabilità

di valutare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, in particolare dei modelli introdotti per la misurazione dei rischi ESG e più in generale dei presidi posti in essere per la gestione delle tematiche di Sostenibilità.

Il **Gruppo di Lavoro permanente sulla Sostenibilità**, composto da Delegati di tutte le Funzioni Aziendali, costituisce il punto di riferimento tra la Funzione Sostenibilità e ESG e le rispettive Funzioni di appartenenza per favorire il dialogo con le strutture aziendali, identificare, gestire e monitorare le iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali in tema di Sostenibilità e raccogliere elementi utili a rendicontare le politiche attuate e i risultati raggiunti in materia di Sostenibilità.

Particolare importanza riveste il Piano di Sostenibilità di Gruppo, che racchiude gli obiettivi a medio e lungo termine che la Banca intende porsi su tutte le tematiche ESG, sia in termini di supporto alla transizione ambientale non solo climatica, ma relativa a tutti gli altri target della Tassonomia Europea di Sostenibilità Ambientale.

In merito alle politiche di remunerazione, per l'anno 2022 non sono stati attivati sistemi di incentivazione variabile per il personale bancario dipendente del Gruppo. A partire dal 2023 il Gruppo ha previsto l'utilizzo anche di obiettivi specifici ESG per determinare la remunerazione variabile,



come meglio descritto nella Relazione approfondimenti <https://www.gruppomps.it/corporate-governance/remunerazione> sulla Remunerazione pubblicata sul sito istituzionale a cui si rimanda per ulteriori [html](#).

Rischi Environmental - Risk Management [rif. ITS tabella qualitativa 1 – (j-r)]

I rischi legati al tema Environmental si definiscono “generati” quando scaturiscono dalle attività proprie della Banca, mentre sono “subiti” quando derivano da caratteristiche o azioni di attori che intrattengono a qualsiasi titolo relazioni con la Banca (clienti, dipendenti, fornitori, ecc.), o addirittura da eventi esogeni, come quelli fisici, originati da particolari condizioni di stress dell’Ambiente, ad esempio per effetto del cambiamento climatico, o stress di altri elementi rilevanti come quelli indicati nella Tassonomia EU delle attività sostenibili (2020/852), che indica oltre agli item di

mitigazione e adattamento al cambiamento climatico (*Climate Change Mitigation / Adaptation*), quelli sulla salvaguardia delle acque e degli oceani, dell’economia circolare e del trattamento dei rifiuti, la riduzione dell’inquinamento e difesa della biodiversità. L’approccio della Banca, seguendo le orme e la specificazione in fieri della Tassonomia citata, ha tracciato una mappa dei rischi connessi ai vari item tassonomici, in ordine a definire ordinatamente gli step successivi delle analisi e trattamenti applicabili ai singoli rischi. Nella tabella che segue è rappresentata la mappatura introdotta.

MAPPA DELLE TEMATICHE E DEI RISCHI ENVIRONMENTAL

Principali argomenti	Potenziali rischi	Finanziario / non finanziario	Stato di trattamento
 > Climate Change Mitigation & Adaptation	> SUBITI: rischio di transizione e fisico sui rischi core > GENERATI: IMPATTI DIRETTI delle attività della Banca sull’ambiente	> FINANZIARI (credito, operativo, liquidità, mercato) > NON FINANZIARI (reputazionale, di business)	> RISCHIO IDENTIFICATO > ESPOSIZIONE: MISURATA > IMPATTI DI RISCHIO: IN PROGRESS
 > Uso Responsabile delle risorse idriche e marine			> IDENTIFICAZIONE IN CORSO
 > Economia circolare, trattamento, riduzione, riciclo dei rifiuti			
 > Prevenzione e controllo dell’inquinamento			
 > Protezione della biodiversità degli eco-sistemi			
 > TUTTI GLI ARGOMENTI SOPRA		> NON FINANZIARIO	



I rischi Environmental *climate related* (o rischi C&E), sono stati oggetto, per l'urgenza della tematica, di linee guida indirizzate agli intermediari finanziari (Linee Guida sui rischi climatici ed ambientali, BCE novembre 2022) finalizzate a:

- introdurre un trattamento in termini di identificazione, misurazione, gestione e mitigazione al pari dei rischi già conosciuti e trattati;
- identificare gli impatti sui rischi finanziari cosiddetti *core* (credito, operativi, di mercato, di liquidità).

L'obiettivo è quello di portare le banche ad avere una visione ed una gestione olistica dei rischi climatici a livello di impresa, in modo da poter basare su tale rappresentazione sia il presidio dei rischi *ongoing* che le risposte strategiche di medio-lungo periodo, in grado di rendere le banche ed il business environment di riferimento resilienti rispetto alle evoluzioni possibili della situazione climatica.

Il Gruppo Montepaschi porta avanti, nell'ambito del multifunzionale Programma ESG avviato formalmente a fine 2022, una serie di attività relative all'integrazione dei fattori di rischio C&E nel framework di risk management e nei processi di governance e strategici del Gruppo. Il progetto "ESG Risk Action", avviato nel 2022, è in particolare finalizzato all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi ESG (con i rischi climatici e ambientali come priorità).

Il processo di identificazione, verifica di materialità e rilevanza dei rischi climatici e ambientali (C&E), propedeutico alla definizione del Risk Appetite Statement, compiuto in una prima fase in modo prettamente qualitativo a fine 2021, e ripreso e completato su basi quantitative nel corso del 2022, ha preso in esame i fattori di rischio legati al clima secondo la prospettiva di analisi dei cosiddetti "canali di trasmissione", secondo cui tali rischi risultano rilevanti quando impattano sui rischi finanziari tradizionali (credito, operativi, di mercato e di liquidità), già noti e trattati nel framework di gestione dei rischi di Gruppo.

L'approccio implementato ha portato a identificare come materiali, per il Gruppo Montepaschi, i rischi C&E incidenti negli ambiti dei Rischi di Credito e Operativi (comprendendo in senso lato fra questi anche i rischi reputazionali), in continuità con quanto era già emerso dalle prime analisi qualitative effettuate nel 2021. I rischi di credito, sulla base dell'esposizione al rischio ipotizzabile in base all'analisi dei possibili canali di trasmissione, riportati nella tabella sottostante, sono risultati inoltre a rilevanza "molto elevata" (rischio di transizione) ed "elevata" (rischio fisico), in funzione della potenziale esposizione associata a ciascun fattore di rischio C&E.

I rischi C&E connessi con il rischio di credito sono, in quanto materiali e ad elevata rilevanza, sottoposti a monitoraggio



dell'esposizione come KRI RAS (per le componenti rischio fisico privati e rischio di transizione Imprese non finanziarie) o come KPI gestionali (nel caso delle componenti del rischio di transizione privati e fisico Aziende, che ancora richiedono sviluppi da un punto di vista di modello e/o di dati necessari a farne delle misure di rischio a tutti gli effetti). I rischi C&E che insistono sui rischi di credito (transizione e fisico) sono anche oggetto di prove di stress finalizzate a valorizzare gli impatti di scenari avversi ai fini RAS ed ICAAP (fattorizzando anche esperienza e scenari del Climate Stress Test BCE 2022).

La trasmissione verso altri rischi "core" (mercato, liquidità ed ancora alcuni rischi operativi) dei fattori di rischio C&E analizzati, è stata basata su *what-if analysis*, volta a stressare rispettivamente:

- per il rischio di liquidità, i buffer di liquidità rappresentati dai depositi di clientela retail ed imprese non finanziarie, in funzione del verificarsi di eventi di rischio fisico concentrati in periodi di tempo molto brevi e su zone geografiche di impatto (intera provincia per rischio alluvione, singolo comune per rischio frana); si sono ipotizzati run-off dei depositi sia crash (ritiro del 100% dei depositi nella zona colpita) che basati su eventualità simili effettivamente verificatesi (es. alluvione Marche settembre 2022);
- per il rischio mercato, il valore di mercato

dei portafogli di titoli corporate non finanziari (bond ed equity) e l'esposizione al rischio verso controparti non finanziarie e non "collateralizzate" relativa a posizioni in derivati;

- per i rischi operativi, la continuità operativa in funzione di una serie di driver di scenario, quali il disagio dei clienti (in base ai bacini di depositi), il disagio dei dipendenti (in base al numero dei dipendenti non operativi nello scenario), al disagio operativo (in base al numero di filiali chiuse), ai danni economici (in base alla perdita di redditività per la Banca a rischio nello scenario), ai danni fisici (in base alle perdite di valore degli immobili di proprietà).

Tali rischi, risultati non materiali alla prima valutazione effettuata, vengono sottoposti a periodica verifica di materialità, sulla base di indicatori e soglie adatti a recepire variazioni di assetto delle posizioni ed attività interessate con conseguenti implementazioni nelle metodologie e processi di risk management ed eventuale attivazione di relativi limiti operativi.

L'analisi effettuata in merito ai canali di trasmissione dei rischi climatici, ai relativi potenziali impatti sui rischi bancari tradizionali, con indicazione della rilevanza per il Gruppo e dei principali presidi di gestione e mitigazione, viene in sintesi rappresentata nelle tabelle sottostanti, per rischi di transizione e rischi fisici.



	fattore di rischio	canali di trasmissione	rischi tradizionali interessati	impatti potenziali	materialità per GMPS	rilevanza per GMPS	presidi di gestione/mitigazione	
transizione	diretti	> Cambiamenti normativi in ambito ambientale e standard ambientali a cui il Gruppo aderisce	> Costi aggiuntivi inattesi di adeguamento e compliance > Sanzioni per mancata compliance	> Rischio di business > Rischio operativo	> Effetti economici per maggiori costi > Perdite operative per sanzioni	NO	bassa	> Monitoraggio delle evoluzioni normative con pronto adeguamento alle nuove richieste
	indiretti	> Policy di transizione che impongano accelerazione, interruzione, brusca variazione del percorso di sostenibilità di clienti aziende	> Costi aggiuntivi inattesi di transizione per un soggetto finanziato con effetti sulla solvibilità	> Rischio di credito	> Peggioramento qualità del credito > Perdite da impairment su crediti in scenari avversi di transizione	SI	alta	> Misurazione delle esposizioni in essere attraverso KRI RAS ed altri indicatori di rischio > Limiti operativi posti sulle esposizioni > <i>in progress</i> : definizione modelli di impatto ed integrazione nei programmi di stress test
		> Policy di transizione (su efficienza energetica) che impongano interventi e/o riducono il valore del patrimonio immobiliare	> Scarsa efficienza energetica degli immobili a garanzia di mutui (residenziali e commerciali) che impatta sul valore delle garanzie	> Rischio di credito	> Perdita di valore dei collaterali > Perdite da impairment su crediti in scenari avversi di transizione	SI	alta	> <i>in progress</i> : integrazione di processi commerciali-crediti basati sul profilo di rischio C&E del singolo cliente (ove possibile) o su classificazioni settoriali
		> Elevato rischio di transizione o attività controverse sul piano ambientale di emittenti di strumenti finanziari nei portafogli della clientela	> Inadeguatezza ESG sostanziale dei portafogli esistenti > Verifica di adeguatezza ESG nuovi portafogli non efficace > Presenza nei portafogli dei clienti di strumenti finanziari di emittenti controversi o ad elevato rischio di transizione > Perdita di valore dei portafogli dei clienti connessa al rischio di transizione degli emittenti	> Rischio operativo > Rischio reputazionale	> Perdita di quote di mercato e redditività per servizi di investimento > Perdite per reclami e contenziosi	SI	media	> Componente ESG negli indicatori di rischio reputazionale monitorati in RAS > Integrazione delle variabili ESG nel processo di consulenza per la prestazione di servizi d'investimento mediante la raccolta delle preferenze della clientela > mappatura dei prodotti di investimento in funzione delle variabili ESG e verifica allineamento dei portafogli con le preferenze
		> Come sopra per i portafogli della Proprietà	> Perdita di valore dei portafogli della Proprietà connessa al rischio di transizione degli emittenti	> Rischio di mercato e di controparte	> Perdite economiche dovute per minusvalenze di strumenti finanziari	NO	bassa	> Verifica di materialità periodica basata su entità del portafoglio potenzialmente soggetta a rischio (come strumenti e tipo emittenti)
		> Elevato rischio di transizione o attività controverse sul piano ambientale di emittenti di strumenti finanziari utilizzati come buffer di liquidità	> Riduzione della capacità di far fronte a improvvise esigenze di liquidità	> Rischio di liquidità	> Tensione di liquidità con effetto su funzionamento > Perdite economiche per maggiori costi di reperimento liquidità	NO	medio-bassa	> Verifica di materialità periodica basata su entità di riserva di liquidità potenzialmente soggetta a riduzione di valore per rischio transizione



	fattore di rischio	canali di trasmissione	rischi tradizionali interessati	impatti potenziali	materialità per GMPS	rilevanza per GMPS	presidi di gestione/mitigazione
diretti	> Eventi di rischio fisico acuto <i>climate-related</i>	> Danni a beni di proprietà > Interruzione dell'operatività	> Rischio operativo (continuità operativa)	> Perdite per danni alle strutture di proprietà e relativo ripristino > Perdite economiche legate a interruzione di operatività	NO	medio-bassa	> Verifica di materialità periodica basata su aggregati soggetti ad impatto nel caso di scenario di interruzione dell'operatività per rischio fisico > Rafforzamenti dedicati ai rischi C&E (ove necessari) dei piani di Business continuity e di azioni di mitigazione dei danni fisici alle strutture > Valutazione preventiva del rischio idrogeologico degli edifici con relativi piani di mitigazione
	> Rischio fisico cronico <i>climate-related</i> come variazioni delle condizioni climatiche o maggiori frequenze di eventi atmosferici	> Maggiori costi per riscaldamento/raffrescamento dei locali in uso > Diminuzione della produttività per effetto delle mutate condizioni climatiche	> Rischio operativo > Rischio business	> Impatti sulla redditività dei maggiori costi operativi e/o della riduzione della produttività	NO	bassa	> Azioni di efficientamento energetico degli immobili in uso di sistemi e procedure per riscaldamento/raffrescamento > Aumento di utilizzo di energia da fonti rinnovabili, revisione policy di approvvigionamento energetico > Politiche di mobilità in pool, iniziative di sensibilizzazione, educazione ambientale
fisico	> Eventi di rischio fisico acuto <i>climate-related</i>	> Danni a beni di controparti creditizie, posti a garanzia di mutui (residenziali e commerciali)	> Rischio di credito	> Perdita di valore dei collaterali > Perdite da impairment su crediti in scenari avversi di rischio fisico acuto	SI	medio-alta	> Misurazione delle esposizioni in essere attraverso KRI RAS ed altri indicatori di rischio > Limiti operativi posti sulle esposizioni
	> Eventi di rischio fisico acuto e cronico <i>climate-related</i>	> Danni a beni strumentali ed impianti produttivi delle aziende clienti (rischio fisico acuto) > Impatti su attività produttiva del cambiamento climatico (cronico)	> Rischio di credito	> Peggioramento qualità del credito > Perdite da impairment su crediti in scenari avversi di rischio fisico acuto e cronico	SI	medio-alta	> In progress: definizione modelli di impatto ed integrazione nei programmi di stress test > in progress: integrazione di processi commerciali-crediti basati sul profilo di rischio C&E del singolo cliente (ove possibile) o su classificazioni settoriali
	> Eventi di rischio fisico acuto <i>climate-related</i>	> Danni a beni immobiliari (rischio fisico acuto) che inneschino richieste di rimborso dei depositi	> Rischio di liquidità	> Impatto liquidità di funzionamento > Perdite economiche per maggiori costi per liquidità alternativa ai depositi	NO	bassa	> Verifica di materialità periodica basata su depositi potenzialmente soggetti a riduzione di massa per eventi di rischio fisico
	> Eventi di rischio fisico acuto e cronico <i>climate-related</i>	> Danni a beni strumentali ed impianti produttivi di emittenti che impattano su valore e redditività dei relativi emittenti	> Rischio di mercato	> Perdite economiche dovute per minusvalenze di strumenti finanziari	NO	bassa	> La verifica ha dato esito di "non materiale" non individuando modelli o studi di trasmissione del rischio fisico al valore di mercato degli strumenti finanziari prontamente applicabili al contesto specifico (Italia) del Gruppo MPS



Per gli ambiti di rischio che sono risultati materiali (credito e operativo-reputazionale), nell'ambito del Risk Appetite Framework di Gruppo vengono monitorati corrispondenti Key Risk Indicators (KRI):

- KRI di esposizione al rischio fisico, attualmente focalizzato sul perimetro dei mutui residenziali garantiti da immobili. Il KRI consiste nella quota parte di mutui, con immobili a garanzia collocati in zone a rischio alluvione o frana "ALTO" o "MOLTO ALTO" su base dei dati ISPRA.
- KRI di esposizione al rischio di transizione, attualmente focalizzato sul perimetro delle controparti aziende non finanziarie. Il KRI consiste nella quota parte di impieghi ammissibili (*eligible*) secondo la Tassonomia EU ed "allineati", ovvero considerabili sostenibili ai sensi della stessa.

Il modello di rischio fisico, a partire dalle analisi di fine 2022 si è evoluto:

- per tener conto della localizzazione puntuale degli immobili a garanzia dei mutui (ove possibile e per alcuni fattori di rischio fino alla "cella censuaria", altrimenti la municipalità);
- ampliando il novero dei fattori di rischio considerati per i mutui garantiti da immobili, aggiungendo oltre ai principali rischi frana ed alluvione, anche altri fattori di rischio fisico acuto (Incendio, Vento

estremo ed Onde estreme) e cronico (Innalzamento livello del mare ed Erosione Costa);

- per il rischio fisico Aziende, il modello si è arricchito della localizzazione del rischio fisico per le aziende grandi, in base alla localizzazione degli impianti produttivi; per le aziende ai fattori di rischio già elencati per i mutui, si aggiungono per il rischio fisico, Ondate di Calore e Gelo; per il rischio cronico: Calore, Aridità, Erosione del suolo.

I dati per l'estensione del modello di rischio fisico, utilizzati anche per le analisi del presente report (Template 5) sono stati acquisiti da un provider di dati specializzato ed oggetto di integrazione in base ad un modello sviluppato internamente (si veda la sezione quantitativa relativa al Template 5 per maggiori dettagli sul modello).

Per quanto attiene al rischio di transizione ("la perdita finanziaria in cui può incorrere un'azienda, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale¹"), relativamente alla clientela imprese, il Gruppo MPS quantifica l'esposizione al rischio in base alla "distanza dalla sostenibilità" delle controparti (o delle rispettive singole esposizioni creditizie), che viene espressa in un indicatore di allineamento alla tassonomia

¹ secondo la definizione contenuta nelle Linee Guida sui rischi Climatici ed Ambientali novembre 2020



o TAC. Maggiore l'allineamento, minore la distanza dalla piena sostenibilità ambientale di un'attività e del relativo finanziamento ed il connesso rischio di transizione. Si considera "esposta" al rischio di transizione la quota parte di qualsiasi credito non (ancora) allineata, ovvero ancora ritenuta non pienamente sostenibile.

Al fine di quantificare le emissioni di GHG finanziate (riportate nel Template 1 del presente report), sono stati acquisiti da un provider esterno i dati reperiti da dichiarazioni non finanziarie o stimati di Scope 1, 2 e 3, per le aziende, arrivando a coprire con la stima delle emissioni circa l'86% degli impieghi a controparti non finanziarie. Le emissioni finanziate, nonostante le approssimazioni inevitabili dovute alla carenza di dati dichiarati e/o certificati, costituiscono un'informazione chiave per la valutazione del rischio di transizione relativo in senso più stretto al cambiamento climatico, ovvero al primo item della Tassonomia EU.

A tendere, la sostenibilità ambientale di ciascuna esposizione creditizia sarà vagliata analiticamente in base a tutte le variabili raccolte sia a livello di cliente, attraverso un questionario ESG, sia settoriali, che specifiche ma determinate autonomamente dalla Banca, attraverso analisi proprietarie, mining di informazioni pubbliche, o acquisite da data-provider specializzati. Il

profilo di rischio Environmental così definito verrà utilizzato per orientare il tipo di servizi e prodotti offerti per supportare la transizione rispetto a ciascun item della Tassonomia e più in generale per la sostenibilità rispetto a tutte le tematiche ESG. Le variabili ESG raccolte nel profilo faranno anche da driver (ove rilevanti) per la determinazione dei parametri di rischio creditizio in funzione della loro attitudine ad incidere sulla solidità economica e sulla solvibilità del cliente.

È in corso la verifica della significatività statistica di alcune variabili ESG, nella determinazione della PD, dell'LGD delle controparti (AIRB e/o IFRS9), al fine di modellizzare una prima componente di impatto dei driver Environmental sul rischio di credito.



Informazioni qualitative sui Rischi Social

Rischi Social - Business Strategy and processes [rif. ITS tabella qualitativa 2 – (a-c)]

Il Gruppo si propone di implementare l'analisi dei rischi Social all'interno del proprio business continuando a svolgere un ruolo propositivo nei territori in cui opera, favorendo lo sviluppo di modelli di business fondati sull'inclusione e sulla tutela e sviluppo delle risorse umane, sulla tutela dell'occupazione, sul welfare delle risorse, le iniziative a sostegno delle comunità, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale nonché l'educazione finanziaria e l'orientamento professionale.

Con riferimento alla dimensione interna il Gruppo, attualmente, si è focalizzato a sviluppare iniziative volte a migliorare l'ambiente lavorativo rendendolo più inclusivo, con la pubblicazione delle regole

in materia di Inclusione e ponendosi come obiettivo il proseguimento nel programma di Diversity & Inclusion che prevede il raggiungimento del 40% dei ruoli di responsabilità ricoperti da donne e la pre-certificazione in materia di parità di genere.

Tra le principali iniziative intraprese in ambito di fattori sociali rientrano anche l'adozione di una modalità di lavoro agile per conciliare le esigenze personali e lavorative e la realizzazione di un sistema di welfare attrattivo e rispondente alle esigenze emergenti e diffusione della "cultura ESG" promuovendo programmi di sensibilizzazione e formazione aziendale.

Rischi Social - Governance [rif. ITS tabella qualitativa 2 – (d)-(g)]

Si rimanda alla precedente sezione: **Informazioni qualitative sui Rischi Environmental \ Rischi Environmental – Governance**, per gli aspetti di governance dei Rischi Social. In tale paragrafo tali aspetti

sono rappresentati unitariamente per tutte le tematiche E, S e G.

Rischi Social - Risk Management [rif. ITS tabella qualitativa 2– (h-m)]

L'analisi dei potenziali rischi legati ai fattori sociali, in linea con quanto accade per gli altri rischi connessi alle tematiche ESG, viene effettuata con una prima "mappatura" fra temi sociali e potenziali vulnerabilità che

ne potrebbero scaturire, evidenziando i casi in cui tali vulnerabilità, attraverso specifici "canali di trasmissione" possano concretizzarsi in rischi (finanziari o meno) quantificabili e gestibili. Per le caratteristiche delle tematiche



Social, che non sono “nuove” rispetto al passato, ma già implicite nell’attività svolta da sempre dalla Banca, i rischi connessi consistono spesso nel non prendersi cura a sufficienza o correttamente del “tema” sociale provocando ricadute sulle comunità, interna all’Azienda ed esterne, come quella dei clienti o del territorio in cui la Banca opera (rischio “generato”) e sulla Banca, come rischio “subito” per effetto di rischi operativi connessi a sanzioni per mancata compliance a normative e legislazioni esterne, o come ritorno reputazionale. I rischi Social vengono intesi da BMPS come quelli connessi a possibili effetti della gestione delle tematiche Social da parte della Banca, mentre quelli legati a comportamenti Social delle proprie controparti, sono ricondotti alla categoria dei rischi di Governance.

A differenza dei rischi ambientali, i rischi Social sono di difficile quantificazione monetaria, ma si prestano più al presidio delle tematiche con processi e meccanismi atti ad evitare comportamenti che possono essere lesivi delle comunità con cui la Banca opera, e dunque direttamente indirizzati alla mitigazione di tali potenziali incidenze.

Per la mitigazione dei rischi “generati” sulle comunità interne ed esterne, la Banca si impegna in iniziative sia connesse alla propria attività che più in generale orientate alla collettività, che favoriscano il benessere e la crescita delle comunità, della sua

cultura finanziaria, della digitalizzazione e semplificazione dei propri servizi e prodotti.

I potenziali rischi “subiti” dalla Banca scaturiscono per lo più da impatti sui rischi operativi e da impatti sui rischi reputazionali. Con riferimento ai rischi operativi la possibilità di incorrere in perdite da sanzioni o contenziosi per tematiche giuslavoristiche o legate all’attività con la clientela, sono rischi potenziali da sempre contemplati nelle azioni di gestione e mitigazione poste in essere dalla Banca, ma in questa fase in corso di revisione, mappatura tassonomica e mitigazione o rafforzamento della stessa. In merito ai rischi reputazionali, essi possono scaturire dagli impatti sulla reputazione della Banca in conseguenza di condotte controverse eventualmente agite nei confronti della comunità interna e di quelle esterne rispetto al perimetro aziendale.

Sono previsti continui affinamenti e approfondimenti sulla materia, in relazione agli sviluppi delle tematiche ESG (anche in relazione alle evoluzioni di una “Tassonomia Sociale” e della disponibilità di relativi dati specifici).

Di seguito riportiamo, per i fattori sociali, le potenziali vulnerabilità individuate, i relativi rischi connessi, gli impatti sui rischi tradizionali, finanziari e non finanziari, e gli attuali presidi in essere per la gestione e mitigazione.



MAPPA DELLE TEMATICHE E DEI RISCHI SOCIAL

Tema	Principali argomenti	Potenziali vulnerabilità	Tipo di rischio	Presidi gestione e mitigazione
> Diversity e Inclusion	 <ul style="list-style-type: none"> > Ambiente di lavoro inclusivo, in grado di valorizzare le diversità > Parità di trattamento delle risorse rispetto a caratteristiche di diversità di genere, età, orientamento di pensiero, religioso, sessuale 	<ul style="list-style-type: none"> > Disparità retributiva > Anomala distribuzione delle risorse su ruoli / responsabilità in funzione di genere o di altri elementi di diversity > Contenziosi con le risorse > Danno di immagine 	OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none"> > Strategia aziendale volta a valorizzare tutte le risorse ispirandosi ai principi di trasparenza, equità e inclusione in tutto il percorso in azienda dalla selezione allo sviluppo di carriera, ai piani di successione, nell'accesso alla formazione e alle politiche di remunerazione
			REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> > Equa distribuzione delle candidature per assunzioni e sviluppo di carriera tra i generi e qualsiasi altro elemento di diversità > Supporto aumentato per garantire lo sviluppo adeguato ed inclusivo delle risorse con disabilità
> Tutela delle risorse umane	 <ul style="list-style-type: none"> > Salute e sicurezza sul lavoro, conformità a norme e requisiti in materia 	<ul style="list-style-type: none"> > Infortuni sul lavoro > Incremento delle assenze per malattia > Contenziosi 	OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none"> > Mappatura di tutti i possibili fattori di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori
			REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> > Programmare le misure e gli interventi atti a eliminare o ridurre i rischi riscontrati (es: misure per la prevenzione, il contrasto e il contenimento Covid-19 negli ambienti di lavoro)
> Relazione con i Clienti e legame con territorio	 <ul style="list-style-type: none"> > Attenzione ai bisogni dei clienti > Pratiche commerciali e comunicazione nell'offerta di prodotti/ servizi > Ricadute sociali sulle comunità di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> > Perdita di quote di mercato e di competitività > Perdite economiche e di immagine > Reclami e contenziosi > Multe e sanzioni 	OPERATIVO DI BUSINESS	<ul style="list-style-type: none"> > Indagini di customer satisfaction per monitorare il gradimento e la soddisfazione rispetto a prodotti e servizi, modalità di erogazione multicanale e relazione con la Banca > Media monitoring > Valutazione del rischio reputazionale preventiva al lancio di nuovi progetti e prodotti > Monitoraggio dei contenziosi con i clienti > Monitoraggio dei portafogli della clientela per la coerenza tra il profilo di rischio della clientela e le caratteristiche di rischiosità dei prodotti e portafogli > Analizzare presidi di sicurezza e controllo a tutela dei dati personali in attuazione della normativa GDPR e dei provvedimenti del Garante della Privacy
			REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> > Azioni di supporto a famiglie e imprese con azioni straordinarie sia sulla base delle disposizioni governative sia a seguito di iniziative specifiche della Banca (Es. per emergenza sanitaria COVID19; per crisi Russia - Ucraina: adeguati i prodotti di finanziamento alle nuove garanzie MCC/SACE ammissibili ai regimi di aiuto temporanei autorizzati dalla Commissione Europea, rispettivamente Temporary Framework e Temporary Crisis Framework) > Valorizzare l'offerta di soluzioni di protezione dedicate alla salute e al welfare aziendale > Offerta strutturata per i clienti interessati ad usufruire dei c.d. "Bonus Edilizi" > Soluzioni di inclusione finanziaria arricchendo l'offerta commerciale con prodotti a favore delle fasce deboli di popolazione (es. Conto Corrente di Base, Conto Pensione, Conto ISEE...) anche attraverso l'attività di Microcredito di Solidarietà
> Supporto alle comunità	 <ul style="list-style-type: none"> > Fornire supporto equo allo sviluppo della comunità di riferimento per la propria operatività, promuovendo i temi della crescita sostenibile, della digitalizzazione, della cultura finanziaria. 	<ul style="list-style-type: none"> > Iniziative non eque nella definizione di accessibilità e di fruibilità da parte delle comunità di riferimento > Adesione ad iniziative che si rivelino controverse per finalità, entità e/o attori coinvolti 	OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none"> > Adesione ad iniziative culturali > Sponsorizzazioni ed eventi sul territorio
			REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> > Iniziative di orientamento professionale e di laboratorio rivolto ai giovani, all'innovazione
> Digitalizzazione e sicurezza informatica	 <ul style="list-style-type: none"> > Attese dei clienti in merito alla digitalizzazione dei servizi bancari e finanziari > Contatto diretto con la clientela > Privacy e sicurezza dei sistemi informatici utilizzati per la fornitura di prodotti/servizi digitalizzati 	<ul style="list-style-type: none"> > Disintermediazione a favore di nuovi player digitali (open banking) e conseguente perdita di quote di mercato > Perdita della clientela meno propensa alla digitalizzazione > Reclami e contenziosi > Malfunzionamenti informatici, perdita o fuga di dati > Multe e sanzioni 	OPERATIVO DI BUSINESS	<ul style="list-style-type: none"> > Migliorare l'esperienza dei clienti investendo in nuove tecnologie digitali, offrendo prodotti e servizi sostenibili nell'interesse e per il benessere della clientela > Promuovere la digitalizzazione dei pagamenti ed il commercio elettronico favorendone il processo in particolar modo per i micro-ercenti
			REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> > Implementare soluzioni inclusive, con particolare attenzione all'usabilità e accessibilità dei clienti con deficit visivi e ridotta cultura digitale > Intercettazione e contrasto degli attacchi informatici attraverso specifici sistemi di prevenzione e protezione, che permettono la fruizione dei servizi digitali in modalità sicura o attraverso copertura assicurativa "cyber crime" > Implementazione delle misure di sicurezza sui pagamenti digitali previste dalla direttiva PSD2 > Campagne di sensibilizzazione della clientela sui rischi insiti in fenomeni quali spamming e phishing e sulle relative azioni di contrasto



Informazioni qualitative sui Rischi di Governance

Rischi di Governance - Governance [rif. ITS tabella qualitativa 3 – (a)-(c)]

Si rimanda alla precedente sezione: tale paragrafo tali aspetti sono rappresentati unitariamente per tutte le tematiche E, S e G. **Informazioni qualitative sui Rischi Environmental \ Rischi Environmental – Governance**, per gli aspetti di governance. In

Rischi di Governance - Risk Management [rif. ITS tabella qualitativa 3 – (d)]

La gestione dei rischi connessi alla Governance presenta due ambiti di rilevanza, uno relativo alla Governance interna del Gruppo e uno derivante dagli aspetti Social e di Governance delle controparti con cui il Gruppo opera. Come già accennato poco sopra nel paragrafo sul Risk Management dei rischi Social, convenzionalmente il Gruppo MPS decide di indirizzare i rischi connessi a condotte “non-Social” dei propri clienti e controparti in genere (es. fornitori), come attinenti a problematiche e connessi rischi di propria Governance delle relazioni con tali controparti. Nella tabella seguente si riporta la mappatura dei rischi di Governance rispetto ai temi materiali ESG che la Banca ha posto fra le proprie priorità in materia.



MAPPA DELLE TEMATICHE E DEI RISCHI DI GOVERNANCE

Tema	Principali argomenti	Potenziali vulnerabilità	Tipo di rischio	Presidi gestione e mitigazione
> Performance e solidità economica	 <ul style="list-style-type: none"> > Capacità di generare valore in modo continuativo e sufficiente a sostenere il modello di business ed il suo sviluppo futuro > Mantenere la solidità patrimoniale sufficiente per essere resiliente rispetto a scenari avversi del business environment 	<ul style="list-style-type: none"> > Ridotta capacità di sostenere scenari avversi dovuti ad eventualità esogene > Ridotta capacità di modificare/adattare il business model in funzione dei cambiamenti del contesto di riferimento > Andamento del prezzo del titolo peggiore rispetto alla media settoriale, perdita di investitori e clienti 	DI BUSINESS REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> > Pianificazione strategica a medio-lungo termine > Programmi di stress test (istituzionali ed interni) per verificare ed eventualmente aggiustare la resilienza della Banca in scenari avversi, con scenari utilizzati in assessment interni (ICAAP ILAAP) e nell'ambito del RAS. > Risk Appetite Statement e Framework > Il Gruppo MPS redige ed aggiorna costantemente programmi di Recovery Plan e Resolution Plan, oltre ad aver adottato il Codice di autodisciplina sulla Corporate Governance > Il piano di Sostenibilità impronta l'evoluzione del modello di business al contesto di riferimento presente e prospettico, con particolare attenzione alle tematiche ESG.
> Sviluppo delle risorse umane	 <ul style="list-style-type: none"> > Mantenimento e crescita di livello ed ampiezza delle competenze interne in un contesto di profondi cambiamenti > Capacità di attrarre e trattenerne talenti e figure chiave 	<ul style="list-style-type: none"> > Difficoltà a garantire continuità operativa a seguito di riorganizzazioni, esternalizzazioni o riduzione organici > Insoddisfazione, degrado clima interno e motivazione > Contenziosi > Difficoltà a coprire adeguatamente ruoli specifici > Elevato turnover, uscita netta risorse chiave 	OPERATIVO REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> > Gestire i rischi in chiave preventiva attraverso analisi preliminari d'impatto, procedure di confronto sindacale > Piani di continuità manageriale > Attività di formazione basata sulla tassonomia dei rischi e processi aziendali > Formazione "su misura" sulla base del risk rating di ruolo e delle risultanze dello skill gap annuali individuali, svolte da tutti i dipendenti > Ascolto attivo / rilevazione clima interno regolare e strutturato attraverso questionari tematici e altre forme di contatto > Specifici programmi di riqualificazione delle risorse interessate da mobilità professionale con formazione calibrata in base alle caratteristiche delle posizioni da ricoprire e delle competenze già acquisite > Indicatori di performance risk-adjusted nelle politiche di remunerazione e incentivazione del personale. > Campagne formative sulla cultura del rischio attraverso iniziative mirate su specifici rischi e diffuse su tutto il personale > Selezioni interne per valorizzazione professionalità esistenti, attività di onboarding e ascolto dedicate ai nuovi assunti
> Integrità nella condotta aziendale	 <ul style="list-style-type: none"> > Conformità a normative esterne, accordi, standard e codici di autoregolamentazione 	<ul style="list-style-type: none"> > Multe e sanzioni > Danni all'immagine 	OPERATIVO REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> > Codice Etico > Adozione di un Modello 231 aggiornato con indicazione di presidi e controlli a mitigazione dei rischi > Adozione di una Policy anticorruzione e di canali di segnalazione Whistleblowing > Attività formative previste su Modello 231, Codice Etico e Anticorruzione erogate a tutti i dipendenti del Gruppo.
> Gestione responsabile della catena di fornitura	 <ul style="list-style-type: none"> > Condotta dei fornitori conforme alla normativa esterna applicabile > Condotta dei fornitori conforme ai principi etici, ESG del Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> > Danni all'immagine per condotta di fornitori > Danni da controversie con fornitori 	REPUTAZIONALE OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none"> > Selezione dei fornitori mediante un processo di valutazione che in fase di preselezione, aggiudicazione e contrattualizzazione della fornitura valuti esplicitamente attraverso appositi punteggi il rispetto delle norme in materia di legislazione del lavoro, applicazione del CCNL, regolarità contributiva (DURC). > Acquisizione in fase di gara di un documento in merito alla Dichiarazione 231 (con riferimenti alla normativa anticorruzione, antimafia) con specifiche domande in merito alle certificazioni possedute.
> Relazione con i Clienti e legame con territorio	 <ul style="list-style-type: none"> > Caratteristiche o condotte dei clienti conformi ai principi Social e di Governance del Gruppo verso le comunità di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> > Struttura organizzativa, relazioni interne delle controparti non conformi o controverse (Governance dei clienti) > Impatti negativi delle attività dei clienti sulla collettività o sulle comunità di riferimento (Social dei clienti) > Danni di immagine 	OPERATIVO REPUTAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> > Il Gruppo adotta già adeguati presidi di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (AML & CFT) > Definire un profilo "social" e di "governance" del cliente attraverso appositi questionari, analisi indipendenti e certificazioni, score e rating forniti da terzi > Offrire prodotti con condizioni (pricing) ed altre caratteristiche (finalità, covenant) legate al rispetto di principi o ad obiettivi sociali verso la collettività, le comunità di riferimento, gli stakeholders.



I primi tre temi materiali e relativi presidi riportati in tabella (“Performance e solidità economica”, “Sviluppo delle risorse umane e Integrità della condotta aziendale”) sono aspetti *core* della governance sui quali la Banca è da sempre sensibile, sia su base volontaria che come compliance a normative interne ed esterne. Sulle due ulteriori tematiche riportate in tabella (“Gestione della catena di fornitura” e “Relazione con i clienti e legame con territorio”) preme evidenziare alcuni elementi di novità, legati alla maggior consapevolezza che gli sviluppi recenti delle tematiche ESG e connessi rischi hanno portato a focalizzare in modo più preciso e specifico rispetto al passato. Potremmo raggruppare entrambe le tematiche, riguardo ai rischi connessi in un unico *topic* relativo agli aspetti di Governance della “filiera della Banca”, ricomprendendo tutti gli attori con cui la Banca intrattiene relazioni per effettuare le proprie attività produttive:

- *downstream (verso valle)*: clienti (in particolar modo del credito), clienti di altri servizi fiduciari, come depositanti ed investitori, clienti di attività dei servizi di investimento, ecc.
- *upstream (a monte)*: fornitori di qualsiasi genere di fattore produttivo utilizzato dalla Banca per svolgere la propria attività, come fabbriche di prodotto, consulenti, ecc.

Particolare rilievo assumono le relazioni con

le controparti del credito, per gli effetti sia sulla affidabilità e solvibilità delle controparti stesse delle condotte di governance e sociali scorrette che esse possano tenere. In tal caso gli effetti di ritorno sulla Banca riguardano sia il rischio di credito verso tali controparti, che il rischio reputazionale e di business che tali condotte potrebbero comportare rispetto ad altri soggetti che intrattengono relazioni con la Banca.

Si pensi ad esempio al rischio di finanziare progetti di controparti potenzialmente controverse sul piano sociale o rispetto alla gestione della propria attività (discriminatorie, che non abbiano una governance solida, che sfruttino il lavoro minorile, siano dedite ad attività illegali quali in narcotraffico ecc.) ed agli impatti che ciò potrebbe comportare per la Banca. Un primo passo nella direzione della gestione di questo tipo di rischio è quello relativo allo sviluppo di un profilo ESG del cliente che individui, a latere degli aspetti di impatto sull’ambiente (rientranti fra i rischi “indiretti” Environmental, *issues*, anche solo potenziali sulle attività o il *modus operandi* delle proprie controparti. Attualmente, limitatamente alle controparti aziende, la Banca raccoglie tramite un questionario ESG specifici item di informazione legati alla governance, del cliente e del settore di appartenenza, la sua attitudine rispetto ai temi ambientali, il progresso di eventuali



sanzioni per non conformità. Specifici presidi sono poi presenti nella selezione dei fornitori, per verificare da dichiarazioni e referenze sul mercato, che la condotta dei fornitori sia conforme sia alle normative esterne che ai principi etici ed ESG del Gruppo.

La scelta di partners e controparti per l'offerta

Informazioni quantitative sui Rischi di Transizione

I Template 1, 2 e 4 del presente Capitolo sull'informativa ESG rappresentano aspetti complementari dell'esposizione al rischio di transizione, declinato sui canali di trasmissione al rischio di credito individuati come prioritari dalle best practice dell'*industry* bancaria ed indicati come tali da EBA e BCE. Il Template 1 si concentra sull'esposizione di credito diretto (loans & advances) ed attraverso strumenti obbligazionari ed azionari verso controparti **aziende non finanziarie** secondo la classificazione SAE utilizzata ai fini FINREP, con l'aggiunta di alcune controparti che appartengono al novero delle holding finanziarie quando la loro attività prevalente sia riconducibile a settori NACE di attività produttive ricomprese nello scope del template 1. Il perimetro in oggetto rappresentato nel Template 1, al 30.06.2023, ammonta a 35.955 €mln di GCA (*Gross Carrying Amount totale*), tipo di dato richiesto dagli ITS e corrispondente all'utilizzato per cassa, di nuovi prodotti e servizi avviene sempre previa verifica del profilo reputazionale e del rispetto del codice etico dei candidati, nell'ambito delle valutazioni di rischio dei processi di *product approval*.

su circa 116 mila controparti distinte. Da dicembre 2022 il Gruppo determina ed espone le emissioni GHG finanziate rispetto al perimetro richiesto dal Template 1, in anticipo sulla scadenza prevista del percorso di *phase-in* relativo alla compilazione dell'informativa Pillar 3. La metodologia utilizzata prevede una gradualità di approcci (emissioni dichiarate/stimate/stimate da intensità), consente di coprire l'82,78% del perimetro delle società non finanziarie. Data la scarsità di informazioni dichiarate o certificate direttamente dalle controparti sulle emissioni GHG (soprattutto sulle imprese piccole e medie, particolarmente rilevanti nel modello di business del Gruppo) la rappresentazione si deve intendere come effettuata su *best effort basis* e suscettibile di aggiustamenti anche significativi in futuro. L'analisi della "partecipazione" della propria attività di finanziamento alle emissioni dirette ed indirette è stata ritenuta, nonostante le difficoltà incontrate



per la determinazione un passo essenziale verso una valutazione realistica dell'impatto dell'attività della Banca sul tema del Climate Change Mitigation (CCM).

Il Template 2 rappresenta un'altra forma di esposizione al rischio di transizione incidente sul rischio di credito, per via del canale di trasmissione che passa dai **prestiti garantiti da immobili** e la rispettiva **performance energetica**, come proxy dei correlati consumi

ed emissioni. Le posizioni rappresentate nel Template 2, suddivise principalmente fra prestiti garantiti da immobili **residenziali e commerciali**, ammontano ad un totale di 38.871 €mln, tutti su Area UE.

Il **Template 4** richiede di rappresentare eventuali esposizioni verso le **20 imprese a più alta intensità di emissioni di GHG** a livello mondiale.

Il Template 1 riporta le esposizioni del Portafoglio Bancario (inclusi prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti di capitale) verso società non finanziarie che operano in attività economiche a più alto impatto rispetto al cambiamento climatico. L'esposizione al rischio di transizione è apprezzabile, oltre che dalla classificazione dei crediti in base al settore di attività economica

della controparte, dal dato di "esclusione dall'allineamento ai Paris Benchmarks" (PAB) e dall'informazione sulle emissioni di GHG finanziate. Vengono poi riportate le informazioni richieste sulla qualità dei crediti stessi (composizione delle GCA in stadio 1, 2 e deteriorati, accantonamenti relativi), ed infine una suddivisione degli impieghi per scadenza.



Template 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte1) (valori in Milioni di Euro)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p
	Valore contabile lordo totale			Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti (Mln EUR)				Emissioni finanziate di gas a effetto serra (emissioni di ambito 1, 2 e 3 della controparte) (in tonnellate di CO2 equivalente)		Emissioni di gas a effetto serra (colonna i): valore contabile lordo percentuale del portafoglio ricavato da segnalazioni specifiche dell'impresa	<= 5 anni	> 5 anni <= 10 anni	> 10 anni <= 20 anni	> 20 anni	Durata media ponderata	
	Di cui esposizioni verso società escluse dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi	Di cui ecosostenibile (CCM)	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate	Di cui emissioni finanziate di ambito 3									
Settore/subsettore																
1 Esposizioni verso settori che contribuiscono fortemente al cambiamento climatico (*)	31.418,9	761,4	6.428,8	1.893,4	-1.280,3	-206,5	-1.025,6	18.402.237	14.862.513	7,8%	21.928,8	6.159,3	3.005,3	325,5	4,2	
2 Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.229,1	0,0	361,4	66,2	-44,4	-11,9	-31,0	433.879	307.401	1,2%	584,2	309,4	296,2	39,3	7,1	
3 B - Attività estrattive	114,6	27,0	18,4	1,9	-2,1	-0,8	-1,1	100.310	81.976	17,2%	89,7	5,1	19,9	-	4,3	
4 B.05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0	0,0%	-	-	-	-	-	
5 B.06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	19,9	19,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	25.910	20.030	99,0%	0,2	-	19,7	-	11,2	
6 B.07 - Estrazione di minerali metalliferi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0	0,0%	-	-	-	-	-	
7 B.08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	87,7	0,0	18,4	1,9	-2,1	-0,8	-1,1	67.799	56.342	0,0%	82,4	5,1	0,2	-	2,9	
8 B.09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	7,1	7,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6.601	5.604	0,0%	7,1	-	-	-	2,5	
9 C - Attività manifatturiere	11.179,1	85,4	1.763,2	493,2	-328,2	-39,0	-272,0	11.664.572	9.296.749	8,8%	9.603,7	1.316,4	257,5	1,5	2,6	
10 C.10 - Industrie alimentari	1.793,3	0,0	293,8	60,9	-46,9	-6,1	-37,7	1.792.132	1.688.429	15,1%	1.577,8	189,0	25,7	0,8	2,3	
11 C.11 - Industria delle bevande	188,1	0,0	19,9	10,3	-4,3	-0,4	-3,5	136.918	129.708	0,1%	160,6	22,5	5,1	-	3,0	
12 C.12 - Industria del tabacco	44,1	0,0	0,0	1,1	-0,5	0,0	-0,4	20.305	19.270	0,0%	28,1	16,0	-	-	3,3	
13 C.13 - Industrie tessili	356,4	0,0	57,4	17,0	-11,5	-1,3	-9,5	65.118	60.417	1,5%	299,4	41,7	15,3	-	2,8	
14 C.14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	474,9	0,0	63,0	31,5	-18,3	-1,6	-16,3	86.615	81.828	6,0%	417,1	42,9	14,7	0,2	2,6	
15 C.15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	444,9	0,0	59,9	28,4	-15,1	-0,9	-13,8	84.238	79.448	6,2%	403,9	36,2	4,7	-	2,4	
16 C.16 - Industria del legno e prod. in legno e sughero (escl. mobili); fabbr. di art. in paglia e materiali da intreccio	179,1	0,0	27,0	14,4	-9,5	-0,9	-8,5	86.196	78.370	7,2%	151,1	24,5	3,5	-	2,9	
17 C.17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	425,6	0,0	74,5	18,4	-10,2	-0,9	-8,8	301.265	218.386	28,7%	330,0	74,7	20,9	-	3,0	
18 C.18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	122,6	0,0	19,3	5,3	-4,3	-0,4	-3,8	86.877	80.676	0,0%	93,5	25,0	4,1	-	3,3	
19 C.19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	85,4	85,4	2,2	0,6	-0,6	-0,1	-0,3	325.025	302.788	49,2%	83,5	1,0	0,9	-	3,2	
20 C.20 - Fabbricazione di prodotti chimici	374,0	0,0	54,8	4,7	-5,7	-1,8	-3,1	636.174	490.414	2,5%	322,1	36,0	15,9	-	2,7	
21 C.21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	118,4	0,0	40,5	1,0	-1,7	-0,9	-0,6	26.189	21.596	33,7%	110,4	8,0	-	-	2,0	
22 C.22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	593,5	0,0	87,8	12,5	-9,8	-2,6	-6,6	239.334	217.927	0,7%	525,4	56,8	11,3	-	2,5	
23 C.23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	559,7	0,0	111,6	23,4	-17,0	-2,0	-14,3	906.386	421.040	16,4%	470,8	79,0	10,0	-	3,0	
24 C.24 - Metallurgia	794,8	0,0	101,4	3,7	-7,4	-3,7	-2,1	3.286.194	2.349.957	10,9%	693,3	98,5	3,0	-	2,1	
25 C.25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.453,3	0,0	265,3	88,4	-49,6	-5,8	-42,0	1.752.514	1.363.178	1,7%	1.215,5	181,9	55,7	0,3	3,0	
26 C.26 - Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misuraz. e di orologi	228,9	0,0	28,5	14,3	-8,9	-0,5	-8,2	132.939	128.810	4,9%	212,5	14,0	2,4	-	2,5	
27 C.27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	387,6	0,0	51,1	14,8	-10,2	-1,1	-8,7	339.372	279.883	5,5%	335,9	48,0	3,6	-	2,4	
28 C.28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature N.C.A.	1.275,8	0,0	160,1	70,8	-52,6	-3,9	-47,3	726.919	669.364	9,4%	1.143,1	109,5	23,2	0,0	2,3	
29 C.29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	270,7	0,0	73,0	20,1	-10,6	-0,9	-9,3	92.712	89.966	3,4%	237,6	23,8	9,3	-	3,2	



Template 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte2) (valori in Milioni di Euro)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p
	Valore contabile lordo totale				Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti (Mln EUR)				Emissioni finanziate di gas a effetto serra (emissioni di ambito 1, 2 e 3 della controparte) (in tonnellate di CO2 equivalente)		Emissioni di gas a effetto serra (colonna i): valore contabile lordo percentuale del portafoglio ricavato da segnalazioni specifiche dell'impresa	<= 5 anni	> 5 anni <= 10 anni	> 10 anni <= 20 anni	> 20 anni	Durata media ponderata
Settore/subsetto		Di cui esposizioni verso società escluse dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi	Di cui ecosostenibile (CCM)	Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate		Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate		Di cui emissioni finanziate di ambito 3						
30 C.30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	333,2	0,0		71,7	8,0	-7,8	-1,0	-4,7	190.090	187.359	14,2%	249,1	82,4	1,7	-	2,6
31 C.31 - Fabbricazione di mobili	317,0	0,0		35,0	24,5	-12,7	-0,7	-11,6	102.717	100.696	0,0%	258,5	49,1	9,4	0,0	3,2
32 C.32 - Altre industrie manifatturiere	207,0	0,0		29,8	4,8	-3,5	-0,7	-2,4	82.283	80.627	2,9%	164,1	31,4	11,6	0,0	3,1
33 C.33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	150,8	0,0		35,5	14,6	-9,4	-0,9	-8,4	166.062	156.610	5,1%	120,4	24,4	5,8	0,2	3,2
34 D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.002,1	295,7		217,8	69,9	-53,6	-9,6	-42,6	874.668	499.292	31,8%	648,3	273,8	80,0	0,0	4,5
35 D.35.1 - Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	701,5	14,7		158,0	63,2	-48,2	-9,4	-37,9	668.102	315.607	18,0%	381,9	247,9	71,6	0,0	5,0
36 D.35.11 - Produzione di energia elettrica	444,5	11,9		113,2	39,7	-29,2	-4,0	-24,6	74.008	41.838	0,0%	166,2	208,7	69,7	0,0	6,5
37 D.35.2 - Produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	285,0	280,9		57,4	6,7	-5,4	-0,2	-4,7	187.650	180.508	67,3%	263,5	18,8	2,7	0,0	2,8
38 D.35.3 - Fornitura di vapore e aria condizionata	15,6	0,0		2,4	0,0	-0,1	0,0	0,0	18.916	3.176	0,0%	2,9	7,0	5,7	0,0	9,3
39 E - Approvvigionamento idrico, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	858,4	0,0		157,9	18,4	-15,4	-2,7	-12,0	1.034.528	783.795	20,2%	496,9	275,8	85,5	0,2	4,8
40 F - Costruzioni	2.863,8	0,0		934,5	257,4	-203,3	-45,9	-152,1	708.735	664.893	5,1%	1.691,7	660,5	338,3	173,3	5,8
41 F.41 - Costruzione di edifici	1.719,7	0,0		626,5	165,3	-138,1	-36,5	-98,1	306.347	288.800	0,7%	742,1	540,2	266,4	171,0	7,5
42 F.42 - Ingegneria civile	563,3	0,0		209,6	18,9	-24,2	-7,3	-15,9	176.298	163.537	23,8%	484,2	26,6	51,4	1,0	3,2
43 F.43 - Lavori di costruzione specializzati	580,8	0,0		98,3	73,3	-41,0	-2,2	-38,1	226.089	212.556	0,0%	465,4	93,7	20,5	1,2	3,2
44 G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	6.946,8	340,6		1.177,6	358,3	-236,0	-32,1	-194,6	2.413.535	2.340.380	3,4%	5.706,0	947,5	290,6	2,7	2,7
45 H - Trasporto e stoccaggio	1.655,3	12,7		256,4	109,8	-75,7	-6,6	-65,1	637.276	400.111	23,9%	1.171,2	247,4	230,1	6,6	4,4
46 H.49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	530,0	12,7		94,1	52,9	-34,9	-2,0	-30,6	343.973	203.841	0,2%	376,5	91,8	61,5	0,3	4,5
47 H.50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	162,6	0,0		20,5	2,9	-2,2	-0,4	-1,5	135.799	55.784	1,5%	113,6	49,0	0,0	0,0	4,5
48 H.51 - Trasporto aereo	17,4	0,0		4,9	6,2	-5,8	-0,6	-4,9	5.773	2.862	0,0%	9,4	8,1	0,0	0,0	5,8
49 H.52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	556,0	0,0		135,9	47,0	-32,4	-3,5	-27,6	143.476	129.892	2,1%	283,2	97,8	168,6	6,3	6,2
50 H.53 - Servizi postali e attività di corriere	389,2	0,0		1,1	0,7	-0,3	0,0	-0,3	8.255	7.732	97,9%	388,5	0,7	0,0	0,0	1,5
51 I - Servizi di alloggio e di ristorazione	1.892,4	0,0		683,2	155,1	-95,5	-22,7	-71,2	311.465	296.730	1,9%	779,6	701,1	394,3	17,4	6,9
52 L - Attività immobiliari	3.677,3	0,0		858,7	363,1	-226,1	-35,2	-184,0	223.268	191.189	3,6%	1.157,4	1.422,4	1.013,0	84,5	7,9
53 Esposizioni verso settori diversi da quelli che contribuiscono fortemente al cambiamento climatico (*)	4.536,5	0,0		872,8	255,7	-160,2	-29,2	-124,7	602.601	530.677	10,5%	3.067,5	1.116,5	344,8	7,7	4,0
54 K - Attività finanziarie e assicurative	114,6	0,0		7,3	2,0	-1,5	-0,4	-1,0	0	0	0,0%	62,2	49,6	2,8	0,0	4,7
55 Esposizioni verso altri settori (codici NACE J, M - U)	4.421,8	0,0		865,6	253,7	-158,7	-28,8	-123,6	602.601	530.677	10,8%	3.005,3	1.066,8	342,0	7,7	4,0
56 TOTALE	35.955,3	761,4		7.301,7	2.149,1	-1.440,5	-235,7	-1.150,3	19.004.837	15.393.190	8,2%	24.996,3	7.275,7	3.350,1	333,2	4,2

* In coerenza con il Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 2016/1011 per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi - "Climate Benchmark Standards Regulation - Recital 6": settori elencati nelle sezioni da A a H e nella sezione L dell'allegato I del Regolamento (CE) 1893/2006.

Il perimetro del template è costituito da prestiti ed anticipazioni (Loans & Advances), bond ed equity del portafoglio bancario (non detenuti per la negoziazione e non detenuti per la vendita), a società non finanziarie secondo la logica FINREP, con l'aggiunta di alcune controparti (35, per un GCA di circa 166 €mln) holding finanziarie con attività prevalente sia riconducibile a settori NACE di attività produttive ricomprese nello scope del template 1. Il totale in perimetro ammonta a 35.955 €mln di GCA (Gross Carrying Amount totale), per circa 116 mila controparti distinte

La colonna "e" non è compilata in quanto ancora non disponibili i dati di allineamento alla Tassonomia EU relativi ai crediti esposti (Informazione richiesta a partire da dicembre 2023, per le esposizioni inculte del GAR e dal dicembre 2024 per le esposizioni incluse nel numeratore del BTAR).

In colonna k rientrano le esposizioni di controparti che dichiarano emissioni di ambito 1 o 2 o 3.

Non sono riportate, per mancanza di informazioni specifiche, le posizioni detenute dalla controllata francese Monte Paschi Banque



Esclusi dal Parigi Aligned Benchmarks (PAB)

Per la determinazione delle controparti escluse dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi è stato seguito quanto specificato all'articolo 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e all'articolo 12, paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818. Tale Regolamento ha stabilito le categorie di esclusioni dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi per le aziende descritte nei punti da (d) a (g) elencate di seguito:

- società che traggono l'1% o più dei propri ricavi dalla prospezione, estrazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di antracite e lignite;
- società che traggono il 10% o più dei propri ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili derivati dal petrolio;

Emissioni GHG finanziate

L'analisi, supportata da un info-provider specializzato in dati finanziari, è stata effettuata sulla base di vari stadi di elaborazione di informazioni:

- reperite da dichiarazioni delle controparti (per aziende soggette ad obbligo di DNF o per dichiarazione volontaria);
- stimate in base alle informazioni sull'attività svolta, come Scope 1, 2 e 3, o solo per gli Scope 1 a partire dalla classe di

- società che traggono il 50% o più dei propri ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi;
- imprese che ottengono il 50% o più dei propri ricavi dalla produzione di elettricità con un'intensità di gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂ e/kWh.

Per determinare tali controparti sono state utilizzate le informazioni in merito pubblicate direttamente dalle aziende nella Dichiarazione Non Finanziaria, qualora disponibili, e, in mancanza di tale informazione, le attività delle controparti, sulla base dei relativi codici NACE/Ateco e della rilevanza in termini di quota sui ricavi totali, sono state mappate con le attività di cui al Regolamento Delegato.

intensità del settore di riferimento;

- vaglio del risultato della stima della emissioni di Scope 3 in relazione ad intensità limite (min e max) ricavate dai dati medi di sistema dai risultati del Climate Stress Test 2022 ;
- determinazione del *financing ratio* per ciascuna controparte utilizzando un metodo basato sugli standard PCAF (*Partnership for Carbon Accounting*



Financials), come rapporto fra il GCA totale verso la controparte ed il totale attivo di bilancio (in caso di Patrimonio netto positivo) o la somma di passivo a breve e permanente (in caso di patrimonio netto negativo); in caso di mancanza di dati di bilancio utili, il *financing ratio* è determinato utilizzando come denominatore l'indebitamento per cassa di Sistema risultante da Centrale Rischi.

- determinazione del valore di *emissioni finanziate* per ciascuno Scope, moltiplicando il *financing ratio* per l'esposizione complessiva della banca verso la controparte.

La quota delle informazioni di emissioni GHG (Scope 1 o 2 o 3) derivanti da dichiarazioni o reporting volontario è pari al 8,2% del totale in perimetro.

Nota metodologica sull'approccio di stima utilizzato dal provider dei dati

Per le emissioni di Scope 1, la procedura di stima si basa su dati di fonte pubblica ufficiale (Eurostat) sull'intensità di emissione, espressa in tonnellate di CO₂/€ di valore aggiunto, per codice NACE, ulteriormente affinati utilizzando, ove disponibili, dati più granulari sulle emissioni per codici NACE/Ateco più dettagliati (fonte: Ispra/Registro dell'Unione per lo scambio di quote di emissione). Tale coefficiente viene poi ricondotto ai ricavi, attraverso una procedura di ricalibrazione, che prevede innanzitutto il calcolo del rapporto tra il valore aggiunto settoriale fornito da Eurostat e il valore aggiunto settoriale calcolato dal provider attraverso l'aggregazione dei singoli bilanci, per ciascun settore e, infine, applicando il rapporto tra valore aggiunto e ricavi, sempre a livello di settore. Il dato così ottenuto viene poi ulteriormente affinato attraverso il confronto con l'analogo indicatore calcolato sui dati medi del campione di imprese operanti nel medesimo settore da dati puntuali, ove siano disponibili campioni omogenei e statisticamente significativi.

I dati sulle emissioni Scope 2 sono stati stimati utilizzando dati relativi ai consumi di energia elettrica (in Mw/h) a livello di codice NACE a 2 cifre (fonte Terna) e adottando un Coefficiente di conversione, per convertire i consumi elettrici in emissioni di CO₂ (in Ton CO₂ eq/Gw/h) (fonte Enel). La stima delle emissioni di Scope 3 è effettuata attraverso una metodologia del provider dei dati, mutuata dal tool Eurostat (*Consumption based accounting tool*) che stima le emissioni (totali) di tutta la filiera di un determinato prodotto, aggiustato per tener conto delle emissioni connesse ai prodotti intermedi (non finiti). Dalle emissioni totali, gli Scope 3 sono poi determinati sottraendo le emissioni di Scope 1-2.



Il Template 2 mostra le esposizioni Performance o EP) e della relativa etichetta relative ai prestiti garantiti da immobili energetica (classe APE), considerati fra i commerciali e residenziali, e il valore delle principali indicatori del rischio di transizione garanzie reali immobiliari di cui la Banca è connesso ai cambiamenti climatici per i rientrati in possesso, con l'indicazione del prestiti garantiti da immobili. consumo energetico (punteggio di Energy

Template 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali (valori in Milioni di Euro)

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p
	Valore contabile lordo totale	Livello di efficienza energetica (Punteggio EP in kWh/m ² di garanzia)						Livello di efficienza energetica (etichetta APE della garanzia)				Senza etichetta APE della garanzia				
		0; <= 100	> 100; <= 200*	> 200; <= 300	> 300; <= 400	> 400; <= 500	> 500	A	B	C	D	E	F	G	di cui livello di efficienza energetica (punteggio EP in kWh/m ² di garanzia) stimato	
Settore della controparte																
1 Totale Area UE	38.871,2	7.410,4	17.612,2	4.034,7	3.216,2	320,8	215,1	919,7	441,0	614,5	1.096,2	1.788,2	2.874,7	4.437,1	26.699,8	76,8%
2 di cui prestiti garantiti da beni immobili non residenziali	8.427,4	1.856,0	1.445,5	158,7	156,7	13,3	28,5	114,0	30,4	63,9	71,4	49,1	63,3	118,2	7.917,3	40,0%
3 di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali	30.415,1	5.554,4	16.166,7	3.876,0	3.059,5	307,4	186,6	805,7	410,6	550,6	1.024,9	1.739,1	2.811,4	4.319,0	18.753,8	92,5%
4 di cui garanzie reali ottenute acquisendone il possesso: beni immobili residenziali e non residenziali	28,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28,6	0,0%
5 di cui livello di efficienza energetica (punteggio EP in kWh/m ² immobile a garanzia) stimato	23.632,9	5.531,5	14.017,7	1.811,3	2.272,4	-	-								20.514,8	100,0%
6 Totale area fuori UE																
7 di cui prestiti garantiti da beni immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8 di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 di cui garanzie reali ottenute acquisendone il possesso: beni immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 di cui livello di efficienza energetica (punteggio EP in kWh/m ² di garanzia) stimato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

* Sono state riportate le esposizioni per etichette APE ed i valori puntuali di efficienza energetica (categoria di punteggio EP, sulla base del consumo energetico specifico delle garanzie reali in kWh/m²), riscontrati sulle etichette APE effettive delle garanzie reali, laddove disponibili.

In mancanza dei dati di certificazione energetica effettivi sono stati utilizzati per la riga "5", dati stimati dei consumi energetici forniti da provider esterno specializzato esterno e calcolati sulla base delle caratteristiche dei singoli immobili. "



Template 4: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni verso le prime 20 imprese ad alta intensità di carbonio (valori in Milioni di Euro)

Il Template 4 mostra le esposizioni verso le 20 imprese a più alta intensità di emissioni di GHG a livello mondiale. L'analisi che ha consentito di determinare tale esposizione è stata svolta avvalendosi degli elenchi "Carbon Majors Database" del Carbon Disclosure Project (2017) e quello del Climate Accountability Institute (2019).

	a	b	c	d	e
	Valore contabile lordo (aggregato)	Valore contabile lordo riferito alla società rispetto al valore contabile lordo totale (aggregato)*	Di cui ecosostenibile (CCM)	Durata media ponderata	Numero di imprese incluse tra le 20 più inquinanti
1	15	0,04%	-	0,16%	1

* Per controparti tra le prime 20 aziende emittenti di carbonio al mondo.

Informazioni quantitative sul Rischio Fisico

La Tabella 5 fornisce informazioni sulle esposizioni nel portafoglio bancario (inclusi prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione e non detenuti per la vendita) verso società non finanziarie, sui prestiti garantiti da beni immobili e sulle garanzie immobiliari escusse, considerati esposti a rischi climatici cronici e acuti.



Template 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico (valori in Milioni di Euro)

a	b	c	d	e	f	g	i			k	l	m	n	o
							di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi cronici connessi ai cambiamenti climatici	di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi acuti connessi ai cambiamenti climatici	di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi sia cronici che acuti connessi ai cambiamenti climatici					
Area geografica soggetta a eventi acuti e cronici connessi ai cambiamenti climatici	Ripartizione per categoria di scadenza					Durata media ponderata	Valore contabile lordo di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi fisici connessi ai cambiamenti climatici			Di cui fase 2	Di cui esposizioni deteriorate	Riduzione di valore accumulata, variazioni negative accumulate del valore equo dovute al rischio di credito e accantonamenti		
	<= 5 years	> 5 year <= 10 years	> 10 year <= 20 years	> 20 years			di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi cronici connessi ai cambiamenti climatici	di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi acuti connessi ai cambiamenti climatici	di cui esposizioni sensibili all'impatto di eventi sia cronici che acuti connessi ai cambiamenti climatici			di cui esposizioni di fase 2	di cui esposizioni deteriorate	
1 A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.229,1	327,8	186,0	209,1	39,4	7,9	591,9	324,2	153,8	242,3	39,5	-28,9	-8,4	-19,6
2 B - Attività estrattive	114,6	16,1	0,7	0,2	0,0	2,9	19,7	17,0	0,0	7,8	1,0	-1,0	-0,5	-0,5
3 C - Attività manifatturiere	11.179,1	2.126,6	454,7	84,2	1,2	3,1	1.221,4	1.656,5	211,2	439,5	142,7	-94,1	-9,8	-80,9
4 D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.002,1	66,2	30,2	26,8	0,0	5,6	33,3	93,7	3,9	44,2	20,6	-13,6	-0,8	-12,6
5 E - Approvvigionamento idrico, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	858,4	145,7	35,5	18,2	0,5	4,0	20,7	181,8	2,5	76,3	9,9	-8,3	-1,0	-7,3
6 F - Costruzioni	2.863,8	352,1	194,1	74,6	35,4	6,1	98,7	616,3	58,7	210,5	64,9	-48,5	-9,3	-37,9
7 G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	6.946,8	1.004,3	280,3	116,8	1,1	3,8	318,8	1.206,9	123,1	296,7	94,5	-65,5	-8,4	-55,4
8 H - Trasporto e stoccaggio	1.655,3	203,8	101,3	102,6	0,1	6,3	104,5	337,4	34,1	118,1	42,0	-28,2	-1,9	-24,7
9 L - Attività immobiliari	3.677,3	298,0	383,4	328,2	32,6	8,2	54,5	1.011,7	24,0	233,0	108,0	-53,3	-9,5	-41,6
10 Prestiti garantiti da immobili residenziali	30.415,1	181,6	576,1	2.585,3	3.336,1	19,8	1.163,4	5.850,7	335,0	442,2	107,6	-51,2	-18,3	-26,9
11 Prestiti garantiti da immobili commerciali	8.427,4	225,3	406,5	547,2	62,9	10,4	120,6	1.159,2	37,9	373,7	75,5	-50,5	-17,4	-31,1
12 Garanzie escusse	28,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
13 Altri settori rilevanti (ripartire di seguito se pertinente)	4.406,7	543,7	385,1	206,7	10,7	6,3	117,7	1.102,4	73,9	287,0	59,5	-38,8	-9,4	-27,7

· Non sono riportate, per mancanza di informazioni specifiche, le posizioni detenute dalla controllata francese Monte Paschi Banque.

· I Prestiti garantiti da immobili commerciali sono inclusi sia nella voce specifica (riga 11) che negli impieghi a Società non finanziarie dei settori riportati (righe 1-9).

Sono stati inclusi negli "Altri Settori rilevanti" (riga 13) i raggruppamenti NACE:

- I - Servizi di alloggio e di ristorazione
- K - Attività finanziarie e assicurative
- M - Attività professionali, scientifiche e tecniche
- N - Attività amministrative e di servizi di supporto
- P - Istruzione
- Q - Servizi sanitari e sociali

**Nota metodologica sul modello di esposizione al rischio fisico**

Al fine rappresentare gli impieghi in base alla loro esposizione agli impatti di eventi fisici acuti e cronici, il Gruppo MPS si è avvalso di un modello basato su dati di rischiosità geo-localizzata forniti da un provider esterno specializzato, integrandoli con una logica definita internamente di suddivisione dei singoli fattori di rischio in categorie di rischio fisico acuto e cronico.

La rischiosità è determinata su base geografica con riferimento il più possibile puntuale per le varie tipologie di esposizione considerata, rappresentate nella tabella che segue.

Tipo Rischio / Descrizione risk factor		griglia geo localizzazione			Limitazione attività Corporate
		Immobili a garanzia	Impieghi a Large Corporate	Impieghi a PMI	
RISCHIO FISICO ACUTO					
RISCHIO ALLUVIONE	Rischio di eventi alluvionali, legati a corsi d'acqua e forti piogge, modello predittivo.	cella censuaria		Comune	-
RISCHIO FRANA	Rischio di eventi franosi, dati storici di lunga durata	cella censuaria			-
RISCHIO VENTO	Probabilità di eventi estremi connessi al vento, periodo di ritorno 50y	H3			-
RISCHIO ONDE ESTREME	Probabilità di mareggiate e onde ad alta energia	25km lato			-
RISCHIO INCENDIO	Classi di rischio dipendenti dai giorni ad alto rischio di incendio	4km lato			-
RISCHIO ONDATE DI CALORE	Probabilità di ondate di calore (eventi estremi connessi al calore > 3 giorni), dati storici	Non applic.	10km lato		Solo attività outdoor / labour-intensive
RISCHIO GELO	Probabilità di gelo, anche di breve durata, modelli predittivi	Non applic.	10km lato		Solo attività agricole
CRONICO					
cronico calore & suolo					
RISCHIO EROSIONE SUOLO	Gravità dell'erosione del suolo connesse alle precipitazioni, scenario RCP 4.5	Non applic.	H3	Comune	
RISCHIO ARIDITÀ	Probabilità di fenomeni connessi all'aridità (rapporto precipitazioni/evaporazione), modello predittivo	Non applic.	0,5km lato		Solo attività outdoor / labour-intensive
RISCHIO CALORE	Probabilità di eventi caldi (anche di breve durata), modello predittivo	Non applic.	10km lato		Solo attività outdoor / labour-intensive
cronico costiero					
RISCHIO LIVELLO MARE	Stima del livello dei mari con diversi modelli meteorologici	25km lato	25km lato	Comune	-
RISCHIO EROSIONE COSTA	Lo score rappresenta l'erosione rispetto allo stato attuale, RCP 4.5	0,2km lato	0,2km lato		-

Per ciascuna entità analizzata (credito di qualsiasi tipo verso aziende o prestiti garantiti da immobili), si considera esposta al rischio fisico acuto o cronico quella che presenti almeno un fattore di esposizione ad un livello "alto" o "molto alto" fra quelli applicabili (ai crediti garantiti da immobili non sono ad esempio applicabili i fattori di rischio legati al calore, aridità o gelo, applicati solo ad alcune attività economiche caratterizzate da alta intensità da manodopera o dall'essere svolte all'aria aperta).

**Informazioni quantitative su altre azioni di mitigazione dei rischi climatici**

In merito alle altre azioni di attenuazione connesse ai cambiamenti climatici non contemplate dal regolamento (UE) 2020/852, richieste nella tabella 10, attualmente il Gruppo non ha in portafoglio Green Bonds o Sustainable Linked Loans emessi secondo norme diverse da quelle dell'Unione Europea.

Sono stati riportati fra i prestiti considerati a mitigazione del rischio climatico di transizione:

- finanziamenti che rispondono ai requisiti

di un framework interno che prevede l'utilizzo di uno scoring ambientale che contribuisce a definire il profilo di rischio assegnato alla controparte e la definizione di kpi/covenant condivisi tra le parti, finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali (per un importo pari a 165,2 €mln);

- finanziamenti a progetti per energie rinnovabili (biogas, biomasse, efficienza energetica, eolico, fotovoltaico, waste to energy) (per un importo pari a 225,4 €mln).

Template 10: Altre azioni di attenuazione connesse ai cambiamenti climatici non contemplate dal regolamento (UE) 2020/852 (valori in Milioni di Euro)

a	b	c	d	e	f
Tipo di strumento finanziario	Tipo di controparte	Valore contabile lordo (in milioni di EUR)	Tipo di rischio attenuato (rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici)	Tipo di rischio attenuato (rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici)	Informazioni qualitative sulla natura delle azioni di attenuazione
1	Altre società finanziarie				
2	Società non finanziarie				
3	di cui prestiti garantiti da beni immobili non residenziali				
4	Obbligazioni (ad es. "green, sustainable, sustainability-linked" in base a norme diverse da quelle dell'UE)				
5	Famiglie				
6	Di cui Prestiti garantiti da immobili residenziali				
7	di cui prestiti per ristrutturazione edilizia				
8	Altre controparti				
9	Altre società finanziarie				
10	Società non finanziarie	390,9	rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici		Definiti sulla base di un framework interno, che prevede l'utilizzo di uno scoring ambientale che contribuisce a definire il profilo di rischio assegnato alle controparte, e la definizione di kpi condivisi tra le parti finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali. Sono inclusi inoltre i finanziamenti per sostenere progetti legati alle energie rinnovabili.
11	Di cui Prestiti garantiti da immobili commerciali				
12	Famiglie				
13	Di cui Prestiti garantiti da immobili residenziali				
14	di cui prestiti per ristrutturazione edilizia				
	Altre controparti				



Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del “Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria”, che l’informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 3 agosto 2023

Nicola Massimo Clarelli

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Elenco delle Tabelle

EU KM1 – Metriche principali	9
EU OV1 – Quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	10
Modello IFRS 9/articolo 468-FL: Allegato I – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR	11
EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 1)	12
EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte2)	13
EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte3)	14
EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari (parte 4)	15
EU CC2: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile.	16
EU CCYB1 – Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica	17
EU CCYB2 – Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente.	17
EU LR1 – LR Sum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria	18
EU LR2 – LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria	19
EU LR3 – LRSpl: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)	20
EU LIQ 1 – Informazioni quantitative dell'LCR	21
EU LIQB informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1	22
EU LIQ2 – Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR al 30.06.2023	24
EU LIQ2 – Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR al 31.03.2023	25
EU CR1 – Esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti	27
EU CR1-A – Durata delle esposizioni	28
EU CQ1 – qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione	28
EU CQ5 – Qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico	29
EU CQ7 – Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione	30
EU CR3 – Tecniche di CRM – Quadro d'insieme: informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	31
EU CR4 - Metodo standardizzato: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM	32
EU CR5 – Metodo standardizzato	33
EU CR6 – Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni verso o garantite da imprese - PMI	34
EU CR6 – Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni verso o garantite da imprese - Altre Imprese	35



EU CR6 – Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: PMI	36
EU CR6 – Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: Persone Fisiche	37
EU CR6 – Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	38
EU CR6 – Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: PMI	39
EU CR6 – Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: Persone Fisiche	40
EU CR7-A – Metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM	41
EU CR8 – Prospetto degli RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB. . .	42
EU CR10.1 – Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)	43
EU CR10.2 – Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: beni immobili generatori di reddito e beni immobili non residenziali ad alta volatilità (metodo di assegnazione)	44
EU CR10.3 – Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di attività materiali a destinazione specifica (object finance) (metodo di assegnazione).	44
EU CCR1 – Analisi dell’esposizione al CCR per metodo	45
EU CCR2 – Operazioni soggette a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA	46
EU CCR3 – Metodo standardizzato-Esposizioni soggetta al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio	46
EU CCR4.1 – Metodo AIRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: corporate	47
EU CCR4.2 – Metodo AIRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: retail. . .	47
EU CCR5 – Composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR.	48
EU CCR6 – Esposizioni in derivati su crediti.	48
EU CCR8 – Esposizioni verso CCP.	49
EU SEC1 – Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione.	50
EU SEC2 – Esposizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione.	51
EU SEC3 – Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l’ente agisce in qualità di cedente o promotore.	51
EU SEC4 – Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l’ente agisce in qualità di investitore.	52
EU SEC5 – Esposizioni cartolarizzate dall’ente: esposizioni in stato di default e rettifiche di valore su crediti specifiche	52
EU MR1 – Rischio di mercato in base al metodo standardizzato	53
EU IRRBB1 – Informazioni quantitative su rischio Tasso portafoglio bancario	57
Informazioni qualitative sui Rischi Social	72
Informazioni qualitative sui Rischi di Governance	75
Informazioni quantitative sui Rischi di Transizione	78



Template 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte1) (valori in Milioni di Euro)	80
Template 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. (parte2) (valori in Milioni di Euro)	81
Template 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali (valori in Milioni di Euro).	84
Template 4: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni verso le prime 20 imprese ad alta intensità di carbonio	85
Informazioni quantitative sul Rischio Fisico	85
Template 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico (valori in Milioni di Euro).	86
Informazioni quantitative su altre azioni di mitigazione dei rischi climatici	88
Template 10: Altre azioni di attenuazione connesse ai cambiamenti climatici non contemplate dal regolamento (UE) 2020/852 (valori in Milioni di Euro)	88



Appendice 1 – Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA ITS/2020/04

<i>Orientamenti sugli obblighi di informativa EBA/ITS/2020/04</i>		<i>Informativa al Pubblico Pillar 3 – 30 giugno 2023</i>	<i>Annex</i>
EU OV1	Quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio	I
EU KM1	Metriche principali		
EU CC1	Composizione dei fondi propri regolamentari	Informativa sui fondi propri	VII
EU CC2	Riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile		
EU CCYB1	Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica	Informativa sulla riserva anticiclica	IX
EU CCYB2	Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente		
EU LR1 - LRSum	Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria	Informativa sul coefficiente di leva finanziaria	XI
EU LR2 - LRCom	Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria		
EU LR3 - LRSpI	Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)		
EU LIQ1	Informazioni quantitative dell'LCR	Informativa per la compilazione dei modelli sui requisiti di liquidità	XIII
EU LIQB	Informazioni qualitative sull'LCR, ad integrazione del modello EU LIQ1		
EU LIQ2	Coefficiente netto di finanziamento stabile – NSFR		
EU CR1	Esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate e relativi accantonamenti	Informativa sulle esposizioni al rischio di credito e al rischio di diluizione e sulla qualità creditizia	Annex XV
EU CR1-A	Durata delle esposizioni		
EU CR2	Variazioni dello stock di prestiti e anticipazioni deteriorati		
EU CQ1	Qualità creditizia delle esposizioni oggetto di misure di concessione)		
EU CQ2 ⁽¹⁾	Qualità della concessione		
EU CQ3	Qualità creditizia delle esposizioni in bonis e deteriorate suddivise in base ai giorni di arretrato		
EU CQ4 ⁽²⁾	Qualità delle esposizioni deteriorate per zona geografica		
EU CQ5	Qualità creditizia dei prestiti e delle anticipazioni a società non finanziarie per settore economico		
EU CQ6 ⁽¹⁾	Valutazione delle garanzie reali - prestiti e anticipazioni		
EU CQ7	Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione		
EU CQ8 ⁽¹⁾	Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso e tramite procedure di escussione - disaggregazione per anzianità		
EU CR3	Tecniche di CRM – Quadro d'insieme: informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	Informativa sull'uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito	XVII
EU CR4	Metodo standardizzato: esposizione al rischio di credito ed effetti della CRM	Informativa sull'uso del metodo standardizzato per il rischio di credito (esclusi il rischio di controparte e le posizioni verso la cartolarizzazione)	XIX
EU CR5	Metodo standardizzato		

¹ Non applicabile per il Gruppo in quanto NPL ratio < 5% al 30 giugno 2023

² Non applicabile per il Gruppo in quanto le esposizioni originarie internazionali in tutti i paesi in tutte le classi di esposizioni sono inferiori al 10 % del totale delle esposizioni



Appendice 1 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA ITS/2020/04

Orientamenti sugli obblighi di informativa EBA/ITS/2020/04

Informativa al Pubblico Pillar 3 - 30 giugno 2023

Annex

EU CR6	Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni verso o garantite da imprese: PMI		
EU CR6	Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni verso o garantite da imprese: Altre imprese		
EU CR6	Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: PMI		
EU CR6	Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni al dettaglio garantite da immobili: Persone Fisiche		
EU CR6	Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	Informativa sull'uso del metodo IRB per il rischio di credito	XXI
EU CR6	Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: PMI		
EU CR6	Metodo IRB – Esposizioni al rischio di credito per classe di esposizione e intervallo di PD: Altre esposizioni al dettaglio: Persone Fisiche		
EU CR7 ⁽³⁾	Metodo IRB: effetto sugli importi delle esposizioni ponderati per il rischio dei derivati su crediti utilizzati nell'ambito delle tecniche di CRM		
EU CR7-A	Metodo IRB: informativa sulla misura di utilizzo delle tecniche di CRM		
EU CR8	Prospetto degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB		
EU CR10.1	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di progetti (project finance) (metodo di assegnazione)		
EU CR10.2	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: beni immobili generatori di reddito e beni immobili non residenziali ad alta volatilità (metodo di assegnazione)		
EU CR10.3	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento di attività materiali a destinazione specifica (object finance) (metodo di assegnazione)	Informativa sui finanziamenti specializzati	XXIII
EU CR10.4 ⁽⁴⁾	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice: finanziamento su merci (commodities finance) (metodo di assegnazione)		
EU CR10.5 ⁽⁴⁾	Esposizioni da finanziamenti specializzati e in strumenti di capitale in base al metodo della ponderazione semplice		
EU CCR1	Analisi dell'esposizione al CCR per metodo		
EU CCR2	Operazioni soggette a requisiti di fondi propri per il rischio di CVA		
EU CCR3	Metodo standardizzato - Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizioni regolamentare e ponderazione del rischio	Informativa sui finanziamenti specializzati	XXIII
EU CCR4.1	Metodo AIRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: corporate		
EU CCR4.2	Metodo AIRB – Esposizioni soggette al CCR per classe di esposizione e di PD: retail		

³ Non significativa poiché il Gruppo non utilizza derivati nell'ambito delle tecniche di CRM o per importi irrilevanti

⁴ Non sono riportate in quanto il Gruppo al 30 giugno 2023 non presenta le fattispecie



Appendice 1 – Dettaglio delle Informazioni rese in conformità agli Orientamenti EBA ITS/2020/04

EU CCR5	Composizione delle garanzie reali per le esposizioni soggette al CCR		
EU CCR6	Esposizioni in derivati su crediti		
EU CCR7 ⁽⁵⁾	Prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al CCR nell'ambito dell'IMM	Informativa sui finanziamenti specializzati	XXIII
EU CCR8	Esposizioni verso CCP		
EU SEC1	Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione		
EU SEC2	Esposizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione		
EU SEC3	Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di cedente o promotore	Informativa sulle esposizioni in posizioni verso la cartolarizzazione	XXVII
EU SEC4	Esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione e relativi requisiti patrimoniali regolamentari: l'ente agisce in qualità di investitore		
EU SEC5	Esposizioni cartolarizzate dall'ente: esposizioni in stato di default e rettifiche di valore su crediti specifiche		
EU MR1	Rischio di mercato in base al metodo standardizzato		
EU MR2-A ⁽⁵⁾	Rischio di mercato in base al metodo dei modelli interni (IMA)		
EU MR2-B ⁽⁵⁾	Prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA	Informativa sull'uso del metodo standardizzato e dei modelli interni per il rischio di mercato	XXIX
EU MR3 ⁽⁵⁾	Valori IMA per i portafogli di negoziazione		
EU MR4 ⁽⁵⁾	Raffronto tra stime del VaR e profitti/perdite		

⁵ Non applicabile poiché il Gruppo non adotta modelli interni per il calcolo dei requisiti a fronte dei rischi di mercato e dei rischi di controparte



Appendice 2 – Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA GL 2020/12

Informativa al Pubblico Pillar 3 - 30 giugno 2023

Annex

**Modello IFRS 9/
articolo 468-FL**

Allegato I – Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti, con e senza l'applicazione del trattamento temporaneo in conformità dell'articolo 468 del CRR.

Informativa sulle metriche principali e sul quadro d'insieme degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio

I

Appendice 3 – Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA ITS/2021/07

Informativa al Pubblico Pillar 3 - 30 giugno 2023

Annex

EU IRRBB1

Informazioni quantitative su rischio Tasso portafoglio bancario

Informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse sulle posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione

XXVII



Appendice 4 - Dettaglio delle Informazioni rese in conformità degli Orientamenti EBA/ITS/2022/01

Informativa al Pubblico Pillar 3 al 30 giugno 2023

Annex

Tabella 1	Informazioni qualitative sul rischio ambientale		
Tabella 2	Informazioni qualitative sul rischio sociale		
Tabella 3	Informazioni qualitative sul rischio di Governance		
Template 1 ⁶	Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua.		
Template 2	Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali		
Template 3 ⁸	Portafoglio bancario — Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento.		
Template 4	Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni verso le prime 20 imprese ad alta intensità di carbonio	Informazioni prudenziali sui rischi ESG (Articolo 449a CRR)	XXXIX
Template 5	Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico		
Template 6 ⁷	Sintesi degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) sulle esposizioni allineate alla tassonomia.		
Template 7 ⁷	Azioni di attenuazione: attivi per il calcolo del GAR.		
Template 8 ⁷	GAR (%)		
Template 9.1 ⁹	Azioni di attenuazione: attivi per il calcolo del BTAR		
Template 9.2 ⁹	% del BTAR		
Template 9.3 ⁹	% del BTAR		
Template 10	Altre azioni di attenuazione connesse ai cambiamenti		

⁶ le colonne dalla i alla k diventeranno obbligatorie a partire dal 30/06/2024

⁷ obbligatoria dal 31/12/2023

⁸ obbligatoria dal 30/06/2024

⁹ obbligatoria dal 31/12/2024



Contatti

Direzione Generale

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Tel: 0577.294111

Investor Relations

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: investor.relations@mps.it

Area Media

Piazza Salimbeni, 3

53100 Siena

Email: ufficio.stampa@mps.it

Internet

www.mps.it



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472